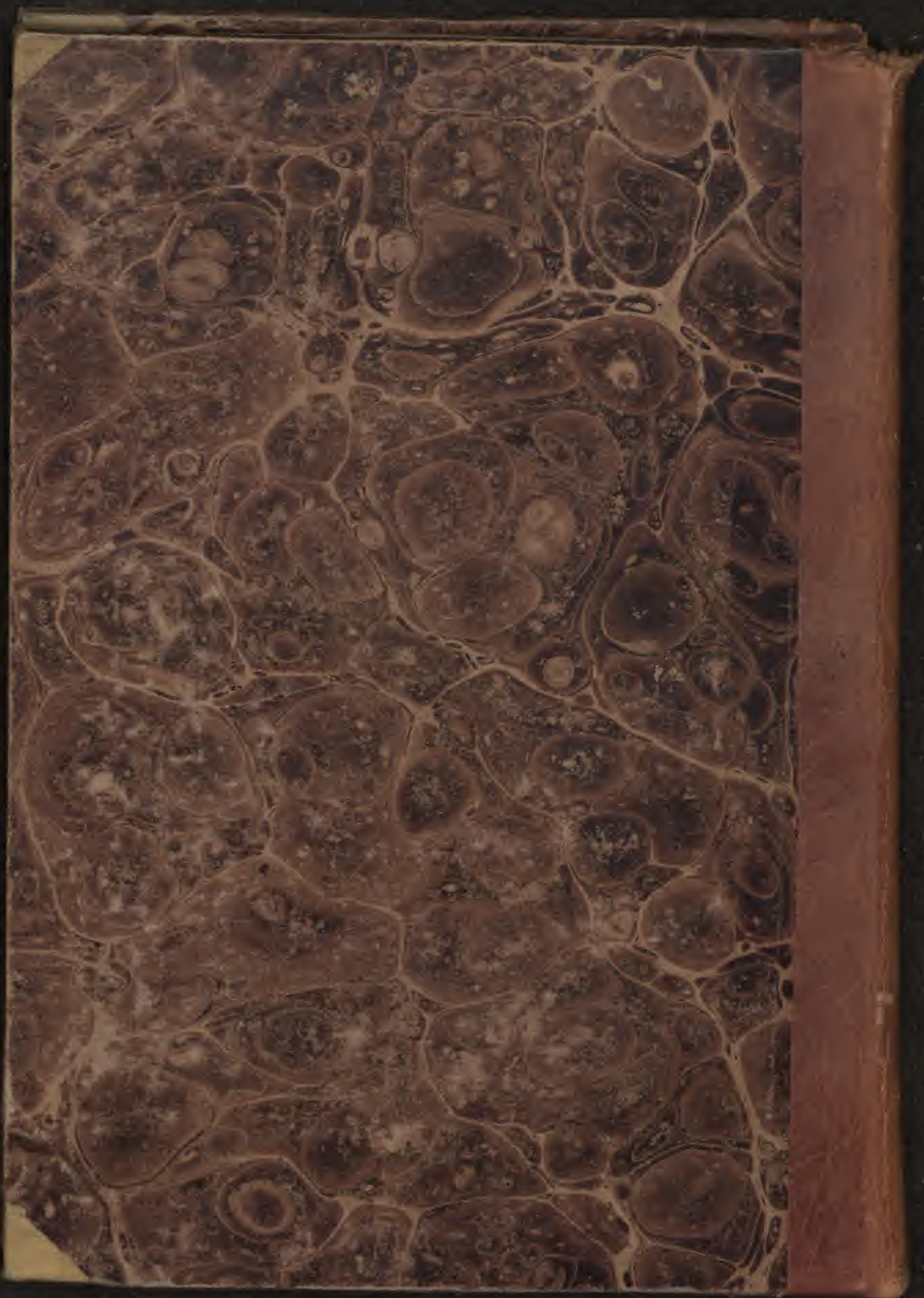




Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Magl. K.6.83





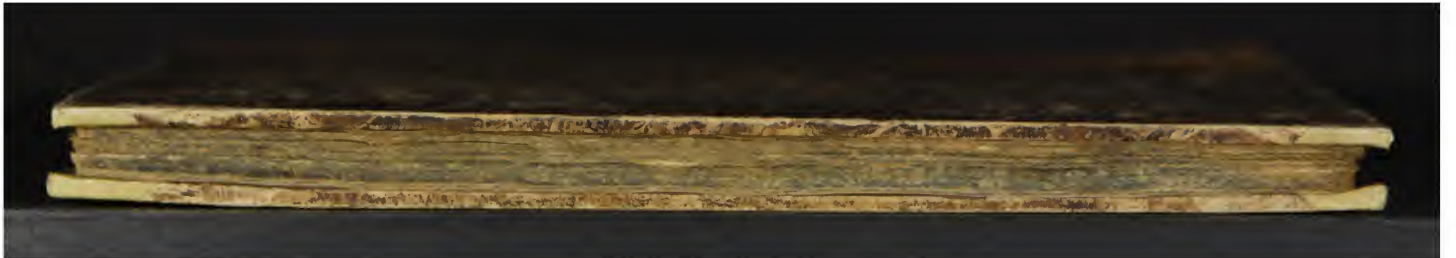


Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Magl. K.6.83





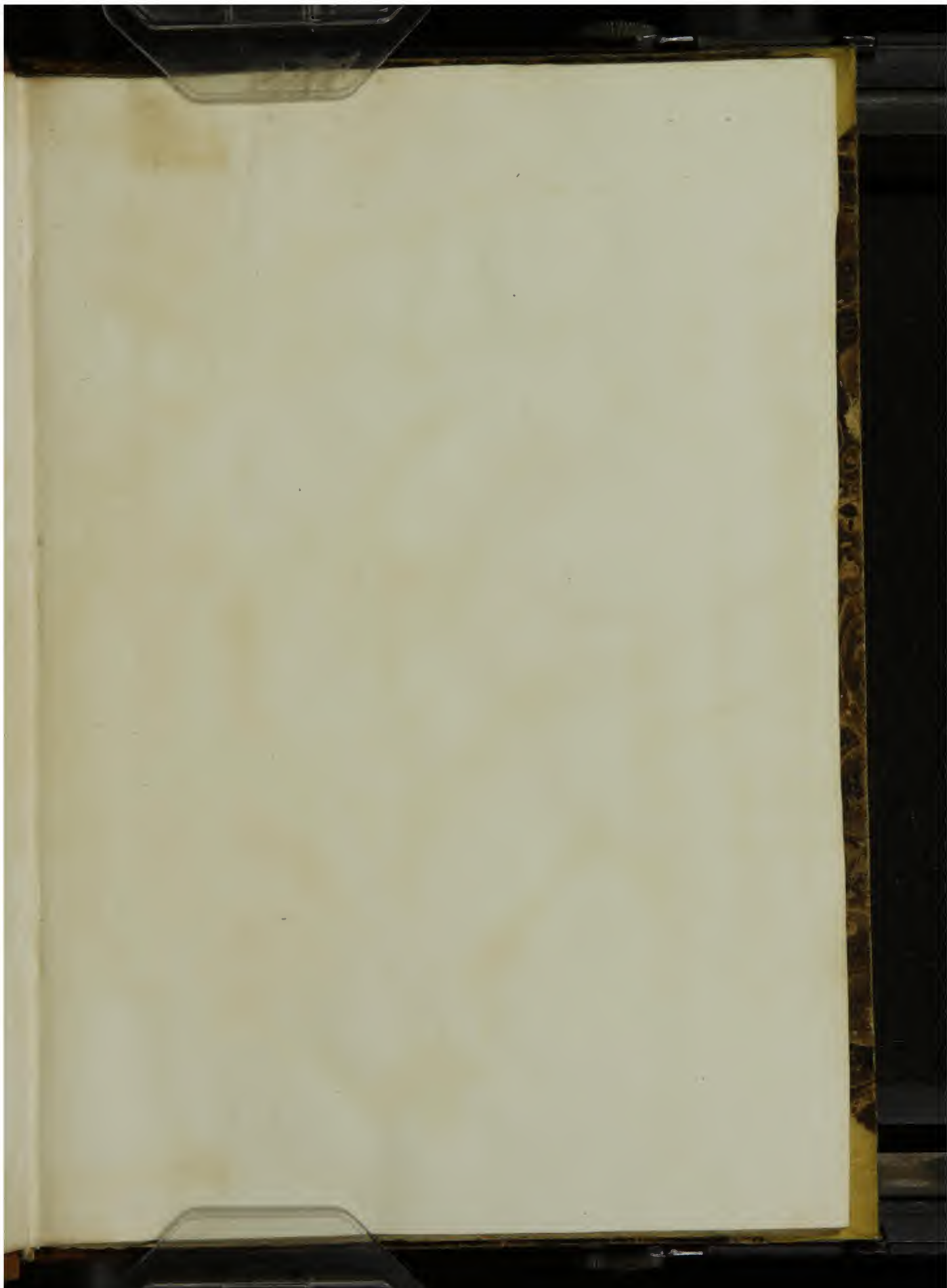
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Magl. K.6.83



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Magl. K.6.83











**Tesaurus Pauperum.**

Questo libro fu donato a me Dottor Antonio  
Tempesti, dal Molto Reuerendo Padre  
Bartholomeo Baranum da Uccia Orati-  
catore e cappuccino, l'Anno 1692 il dì 12  
Giennaro in Roma.



LIBRARY OF THE  
BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE

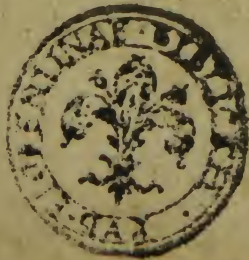


Q VI INCOMINICIA EL LIBRO CHIA/  
mato Tesoro de poveri compilato & facto per mae/  
stro Piero Spano.



N nomine sancte & indiuidue Trinitatis: la/  
quale creo tutte le cose: & ciascuna cosa doto  
di propria uirtute: & dallequale ogni sapien/  
tia e data a saui: & la sciētia a saputi. opera co/  
mincio sopra le forze mie: cōfidandome del  
aiuto di colui si come per noi per instrumento adopera le  
opere sue tutte. Laquale mia opera uoglio che sia chiama/  
ta Tesoro de poveri: assegnando questa opera che e chia/  
mato padre de poveri: nelquale chi apertamente leggera  
trouera leggieri & efficace medicine: quasi a tutte infirmi/  
tade: mediante quello medico che creo de la terra la medi/  
cina. Ma cōforto & consiglio il leggitore: che nō dispregi  
quel che legiera: & forse nō cognoscera la specie de la infir/  
mitade: & la natura dello infermo. & studi diligenremen/  
te di sapere la natura de le cose. le complexion: le substā/  
tie: & quanto porta la uirtu di ciascuna cosa: che altrimen/  
ti il cieco medico cadderebbe con lo infermo in fossa de la  
morte. Et guardasi che non contrasti cō la scientia addio/  
datore de la scientia: ne che per priego: ne per amore non  
dia ad alcuna persona medicina: per laquale lo tempo de/  
le donne: ouero lod serrar uengono: ouero che lo impre/  
gnar si toglia. Li dēsti ueramēte de philosophi: de quali ce/  
tutta la materia di q̄sto libro prēda cōe uedessi li originali  
po chio ragunandoli di tutti libri de li p̄mi philosophi: &  
ache delli moderni expimēti & le loro setētie nō cō piccola  
fatica p le loro pole ouero p altre di piu legiera itelligētia q

a ii



93



I.

posi. Sicche chi haueffi eloro libri presente nō trouerebe  
altro che qui sia posto. Et pero p la gratia di Iesu christo  
sommo medico loquale secondo che uole sana tutte le no  
stre infermita & el capo di tutti efedeli. Cominciamo in  
prima dalla infermita del capo discendendo infino apie/  
di. Et pma diciamo della infermita de capelli che tal uolta  
cadino & tal uolta si rodā & tal uolta mutano il colore.

Carte I.



De capelli che caggiono. Capi. I.  
A lisciaua della cenere dello sterco del colombo &  
lauane il capo.

Itē le frondi della quercia & la sua corteccia di mezo cioe  
il legno bianco che e in mezo tra la corteccia di fuori el  
midollo quoci nellaqua e lauane il capo.

Anco le nocelle peste colla fungia dellorso fa nascere li ca  
pelli potentemente & in grande abundantia.

Anco la cocitura della radice della malua lauandone lo ca  
po incontanente fa cadere la forfora del capo.

Anco la cenere delle rane piccole arse sana la lopicia.

Item la cenere dello sterco della capra: ungine il capo con  
olio comune multiplica li capelli.

La cocitura de la corteza mezana dellolmo lauandone spes  
so il capo fa quello medesimo.

Anco lassenzo legatoui tosto guarisce il capo.

Item lo prezemol bollito cō aqua sangue di porco & uin  
bianco & poi lo cola per panno in aqua fredda & piglia il  
grasso ch rimane agalla & cōfectala con torlo duouo co  
to & con mastice & con uino & ungi il capo con questa  
unctione fa nascere i capelli.

Quiui doue ungerai con mele crudo & porrai la cenere  
della lucertola uerde arsa fa nascere i capelli.



2.  
Item lo sangue de la testugine terrena unto genera capelli e sana la lepra & quel medesimo fa lo scudo arso.

Item ardi lo pane dorzo & sale & sieno coacte insieme & mescola con sungia dorso & ungi doue ti pare & nasceranno ecapelli in abundantia.

Item la cenere dunghie di capra confecta con la pece guarisce la lopicia.

Item laua il capo con lorina del cane & non lascerà uenire lhuomo caluo.

Item fa liscia della cenere de lelera dibucciata & laua ci lo capo una uolta fa icapegli biondi per mesi due.

Item olio doue sieno coacte cantaride unguine disecca la cotta doue si pone poi ui poni queste cose. Olio duona condite con sungia dorso: cenere de la spina de la sinocenera di ceruio uentre di lepre arrostito laudano cenere di bruotino arso capel uenere noce enocelle arostitute olio di rafano bache dorbache.

Item la lucertola uerde & le mignatte si confectino con olio dorbache unguine poue uoi nascano li capegli.

Item ardi la pelle del capo de la uolpe con le labra: e la lucetola uerde senza capo: bogli fortemēte un di nel olio: & ungi con detto olio. & poi ui poni su la predecta poluere: doue uoi nascano e capegli.

Anche lo euforbio: postoui suso mirabilmente uale.

Item quel medesimo fa la cenere de lo sterco: de la capra: & de le sue unghie.

Item ardi la testugine uiua in su le uite: & fanne poluere con once tre dallume: & altrettanto di midolla di corno di ceruio & uino. & ungi il luogo caluo.

Anco quel medesimo dellape con olio ungendosene.





¶ Acio che li Capegli ño naschino mai. Ca. II.  
 Ngi lo luogo dōde li trai con sangue di pipistrel  
 lo o uero con sangue diranochio uergine.  
 Item gomma dellera & uoua di formiche & aceto orpi  
 mento confecta insieme & quiui doue ungerai non na  
 scera mai peli.

Item toglì sangue di pipistrello sugho di seme di iusquia  
 mo uoua di formiche papaue ro nero āna. pesta queste  
 cose & fanne massa col sāgue del pipistrello sono puate.  
 Item lemignate de lago trito con forte aceto ui poni.

Item lo ipiastro della cenere de torsì de cauoli con aceto.  
 Anco lo sugo de la cicuta mischiato con acqua si pōga so  
 pra o pelato.

Item gōma dellera & orpimēto uouo d. formiche & ace  
 to confecte insieme ha uirtu di non nascere peli.

Anco luomo che si bagna in bagno ponendoui la polue  
 re della rana uerde arsa tutti li peli caggiono.

Anco la farina de lupini fa cadere tutti li peli doue si po  
 ne & non lascia mai rinascere alcun pelo.

Itē la farina della faua con lorina de fanciugli uergini non  
 lascia mai rinascere li capegli doue si pone.

Anco queste cose non lascino rinascere epeli. Oppio ius.  
 quiamo mucillago psili sangue di rana dellago testugi  
 ne dacqua sangue di pipistrello olio nel quale sia cocta la  
 lucertola minore biaccha piombo lytargitio poluere do  
 strea & di margarite.



¶ Aguarire delle Pustole del Capo Ca. iiii.  
 Auisi spesso el capo nello aceto nel quale sia co  
 cta la camomilla neluna cosa ue migliore.  
 Anco lo nasturcio trito colla fungia del loca sana tosto la



raschia doue si pone.

la raschia.

4.

Item le frondi dele uiole trite & mischiate col mele sana.

Anco la cocitura de ceci toglie ogni scabbia di capo come daltre membra.

Item la radice del pan porcino. si quoci ne lacqua: & di q̃l la acqua si laui la raschia: poi si unga con olio: doue sia cocta l'erba predesta. & sana perfettamente.

Anco l'aceto: elquale sia cocto & bolito lo tartaro: ungen done la raschia essendo prima ben necta: sana.

Item li rami del fico uerde & le frondi: pestali bene con laqua: se la raschia e nuoua. & se e uecchia cuoci con lacto ilino che si facci come midolia: & ungene la raschia.

Item la mandola amara se la pesti con lacqua calda & facia si come unguento: & radili il capo: ungendone guarisce la raschia.

Item la radice de nula campana: le fronde: & erami del fico: mandole amare ben trite con olio & aceto forte: poi uigiungi cenere di radice di cauoli: capi dagli: litargirio: argento uiuo: biaccha & sal comune: & milchia inlieme poi necta il logo cō aceto: & cō uria pōui suso: & sanera.

Item lo Litargirio poluerizzato confecto con olio & aceto posto i su la raschia: mondifica mirabilmente.

Item la poluere de la radice del tutumaglio alinino cō acqua fredda posto suso molto gioua.

Item toglia la galla pertugiata: tele di toro: mandola amara. quoci insino a speffitae. & ungi il capo.

Item confecta la farrina del seme di finocchio col uino: & con lamenta & ungene il capo tosto sana.

Item el seme de la strafizagnia bolita in acqua: & cō decta aqua distempera buona quantita dacqua di tartaro &

a iiii



**S** con quella acqua si laui due o tre uolte: & tosto guarira.  
Item lassentio pesto postoui suso sana tosto.  
Item a quello medesimo uale effe cacemente. Togli pece  
nauale squagliata per una nocte in aceto forte. Et la ma  
tina ui poni olio di noce: orpimento: carboni di quercia  
& rimeschia bene insieme: aggiungendoui al quanto ar  
gento uiuo & tartaro & ungasi il capo raso ben netto &  
e cosa optima.  
Item radice denula: campana bollita con forte aceto: cola  
si: & con la colatura si laui il capo & radice non cocte pi  
ste con fungia di porco: aggiungendoui alquanto argē  
to uiuo & tartaro ungendosene illuogo: guarisce.  
Item a ogni scabbia pestale foglie di rafano con olio: o ue  
ro fungia di porco.  
Item mischia la calcina uiua ne lacqua torbida con olio &  
fungia di porco.  
Alle pustole de le coscie quoci il seuo di becco in pignatto  
sopral fuoco: giungēdoui colofonia. incēso mirrha: ma  
rice litargirio: ponendoui suso a modo d'unguēto: o ue  
ro impiastro.  
Item la scabbia trita cō la fungia licua la flemma falsa: che  
fa la scabbia: o uero rognà.  
Item purghinsi le pustule col uino: o uero cō lorina insi  
no cō insanguini. poi ui pone poluere di tartaro: sana ef  
ficacemente.  
Item medicina a ogni scabbia & serpigie: toglil litargirio: tar  
taro & aceto. cōfēctali tutta nocte & poi la mattina poste  
isul foco cō olio di noce: siādo bē cōfēctate: unguine doue  
Item prendi sterco da sino: sterco di colōbo: sterco di  
co di porco & di bua. & tartaro anna, & poluereza quei



6

ste cose, & necha il luogo cō orina & con aceto insino cō  
 nelhi sangue: & poi ui pone de sta' cenere.  
 Item la poluere del formicaio mischiata cō olio sana la sca  
 bia e la raschia ungendosi al sole.  
 Anco la cenere de la q̄rcia g̃ttaui suso sana potētemente.  
 Anco trita insieme la lungia uecchia cō la celidonia & cru  
 sca: & ungue il luogo spesso hauēdo in prima pelato: &  
 e optima cosa.  
 Anco dramma. i. di alumē: & dramma. ii. di sale: fa dissol  
 uere nel aceto: ungendosene guarisce.  
 Item laqua di cocitura di frondi di noce sana la lopia, &  
 altre passioni di capo: & fa allungare: & crescere li capelli  
 in abundantia.  
 Anco la rana uerde aroueschiata & ligata sana efficacemē  
 Item a la tigna poni sopra tutto il capo eleboro biā. (te.  
 cho trito con sungia.  
 Item impiastrauī suso il figato di porco crudo & caldo fra  
 guarito.  
 Item la limatura del corno del ceruio data a bere non las  
 sa hauere lendini ne pedochi: & meglio fa ungendosi.  
 Item uccidonsi i lendini con tutte chose che sieno amare  
 mondificatiue & consumptiue.  
 Item strazizagra: nitro: orpimento trite con olio: ouer cō  
 aceto forte. uccideno epidochi.  
 Anco quel medesimo fa lacqua salsa con crusca trita.  
 Itē storace & mignatte ardino insieme meschiadosi cō san  
 gue di porco: & ungasi il capo: non lassera li lendini ne li  
 uermi uiuere. ne le cimice ne le pulce.  
 Item accio che fughino li pelicegli: ungi il capo di sugo di  
 ruta: ouero con acqua di lupini.



Item a cio che le cimici fuginò: spargi per casa acqua di san-  
ctoreggia & di sambuco: & quel medesimo fa la cocitura  
ra de lo assentio.

CA sanare il Litargico Capitulo.iiii.



Ogli ruta & sisimbrio cō aceto fortissimo: & met-  
ti a le nare del naso: e cosa optima.

Item li capegli proprii arsi cōfecti in si cō aceto for-  
te: & con un pocho di pece: & pongasi a le nare: & poten-  
temente isuegliano.

Item il polmone del porco posto alle nare: mirabilmente  
gioua.

Item lo fumo del galbano & del corno del ceruo riceuuto  
per le nare mirabilmente gioua sopra laltre medicine.

Item il sugo de la testuggine ungue la frōte gioua assai.

Item lo beueraggio de lo anacardo e propria medicina a q̄  
sta infirmita.

Item poni sotto il capezale del lecto: ouero nel lecto glior-  
chi el chore & la lingua del lussigniuolo & nō dormira in-  
fino che ui giacera: & chi beuesse queste cose non dor-  
mirebbe mai.

Item da li a bere anacardi col uino. & dormira subito.

Item mischia con sugho di lattuga oppio: seme di iusquia-  
mo & di lattuga con zucchero: & fanne impiastro sopra  
la fronte.

Item il zafferano prouoca il somno:

Item togli zafferano mandragora & storax: & aggiungiui  
del oppio: tritali bene: & spoluerizane insul capo. & in-  
continente dormira.

Item trita loppio: mandragora: orpimento anna: & poni  
insul capo raso: & se tu lo uoi isuegliare: pongali a le na-



re forte a ceto.

¶ Contra la doglia del capo.

Capitolo. v.

**T**Ogli sugo dellera biancha; zoe terrestra; & messa ne le nari purga optimamente il capo; & mitiga il dolore. Et lo sugo dellera nera purga la putredine de le nare.

Anco questo experimento gioua in ogni cagione. Togli mastice: pyretro senape nasturcio nigella strafezagria el leboro: cennamo giengiau anna. Tritinsi sottilmente. & mettanli in una sacchetta piccola di panno lino: la quale tenga lo infermo in bocca adigiuno: & mastichila: & non ingiocrisca alchuna cosa: ma sputi. Et quando hara facto cosi un pezo: lauasi la bocca col uino caldo mischiato con mele. & e optima & prouata medicina.

Item laderetana medicina: e lo cauterio nel cipresso.

Item & contra reuma per fredda cagione togli calamentu ouer serpiolo posto caldo insul capo gioua molto.

Item togli faua dibucciata cocta impiastrata toglie il dolore del capo.

Anco lo soffumicar col uino: nel quale sia cocto lo rame: rino toglie la doglia del capo con grande efficacia.

Ancora trita lo sterco del colombo. senape & mentastro seme di ruta: scaldale. & ponele in capo: molto secca la rema inuecchiata & toglie uia la doglia.

Anchora scalda in uno panno spesso lo sale & laneto: & pongasi in capo: molto confirma la rema.

Anco la poluere del cubebe & de la mace si cōfectino con laudano: storace & olibano: & facciasli in pomo: il quale tenga pur spesso al naso: & facciane suffumicamento: & fac



9

eine uno stoppino che lo tēgha nelle nare del naso o uero ne faccia capello: molta gioua: conforta il cerebro: & ritiene gli superchi homori.

Anco mastichi. & tenga in bocca mace & cub ebe.

Anco lo seme dela dragona mangiato caccia le doglia di capo piccola & grande.

Anco il sugo della portulaca ungendone la fronte toglie la doglia & lardore del capo.

Anco metti nele nare uiele con sugo di porri caccia la grā diffima doglia del capo.

Anco lo sugo de cauoli ungie purga optimamēte la testa:

Itē la corōa di uerbēa posta ī capo toglie ogni doglia di testa

Anco lacedula trita con olio rosato uecchio. gioua molto ala doglia di capo.

Item si fomēti il capo cola cocitura del trefoglio & poi in piastrī l'erba ale tēpie & ala fronte toglie la uertigine.

Item la midolla del pane pesta cō sugo di coriandro toglie ogni doglia di capo.

Anco il sugo dela cipō'a tirata per il naso purga il capo:

Anco trahēdo sangue dela uena dela fronte guarisce molte infermita di capo.

Itē il seme del psilio o uero la sua muscelaggine ungender sene la fronte caccia incontenēte la doglia e prouata.

Anco una donna che longo tēpo ebbe doglia di testa ungedosi la frōte & le tēpie cō dialtea incōtanēte fu guarita.

Itē liastripli triti: & impiastriati con lorina del infermo: toglie la doglia di capo: & quello fa larnaglosa.

Anco lo pectine del corno del becco: cioe se e lo corno ri/to toglie la doglia del lato ricto: se e il corno dellato manco toglia la doglia del lato manco.



Item le foglie della bretonica impiastrate mirabelmente  
mitiga la doglia della fronte & de gli occhi.

10.

Anco lo serpillio trito & cocto nello aceto confectato con  
olio rosato posto insul capo toglie la doglia.

Item assentio ruta hellera terrestre si confectino con albu  
me duouo & con mele: & impiastrate al capo: toglie la do  
glia del capo.

Item lo seme daneto si cuoca in olio: & di quello olio se un  
ga la fronte: e le tempie toglie il dolore del capo.

Anco quoci il pulegio con olio. & unguine la fronte: stan  
do al sole: & metasi sette uolte balsimo nell'orechio per cer  
to fara sanato.

Anco sugo dellera terrestre aneto & olio mescolati: & poi  
li pone in capo con banbagia ouero lana.

Item mescola insieme sugo dellera terrestre per terza par  
te olio per due parti. & mettine nelle orecchie.

Lo simil fa lo pulegio tenuto la nocte sotto lorechie.

Anco tenga in capo corona dellarbero chiamato cornea.  
& guarira testo.

Anco trita il uischio che nasce negli albori. & ligalo bene  
alla fronte.

Item sungia con suco dellera mischiato con lardo uechio  
& guarisce.

Item se la doglia e piu dalluna parte trita agli cō trēta gra  
ni di pepe: & unguine la doglia fara sano.

Item lo suco di porri tirato per le nari quādo siua allesto.

Item bolli la bretonica acrimonia pulegio origamo & del  
la cocitura: lauisci il capo & dellerba.

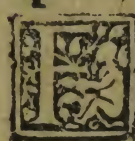
Anco ruta sale & mele mischiate insieme ungi il capo.

Anco il suco del meliloto postoui su scema il dolore.



Optimo impiastro Oppio zafetano anna .drame.ii.ro/  
se drā.iiii. distempera con sapa impiastrai suso.

Sperimēto prouato incenso sterco di colombo farina di  
grāno anna. distempera con albume duouo & poni in  
sula doglia & se la doglia e insula frōte metti sopra il ci  
presso & sanera.



Contro al non Dormire Ca. vi.

A sopposta dopio & olio uiolato e buō remedio.  
Ite3 oppio mādracora seme di papauero nero &  
seme di insquiamo trita & confecta cou succo di morella  
& di iusquiamo & doglio uiolato & ungi la fronte.

Anco se la doglia e troppo grande togli oppio cāfora an  
na. poni nelle orecchie o uero nel naso.

Item metti nelli orecchi; o uero nel naso. olio uiolato cō la  
cte & e cosa optima.

Anco le cubebe trita con aqua rosa posta in capo sana.

Anco la medicina de tamerindi non ha pari.

Lo sugo della radice della celidonia messo nelle nare pur  
ga molto la testa.

Item lo seme della senape scaldato insul testo posto insul  
pāno lo dolor del capo toglie & mettasī cautamente pe  
roche arde la cotenna.

Item lo sugo della celidonia cocta i uino riceuutta pboe  
ca & gorgazato spesso purga il capo.

Poluere del pepe nero helebero bianco euforbio castoro  
metti nelle nari essendo in prima digesta la materia con  
stufa di cocitura di nepitella & ruta & purga la testa op  
timamente & scalda.

Itē lo sugo del pan porcino mischiato col mele messo nel  
le nare e optima cosa da purgare il capo.



142.  
Anco laloe trito con aceto & olio rosato: unguine la fronte  
toglie la doglia della testa.

Anco lo capopurgio facto con olio fistine toglie la doglia  
del capo & dimagrana.

Anco la radice del tutumaglio agresto cocto con assentio  
& lebbio & olio & sungia & della substãtia sua fanne im  
piastro.

Quãdo la doglia e uecchia nõ ce medicina pari allo im  
piastro del senape cioe: Togli goma ruta agresta buccia  
di storace radice di capperi: squilla euforbio anna. trita  
le con uino odorifero e prouata.

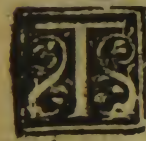
Anco. siseleos gioua molto alla doglia di capo.

Anco trita & distempera aloè con olio rosato & cõ acceto  
ungi la fronte.

Anco toglia linfermo due pillole come faua di aloè & su  
go di cauoli & mai non haari doglia di capo.

CA guarire Della epilensia cioe male caduco.

Ca. vii.



Ogli lo corno poluerezato & beuilo.  
El cerebro della uolpe dato spesso a fanciulli fa  
che mai non sia epilentico.

Li testicholi del porco saluaticcho o uero del uerro presi  
col uino sana questi che caggiono.

Item lo fiele de lorso preso con aqua calda sana.

Anco il lacte dela giumenta spesso beuuto sana quelli che  
caggiono.

Lo polmone del becco atrostito sana molto: & anco il si  
mile fa il polmone & li testicholi dati abere.

Anco lo polmone dello auoltoio dato col sangue bere no  
ue giorni guarisce.



Anco la poluere del castoro opponaco antimonio & sangue di dragõe dato in qualunque modo guarisce & uno antico epilentico fue così guarito.

Anco bretonica acrimonia pulegio serpillio. bollino insieme; & lauisci il capo cō la cocitura lherbe facci impiastro & dorma.

Itē pesta la ruta & giungiui del mele & unguine la fronte. Antimonio solo bere con acqua benedetta guarisce.

Et quel medesimo fa lantimonio col castoro.

Anco luouo della cornachia gioua molto.

Anco lo coagolo de la lepre guarisce.

Item lo pollitrico pesto dato col pater nostro uale.

Item ardi ossa duomo & fante poluere. & maxime quello dello spino dato allo epilentico sana lhuomo se fia doso poroso. & se fia del pie sana la femina.

Anco la pietra rossa che si truoua nel uentriglio de rondinini sana chi la porta adosso.

Anco nel principio della infermita apri la uena nelle orecchie; si che molto sangue nescia. & di quel sangue si dia al infermo uno beueragio tiepito & guarira.

Anco lo sterco della cicognia dato a bere con acqua e optima medicina.

Anco el sugo di cinquefoglie dato a bere. xxx. di sana.

Anco infino che lo infermo hara adosso la strologia; cioe la fronde col granello rosso dentro come ciriegia nō gli toccherà la infermita.

Item la carne del lupo mangiata guarisce li fantastichi.

Anco mangi il cuore del lupo & anco se parte ne bei.

Anco hauendo cineta la corregia del lupo uale.

Anco la cenere della talpa arsa in una pignatta roza sigilla



ta: datone abere guarisce.

Anco ardi la bellula & la rondine. & la poluere da abere: efficacemente sana.

Item lo sugo de sandali rossi & mele. anca drame. iiii. cun-  
chiar in una uolta: & guarira.

Item dalla cocitura della cicuta. & e optima medicina.

Ancho li piedi duno cane bianco senza alcun nero posti  
al collo: sana.

Anco una meza libra del sangue del tempo delle donne  
seccato & spoluerizzato: e cosa optima.

Item lo sangue dello agnello bianco imaculato senza mac-  
chia: e rimedio.

Item la poluere del pulmoe di rubbio: e sommo rimedio  
alla infirmita electa.

Ancho lo sugo della herba par alisis dato per noue gior-  
ni: sana.

Item lo sangue della bellula seruato in aceto. & dato abe-  
re sana perfettamente.

Anco la radice della bettonica brionia trita: & legata itor-  
no al collo sana lo spasimo & simil cose.

Item la carne del porco o uero di troia che nasce solo nel p-  
mo parto: sana lo epilentico.

Item se gli darai la mita del bellico del rizo matino col me-  
lo subito migliorara.

Item blacce bisancie suffumicate: ouero beute: cura lo epi-  
lentico.

Item lo sangue di lepre con fecto co specie odorifere: oue-  
ro con milio solis: factone una torta: & mangiatone: sa-  
na perfettamente.

Item il figato della sino arrostito: & mangiato molto uale.

b



Item lherba lingua passerina beuutola sana.

Anco la poluere delle unghia del asino arsa data guarisce.

Item pilatro legato al collo .ouero posto a le nari uale.

Item quando lo epilentico cade:uccidi un cane.& dagli il fiele caldo.& guarira.

Item prima quando uedi lo epilentico cadere pisci nel suo calzare.& dagli abere la lauatura.

Item questo e prouato.il padre & la madre de lo epilentico lo menino a la chiesia il mercol di.louener di.el sabba to.& quiui oda la missa tutta.& la dominica doppo messa decta:il prete gli dica sopra il capo lo euangelio nel quale e scripto. Hoc genus demoniorum non eiicitur nisi oratione & ieiunio.guarira lo epilentico.lunatico:& etiam demoniaco.

Ancho la poluere del corno del ceruo beuta col uio sana.

Anco lo cuore figato & polmoe.& quello che loro accostano duno cane ardino nel forno.ouero altroue.& fanno poluere.& danne a lo epilentico: quando cade ogni di una uolta.& lo sangue seccho.perho insino che usa la predesta poluere.

Ancho dagli coagulo de la lepra trenta giorni ogni matina:& guarira.

Item pyonia legata al collo lo fa sicuro di non cadere insino che la portera.

Item gli da abere con acqua il cuore de lo auoltolo colloxi mel.& guarira tosto.

Item poni in su la brina lo cuore figato polmone de lo auoltolo con loxi me le.& tosto guarira.

Anco li coglioni del orso mangiati fortemete giouano:& cosi quello del uerro & del becco.



107  
Ancho uno fu guarito in toschana col fiutare della ruttu  
saluatica & poi molti ne furono curati.

Anco applicato lopilatro al collo del garzone guarisce pu  
re con fiatare.

Anco lo sugo de curiandri dato a bere non lascia salire li  
omori alla testa: & da aiuto grande.

Anco prendi la rena: & fendi per schiena col coltello. to  
glio lo polmoe & inuoglio in una foglia di caualo. & ar  
dilo in una pignatta nuoua suggeliata: & da la poluere  
allo epilentico quando linfermita lo tocca: con uino for  
te: & se non guarisce alla prima uolta dalla piu uolte tan  
to che guarisca & guarira senza fallo.

Anco la poluere di pietra vris datone allo epilentico sen  
za dubio guarisce.

Anco per certo si dice che idio concedette a i tre magy: li  
quali ladororono che qualunque hauesi scripto li loro no  
mi adosso che non harebbe epylentia.

Ancho dice che chi magassi lo topo arrostito: sana loma  
niaco.

Item la pietra eelidonia rossa se si porta sottol dittello ma  
cho legata in pano lino sana limaniachi & limatichi.

Item al scotomatico da a bere lo coctano & radi il capo &  
ponui theodoricō ypericō & anachardo peroche tirano  
li uapori uelenosi.

Anco la balsamita trita con olio: & poni tiepido alla fron  
te & poni sopra il cerebro.

Anco la carne di leone sana li fantastichi.

Itē date drā. i. darmonico a bere col mele: guarisce.

Anco i prima quando cade dalli a bere lo sugo o uero bro  
do daquileia & gioua in eterno.

b ii



Anco ualeriana femita & ruta uale in eterno.  
 Anco lo sterco del cane. o uero di gatto dato col uino uale.  
 Anco la pietra che si troua nel capo del ceruio trita & data uale.  
 Anco celebros del camello secco datone guarisce lapilensia  
 & simile fa lo sangue del camello  
 Item sangue de lagnello beuto col uino toglie la epilétia

¶ Anco a sanare il litargico,

Capitolo .iii. VIII



Té cōfecta loppio cō olio uiolato & fāne soposta  
 Anco lo seme dellerba chiamata canelāda data a bere fa dormire.

Anco molte uolte toglie il sōno la collera che e nella sottana bocca dello stomaco:

Anco papauero bianco seme di iusquiamo biancō stemperati cō albume dūouo & con lacte di femina lieuemēte induce somno.

Anco apri la uena che e nel mezo della fronte & fāne uscire molto sangue prouato lhabbiamo spesso.

Anco pongali per due uolte un cotale impiastro . Togli biaccha drā. i. iusquiamo drā. ii. papauero. drā. iii. S. tritali bene & mischiali cō populeon & stempera cō lacte di femina: & pongasi alla fronte.

Anco si dice chel sapone dello rechie del cane dato abere puoca il somno.

Anco togli oppio iusquiamo papauero sugo di foglie di mandragora & delle ramore delle seme di lactuga sugo dicicuta āna drā. i. pestagli i un mortaio & ricogli in una spōgia & poni al sole in sino che sia seccha: & pongasi alle nare del naso: & dormita. & bagna una spōgia nello ac-



to. & pongali a le nare del naso. & isuegliarassi.

Item lo fiele de la lepre dato abere fa sempre dormire in  
fino che non gli dai de lo aceto.

Item si unga il capo con olio rosato: & di procedano & ca  
storeo & incontinente fa dormire.

Ancho lo polmone del porco caldo legato al capo molto  
uale.

Anco quoci il iusquiamo in uino dolce & ungue le nare  
& le orecchie & le labra: & incontinente fara dormire.

Anco la spongia bagnata nel uino caldo. & posta spesso  
insu la poppa manca: fa molto dormire.

Anco u ngasi la fronte con olio rosato: & pongasi una mi  
gnata ala uena de la fronte mirabilmente giouera.

¶ A guarire lo dolore de li occhi.

Capitolo.viii.

**L**A chiara delluouo menata & schiumata: messa  
nelli occhi lachrimosi & quasi arsi sana.

Item uena ben insieme: & schiuma lal bume duo  
uo cō sugo di paritaria. & poni nellochio una gocciola  
di q̃llo li quore icōtinēte senādara la doglia & macchia.

Item tre rami di corregiuola colti nel nome de la santa tri  
nita cō tre pater nostri appiccate al collo i pāno lino sen  
za dubio toglie la macchia.

Item lo sugo de la corregiuola purgato: & messo nellochio  
uale a molte infermita docchi.

Item sugo d'assentio lacte di femina & aqua rosata mischia  
te insieme: & ipiastrati insullochio mitiga la doglia. & to  
glie lo sangue & la macchia.

Item lo seme de la dragontea beuto assotiglia il uedere:

Anco locchio de la cornachia appiccato al collo sana og

b iii



gni infermita docchi.

Item lo assentio fresco trito con albume duouo tenuto  
insu locchio per una nocte toglie il sangue & qualūque  
homore se sia.

Itē se gliocchi sono grauati di sangue o uero di lachryme  
calde: ponui suso delle cime de pruni con albume duouo  
& con bambaia: sana.

Item lo sugo dellerba che si chiama mordighalina con lo  
sugo delle cime de pruni toglie lo sangue & albugine:

Itē lo formaggio fresco lauato molte uolte nella acqua cō  
fectato cō albume duouo & acqua tolata posto allochio  
sanguinoso o uero di caldi homori guarirassi la uista to  
sto: & quello medesimo fa se e: messo nella aq bollita.

Item lo truolo delluouo cocto in acqua & confectato cō  
olio rosato postoui su toglie la doglia.

Anco le rose messe in una sachetta bollite & poste in su  
locchio toglie la doglia & lenfiatione.

Item zucchero fregghato in su una pietra: dato con uino  
biācho drā. iii. & di quello uiuo messo nellochio toglie  
la macchia & la tenebria:

Itē a forte doglie toglie la cenere de cauoli e truollo duouo  
cocto al foco lacte di femina & un poco di mele & mel  
cola insieme: & ponelo suso insino che sara guatito.

Itē quando la luna sciemā: toglie la radice dela correggiola  
& portandola nō harai mai male docchi.

Item se gliocchi hanno arsione ungili con lacte di cagnia  
& sugo di correggiuola.

Item lo pulmone del montone o uero di capre posto cal  
do in su gliocchi toglie lo sangue.

Item lo sangue del colombo posto nellochio toglie lo



sangue.

Item lo fiele della pernice toglia la caligine delli occhi.

Item lo fiele della tortola fa quello medesimo.

Item lo prezemol trito con albume d'ouo toglie lo sangue delli occhi.

Itē lo sugo di ruta mischiato cō mele scihumato apocho apocho messo nelli occhi toglie la caligine delli occhi.

Itē poni nelli occhi noue grāella di gallitricho purgaragli & non li fara male.

Item li bellerici marini posti nelli ochi purghano: & non si senteno.

Item lauando gli occhi spesso con acqua di chiara de la coztitura di serpillio asciugha le lachrime.

Itēz mēta ouero mētastro col sugo del finocchio: & uerbēa & messoui suso.

Item le foglie: o uero fiori di mille foglie triti & cocti cum lacte di femina colandoli: & mettendo lo sugho nelli occhi diffano la machia.

Item lo sugho del morsus galline essendo purificato diffano la machia.

Item lo sugo della centinodia fa questo medesimo.

Anco lo sugo di piantagine: o uero petacciuola: o uero arnagloxa posto in su gliocchi con bambaia: sana in noue di & la fistola & il cancro.

Item quello medesimo fa la poluere dherba dellunghia caualina & l'ellera terrestre postoui dentro.

Item lo zaphyro & lo smiraldo sana gliocchi toccandogli spesso.

Item lacqua doue sia stato psylio per una nocte: se ui poni dentro e di fuori incontinente stringe: & sana l'ardo.

b iiii



re delle lacryme & toglie uia la produr a.

Anco quello spesso fallo suffumicare dell'aceto: nel quale siano cocte balaustie & foglie di quercia: o uero arna / glosa.

Anco la Turia lauata in acqua rosata insino che mutta colore ponendone nellochio toglie lo ardore lo sangue & la discorrenza domori.

Anco ardi luua acerba in una petola roza & la cenere crivellata in uno panno sottile ponendo nelli occhi toglie l'ardore & le lacryme.

Anco lo truollo del luouo confecto in acqua roza la farina dorzo lacte di femina riperquote: mitagano il dolore.

Item la tutia sopra tute medicine asciugha & chiarificha gli occhi: & non lascia lacuta materia discorrere nelli occhi & e optima medicina.

Item la ruta col comino mischiato co' albume duouo mirabilmente ne' talochio dal sangue.

Item all'ochi lipattosi ungeli col sugo del satyrion che nasce nemonti & neprati & sana.

Anco alla caligine & sangue delli occhi uale lo aloetrito con albume duouo.

Anco colyrio optimo toglie antimomo acaria anna drā. y. cathimie drā. i. flos eris arrostito & lauato an: drā. ii. biacca drā. i. mira. drā. y. castoro oppo grōma arabica amido an. drā. i. stepera co' acq. rosata & albume duouo: & metti nelli occhi & in uno giorno e guarito.

Ancho contra fistola nellochio. fa poluere dincenso dialoe sarcocolla balaustie sangue di dragone antimonio flos eris. āna. Priemi la fistola che nescia la marcia & poi gia cia lo ifermo sopra lo lato sano: & ponui un poco della



decta poluere con sugo darnagloxa purificato & mette  
si nel cantone del occhio malato stando al sole & giaccie  
chosi tre o quattro hore.

Anco la cenere della lumacha arsa col guscio poni insulla  
macchia dillo occhio in tre giorni lo hara mandata uia.

Anco alle calligine delliochi. Togli celidonia sugo di fino  
chio & abnorono & mischiaui due cucchiai di questi su  
gi: & mettine nelliochi la matia amezo di & la sera & da  
dapo il mangiare.

Anco cōtra al ardore delli occhi. Vngi con lacte di femina  
cha allacti maschio: & maxie cō lo truolo duouo & olio  
rosato impiastrato.

Anco bretonica trita impiastrata sana le percussioni del  
liocchi.

Anco laua gliocchi con aqua doue sia cocta la bretonica  
manda la caligine & il sangue delliocchi menandoli alla  
parte di sotto.

Anco alla enfiatiōe & caligine & sangue degli occhi. To  
gli la uerbena & tritala cō albume duouo: & impiastra  
gioua grandemente.

Item gioua lo sugo della arnagloxa messo ne' liocchi.

Ancho innanci che uli cose dissolutiue maturi matura  
la machia con olio da uelane cocte nellacqua: & pestate  
& premute.

Item la poluere facta di zucchero sa' gemo'anna: & ponga  
si su la macchia incontenente d'allouera.

Item la biacca & la tutia spenta nello aceto zucchero &  
uno pocho di cathimla siipastino insieme & la poluere si  
ponga insu lochio.

Ancho una o due goccioline del sugo di caprifoglio messo



nelliocchi uale molto aogni malatia delliochi.

Item lo simile fa lo sugo della pìmpinella.

Item la radice del finocchio cocta in aqua in una pētola:  
& metteui sotto uno mortaio: & quello che sacco sta al  
mortaio cōserualo: & mettine una gocciola nelliochio.

Item amido biacca sarcocola thucia ana. arda si & trita si cō  
orina chiara. & secchin si. & di poi āco siti pestino. & met  
tasi uno pocho di poluere negliocchi.

Item una gocciola de orina posto nelliochio molto rasciu  
ga le lachryme.

Item atore uia la macchia delliochi. Togli radice di celi/  
donia & cōfecti cō aqua rosata: & mettesi in una sacchet  
ta. & quello ch̄ senza premere negocciola poni sopra la  
machia. ma non si facia che la machia non e grande. p  
che dissoluerrebbe lochio.

Ancho sopra machia piccola poni la canphora cōfecta col  
sugo del finochio & colata.

Anco la cenere del corno del ceruio arso in una pētola ro  
za toglie il male delliochi.

Anco lamido messo ne gliocchi ritiene lieuemēte & purifi  
ca le lacrime & li homori: equali discorrono a gliocchi.

Anco le foglie del dioppo dileffate cō uino. & impiastra  
ro s̄ na la rema.

Ancho il lacte di buccia di solcio fiorito messo nelli occhi  
chiarifica & mondifica.

Anco il sugo darnaglosa unzendone tole la doglia.

Anco la pomice accesa al fuoco. & spenta tre uolte in ui  
no. si poluerizi. & mettasi ne gliocchi che hanno a sione  
di lachryme.

Anco l'albume duouo tiepido messo ne gliocchi alle stagi



24  
10  
oni che hanno doglia guarisce.

Item olio comune messo nel occhio: toglie incontinente la macchia:

Item lorina del lhuomo bollita col mele messa nellochio diffusa labugine.

Item endiuia saluatica: o uero lo suo sugo messo negliochi diffusa la machia.

Item il sugo de cauoli messo negliochi diffusa la machia.

Item le foglie di saluia saluatica masticate con uno pocho di sale postoui sopra mondifica la fistola de lochio. & fa crescere la carne.

Ite la cenere de lo sterco del colombo arso: si cōfetti nel aceto: & sechasi & poi si trita: & stemperisi col sugo del finocchio: ouero con morsus galline. et pongasi il sugo sopra la machia: & e somma medicina:

Item lo uino de la cocitura di tormentilla cōtinuamente beuto senza bere altro: & lherba cocta si impiastri ogni di infino a tre o quattro mesi si ritornera il uedere a coloro che hanno begli occhi. et non ueghano.

Ancora la ruta con aceto & con mele colata: et de la colatura chiara metti nelliochi stringe molto le lachryme.

Item collirio optimo a la caligine degliocchi. Stēpera la tramento cō albume duouo. & mena infino che nō faccia schiuma: et poi lascia ripolare. & quello chē cola metti negliochi infino che sia guarito. et mettie ogni nocte.

Ancho trita la buccia de la spina nera uerde con uno pocho di uino. & mettine negliochi chi una gocciola. & infra tre di sia guarito. & diffara la machia.

Ancho mastica la zizania. & priema il sugo negli occhi: & diffara incontinente la macchia.



Anco aloë dram.ii. & una di mastice: o uero di agarico cō  
aqua di finocchio tiepida: & e efficace rimedio a chiarifi  
care il uedere. & e prouato.

Item alla caligine di occhi toglì sugo di celidonia & di fi  
nocchio, & bruotino. mischia questi sughi: & metti ne  
gli occhi.

Item lo sugo de la radice del giglio messoui dentro: disfa  
lunghe.

Item la cenere de le rose arse: messa nelli occhi: sana bene:  
& rasciuglia.

Ancho mischia sugho dappio & albume duouo: & met  
tine negli occhi quando ne ua a dormire.

Item simile fa la cenere del salcio arso quando e secco met  
tendone negli occhi.

It' lo grasso del pesce del fiume mescolato nel olio: & con  
mele gioua molto a chiarificare locchio.

Item li cācri legati al collo medicano l'albugine de li occhi

Item lo sugo di portulaca saluatica messo nelli occhi des  
fa senza dubbio la tela de li occhi.

Item a tuore il sangue & lungola poni nelli occhi sangue  
danguilla uiua.

Ancho poni negli occhi poluere di nitro arso. & e cosa p  
uata ueramente.

Item lo sugo dell'era terrestre messo nel nare che e diuer  
so locchio con molta l'albula tenendo il capo molto chi  
nato: caccia l'albula.

Itē sm la caligine de li occhi mischia insieme rosmarino: &  
ungho di ruta nel uino. & poni nellochio.

Item la uerbena con albume duouo posta in sullochio to  
glie infiatione & la caligine. & il sangue de liocchi.



Item lo siele de lo auoltoio: o uero delo becco cō lo stercho dell'omo mescolato nel uino: & bene colato mirabilmente gioua achiarificare lo uedere.

Item alla prudura & graseza: toglì sugo: o uero foglie d'apio mescola con bono uino: & lascia stare un di & poi ne laua gliocchi & gioua molto.

Item stendi per mezo il pane dorzo. & habi aneto cō poluere di carui & gittani suso & tienlo caldo inanci agliocchi & molto clarifica il uedere.

Itē alla calligine & doglia delli ochi aloē & oppio mischia con lacte di femina che alacti maschio gioua molto: & ē prouato.

¶ Aguarire del dolore delli orecchi.

Capitolo. **X.**



Ogli lo sugo del turtumaglio agresto & cacia la doglia deli orecchi.

Item metti nel fuocholo legnio uerde del frasso: & quello che ghocciolera dal capo del legno mettine nelli orecchi & cacierà la doglia & amenderà lo udire.

Item trita li lombrichi & uoua di formiche & foglie di ruta bolli queste cose i olio & colale & mettine una goccia di questo olio tepido nelle orecchie et tura lorechie cō banbagia & unguine di fuora itorno alli orecchie: & ritornerà lo udire perduto.

Item in una cipolla cauata metti olio sugo di porri dasenzo & lacte di femina: & quocila così sotto alla bracia poi la priemi et mettine una goccia nelli orecchi una goccia di quella colatura tepida: et tura li orecchie con banbagia et questo fa la matina et poi sei hore stura et netta li orecchie et unzi sotto li orecchie et e cosa optima.



Item in calda cagione gioua molto la lactugha ipiastrata  
Item stoppa della canapa bagnata nello albumo duouo  
zoua molto.

Item solamente lacqua con lacte di femina impiastrato  
ui caldo sana efficacemente.

Itē lombrichi terrestri triti cō olio rosato postoui suso.

Itē qñ cade neli orecchi alcuna chosa o pietra o granello o  
altra cosa pōgaui la bocca & soffiui assai et poi tiri a se.

Item se ui fusti dentro mettiui il sugo delle buccie dele no  
ci: o uero foglie di persico.

Item poni ali orecchi lo pomo aromatico maturo caldo &  
aperto uno poco dallato di uerso lalbore & lamatina ui  
trouara dentro lo uermine che tātō si dilectara nel suo  
odore.

(molto lorechie:

Item lolio di mandola'amara & di nocioli di psiche apre  
Itē cōtra uermini de orecchie meti lo sugo dello assentio.

Item lo sugo di sempreuiua olio di uliua sugo di porri lac  
te di femina che lacti maschio metti i una ampola di ue  
tro & lasciaui stare tre di & tre nocte aperta: mirabil  
mente rende ludire.

Itē fiele di capra & lacte di femina temperati con mele &  
con un poco di mirra e cosa perfectissima.

Itē quoci il sugo di sempreuiua in una cipolla cauata poi  
lo priemi & metti nelli orecchi: & ipiastraui la cipolla &  
gioua a ogni cagione.

Item lo sugho del rigamo con lacte di femina messo nelli  
orechi cacia la doglia.

Item sugo dellera mischiato con olio cōmune messo nel  
le orecchie toglie la doglia.

tem scarafagi che si trouane nello sterco delle bestie triti



co olio rosato & scaldati in una buccia di melagranapo  
nelli orecchie & la fondaglia si impiastri toglie la doglia.

Item se uicade pietra: o granella mettiui suso cose molli-  
catue: & fa giacere lo infermo con quello orecchio sotto  
& se quello che nello orecchio discende prendi chome  
uno uncino: & se non scende fallo starnutire tenendo  
chiusa la bocca & le nari del naso: & se non esce mettigli  
alle orecchie tenendola chinata una uentosa con fuoco:  
ouero poni in capo duno bastoncello trementina o ui-  
schio: & mettine nelle orecchie & dispiach erassi & tirera  
fuori.

Anco lo sugo di cipolla con lacte di femina messoui suso  
toglie la doglia.

Item lo simile fa lo sugo di zuccha.

Item lo sugo della bretonica messoui dētro spesso gioua  
molto & toglie la sordita & li suoni strani.

Item lo grasso della uolpe sana.

Anco lo sugo dello orbaco messoui dentro cacia la sordita  
& li suoni strani.

Anco olio confectato con cennamo e: somma medicina a  
questo.

Anco olio nel quale sieno trite mandole amare olio di gi-  
nepro & olio di cocitura di cipolle o uero di rafano.

Queste cose insieme & ciascuna per se giouano molto  
a doglie deli orecchie per freda cagione.

Item lo sugo d'assentio foglie di pesco sugo di turtuma-  
glio asinino uccide li uermini deli orecchie.

Anco sungia danguilla con sugo di cipolla & barba iouis  
mettiui tepido toglie la sordita & la doglia grande.

Anco sugo di ysapo mischiato con olio commune messo



ui tepido toglie la doglia:

Anco lo suffumicare con laceto caldo apre lorechie con  
forta laudito per sua sottilitate.

Anco pesta luoua delle formiche: & metti sugo di celidonia & cola per pãno lino: & metti nelli orechie migliore  
ra ludire.

Item lorina de fanciuli messai dentro calda secca gli omori & minima la doglia.

Item pesta le cipolle & comino: & friggi con olio & ponne caldo toglie la doglia:

Item il grasso delle rane messo nelle orechie caccia lo ribombamento & gioua a ogni doglia.

Item lo sugho di granchi di fiumi toglie efficacemente la doglia.

Itē la fungia delloca messai dentro gioua molto a ogni male dorechie: & e prouato.

¶ A guarire della Gotta Rosata.

Capitolo. xi.

**F**A lacte di fiori de nociole di pino & ricogli la grassa & mischia cō lacte caldo & ungue la gotta rosata & senza dubbio guarirai.

Anco la stufia facta di paglia dorzo uena malua assentio poi lungi cō questo unguento. toglie farina dorzo & di fieno greco & borrace anna, fanne poluere: & confecta con sugo dellera & di cipolla & mel schiumato.

Item alla gotta rosata uecchia. toglie canfora dra. i. borace dram. ii. farina di ceci rossi dra. iii. & confecte cō sugo di cipolla & mele schiumato.

Anco il grasso dellione con olio rosato cōserua la pelle del uolto & la bianchezza.



Item contra limpetigine de la faccia: cuoci in olio insino al terzo la lucerta uerde uiua. la uite bianca & cola & me teui cera bianca: & ungi: & e prouato.

Anco la radice di lapaciuoli cocta in aceto. & fregata sopra li lentigini guarisce.

Anco lo simile fa la radice della plantagine cocta in aceto & sale: & colata se si frega il luogo con laceto.

Itē a leuare uia le ceppe del uolto con ogni infermita trita la radice del turtumaglio saluatico secca & straciata: & mischia cō laqua. & lauane il uiso. poi laui cō aq̃ chiara fredda. & fa così tre giorni. & harai mirabile effetto.

Anco per hauere tutto il uiso bianco: ungi il uiso con sangue di toro: monda la macchia: & harai il uiso limpido.

Item sterco de colombo trito con aceto posto insul uiso: toglie ogni machia.

¶ A guarire lo male de denti.

Capitolo. xii.



E tu lauera i mese una uolta il uiso con lo uino cotto: uia la radice del turtumaglio tu guarirai. & mai nō harai male di denti.

Anco ponial dente che duole sale confecto cō pasta. & arso al fuoco sana perfectamente.

Anco alla gran doglia toglì il sugo dellera terrestre nelle orecchie da quel lato onde e il dente che duole. alhora ti sentira un poco. ma andara uia incontinente la doglia.

Ancho lo sugo di acori. cioe giunco messo nelle nari: fa lo simile.

Anco poni in su carbōi seme di iusquiamo. & riceui lo fumo per limboto succidera il uermine: & cacia la doglia.

Itē ungi il dente cō midollo di cauallo. certo guarirai.

c



Anco la faria di nigelle messa nel dēte forato guarira.

Item si laui la bocca cō apozimate bedegar: tole la doglia.

Anco empi lo dente di radice di rafano: & frega nel dente & le gengiue. senandara la doglia.

Item bolli in acqua la limatura del corno del ceruio in petola roza: & metti in boca di decta acqua: & mai non harai dolore de denti.

Item il uino: ouer lacqua sopra caggione della chocitura del turtumaglio saluatico tenuto in bocca: caccia la doglia di denti.

Anco lo sugo di cicorea messo nelle nare: che e incōtro al dente che duole: toglie la doglia.

Item metti tra li denti lossio de daetili acceso & andara uia la doglia.

Ancho nel sugo del botro nella uite quoci la buccia della radice della mōra insino al mezo: & lauatenne la bocca. & identi: & mai non harai dolor di denti.

Item ungi ogni di il dēte cō sugo di cipolla non dolera.

Item frega spesso il dente con sugo di pastinaca: & andranne la doglia grande.

Anco Bernardo in sua somma scrisse: che se l' homo tocca il dente doue e la doglia con un dente dun morto: senza dubbio guarira.

Itē la radice de dyptamo beuto tole la doglia de denti.

Anco l'herba dente canino posta insul dente che duole caccia la doglia. & e prouato.

Anco la radice della noce dentro trita con olio & il sugo in quella orecchia che e cōtra il dente: che andranne uia la doglia: doppo caccia la doglia.

Anco tenendo: & stupefaciendo tra denti uno granello:



Ancho ponui fuso la scabbiosa trita: & lastughe tiepide  
con olio cocte.

Item la radice del iusquiamo cotta in aceto: & di quel ace  
to tenendo in bocca: & lauando le gengiue tole la doglia.

Anco trita tra deti due offe dagli: & legale insul dosso del  
bracio apresso a la mane che e dal lato del dente: & anda  
ra uia la doglia.

Anco nelle orecchie che dal lato del dente che duole metti  
fugo di bieta: & sugo del tortumaglio asinino: adara uia  
la doglia.

Anco laua il dente che duole con la decoctione delloriga  
no: o uero che ne metti fra denti uno fusco acceso: ch lo  
pra tutte herbe gioua.

Anco lo serapino messo nel cauato del dente tole la doglia.

Anco laceto della collogntida tieni i bocca assai che e lom  
mo rimedio.

Anco il lacte del turtumaglio trito co faria di grano mes  
sa nel foro del dente si lo stringe. (glia.

Anco empilo cauo del dente con groma dellera: & to la do

Anco se il dente si tocca con la radice dappio ramarum in  
continente toglie la doglia: & stringe il dente.

Anco laua la bocca co cocitura di balaufti: secca & ferma  
il dente: & leua la reuma: & toglie la doglia.

Item fa gargarismo di saluia: ruta piretro ilopo elebro ne  
ro: radice de turtumaglio asinino: radici di ciclame. fusti  
dorigamo: & metti nellorechia che e dal lato del dente ch  
duole con olio.

Anco se la doglia e graue: ponui ioppio con truollo duo  
uo mezo cotto stemperato.



Item se il dente e fotato empilo di sterco di cerbio & rom-  
peli il dente & toglie la doglia.

Item fa quocere in olio rosato ciuque granella di seme de-  
lera in buccia di melagrane: & metti nello orecchio ritto:  
& guarita il dente dallato manco.

Item tocca il dente con la radice del iusquiamo fortemen-  
te scaldato al fuoco tosto cadera: ma guarda ch' nō tocchi  
gli altri: pero che tutti caderāno.

Item la poluere del piretro si confecta con lacte di turtu-  
maglio & di galbano: & pongasi insulli denti constringe-  
edenti & toglie la doglia.

Itē la radice dello eboro fregghata al dēte caccia la doglia.

Item metti nell'orechio dell'altro lato del dente che duole:  
lo sugo dell'afodilo & andra uia. a doglia.

¶ Aristagniare il sangue del Naso.

Capitolo. xiiij.



Ogli il sugo dello sterco del porco premuto ne-  
le nare ristringe il sangue.

Item ti guarda: che la cintula o altra cosa non ti stringa il  
corpo & tieni la mano piena di sanguinaria o uero di bō  
sapastoris & anche ne tieni innanzi & efficacemēte la mi-  
ra che se lauaduta tiene il sangue.

Item se il sangue esce delle nare rite poni il sugo de la mo-  
rella sopral figato: & se esce delle nare manca poni sopra  
la milza & stringe il sangue.

Item la poluere della faua di bucciata: posto su si ristringe  
il sangue etiādio delle ferite.

Item una meza faua posta in su la ferita risalda & ritiene.

Anco il sugo della ruta ritiene l'uscire del sangue.

Item il sugo dell'ortica messo nelle nare fa uscire il sangue.

*questo medesimo capitolo segue alla carta 35.*



& ungendone la fronte stringe il sangue.

Item il mille sole secco o uero beuto stringe il sangue: & posto nell'orecchie lo fa uscire.

Item la radice del pencedano cioe finocchio porcino messo nel foro del dente caccia ogni doglia.

Item la radice del spargho trita & posta con lana al dente caccia uia la doglia.

Item le foglie della saluia caccia la doglia: & conforta edenti cui le cose fredde fanno male.

Item la ruta in uino impiastrata insulla ghotta: & seccando gli omori ne caccia la doglia.

Item empi lo dente forato di pece cedrina lo rompe & fa crepare & sel tiene assai in bocca toglie la doglia.

Item la mastice mollificata cō albume d'uovo crudo posto insulle labbra fesse: le congiunge.

Item lo figato stellionis posto insul dente incontanent e cūa uia la doglia.

Item li capelli dell'uomo arsi mischiati con olio rosato posti nelle orecchie: toglie la doglia del dente.

Item po' uere di corallo rosso posto nel bucco del dente si se disuegliera con tutte le radice.

Item le radici dell'apio apiccate al collo tole la doglia.

Item se laui spesso il dente con cocitura di bedegar si raffermano la radice e corose sanano.

Item la cocitura di balaustie ouer la poluere posta su fa simile.

Anco la poluere di corallo postaua e somma a confirmare & conforta li denti & le giengiuere.

Anco la mastice masticata adigiuno: tole la doglia.

Item la radice del mille follio masticata adigiuno toglie la doglia ottimamente.



Anco la radice del marrobio masticata o uero beuta toglie incontanente la doglia.

Item le foglie della frangaria masticate tole la doglia.

Itē accendi un legno di frasso usato & quādo arde ponlo al dente forato & prima lempì dutriaca: gioua molto.

Item un corpo duna rana & propriamente il grasso fa cadere ageuolmente li denti doue si pone: & pero caggion li denti alle bestie. gioua?

Anco sfrega il dente con la cenere del dente dalino molto.

Item il ceruello della pernice messo nel foro del dente rōpe & mandane la doglia.

Item gioua se col dente del dalino fregatone li denti.

¶ Afare ritignire il sangue del naso.

Capitolo. xii.



Iglia il sugo dello sterco del porco premuto nelle nare ristringe il sangue.

Item ti guarda che la cintula o altra cosa non ti stringa il corpo & tieni la mano piena di sanguinaria o uero di bōsa pastoris & anche netieni innanzi & efficacemente la mira che se laueduta tiene il sangue.

Item se il sangue esce delle nare ritte poni il sugo de la morella sopral figato: & se esce delle nare manca poni sopra la milza & stringe il sangue.

Item la poluere della faua di bucciata posta su si ristringe il sangue etiādio delle ferite. il sangue?

Item una meza faua posta in su la ferita risalda & ritiene

Anco il sugo della ruta ritiene luscire del sangue.

Item il sugo dellortica messo nelle nare fa uscire il sangue & ungendone la fronte stringe il sangue.

Item il mille fole secco o uero beuto stringe il sangue: &



posto nelle nare lo fa uscire.

Item la pietra chiamata diaspro portata & acostata doue  
esce il sangue si lo ritiene.

Item la cenere fatta di radice & foglie di ruta messa nelle  
nare mirabilmente stringe.

Itē stesso che nescce arda si & della sua poluere mettesi nel  
le nare restringe potētemēte il sangue; & risalda le ferite.

Itē se il sangue nescce delle nari māco poni una uentosa so  
pra la milza; & se nescce del a ritta ponla al figato & alle fe  
mine alle poppe similmente.

Anco alle femine si pōga sopra la popa che e diuerso le na  
re donde nescce il sangue la stoppa bagnata con albume  
duouo & di sugo di morella.

Item impiastrauili coglioni di terra arzilla daceto di albu  
me duouo & di presente giouera.

Itē giacia ariuerso tutto nudo; & distilla insul uiso acqua  
freda con aceto & e cosa secreta & certa.

Item se li peli della lepre si bagnano in acqua & aceto po  
sti nel naso e cosa mirabile.

Itē lo sterco della uaccha postauisuso tosto stringe maio  
dico che arrostito gioua piu.

Anco cenere del corno de uaccha postaui dentro tosto ri  
tiene il sangue.

Anco la poluere datramento posta isulla ferita cō cenere  
di salecio stringe il sangue & sana le ferite.

Anco la cenere della rana arsa in una pentola ben suga el  
lata ritiene ogni uscire d' sangue etiamdio di ferita & sal  
da tutte le nene & arterie & sana larsione.

Itē il sangue di pnice & di tortora & colombo similmente  
stringe il sangue che esce delle ferite.

c. iiii



Anco lorina de lhuomo impiastrata con lacete della uite  
ritiene il sangue.

Anco la cenere del feltro arso con la poluere dello incenso  
biancho: & mastice postau dentro con soffio sana effi-  
cacemente: & stagna lo sangue.

Anco mastica la radice dellortica tanto che possing hio-  
tire & senza dubbio ristringe il sangue.

Anco mastica la prouincia & ristringeras al sangue. & se la  
terria in bocca non potra fare uscire il sangue.

Item la raditura del piauolo: ouero della padella confecta  
con sugo dortica & messo nelle nate: incontinente ritie-  
ne il sangue.

Item lo gipso arso & trito con peli di lepre. & impiastrato  
con albume duouo ritene il sangue etiam dellarterie.

Item herba cardella trita & posta insu la mascella: o uero  
mamelle ritene il sangue douunque esce: questa ha il fu-  
sto quadro. & cauate le foglie alquanto spinose & molli  
& quando si rompe fa molto lacte.

Ancho lo sugo fresco del porco saluatico: e speciale rime-  
dio contro alluscire del sangue del naso.

Anco lo sugo dello sterco dalino messo nelle nari. o uero  
nelle ferite ritene lo sangue etia dio della uena arteria.

Item lo cinquefoglio beuto: ouero fregatoui ristringe:

Item la cenere delle penne di gallina postoui con soffio.  
ristringe il sangue.

¶ Contra la Paralasia della lingua.

Capitolo. xiiii.



E la lingua subitamente per lo fredo si storce-  
si fa gargarismo di uino di cotitura di salua: ru-  
ta piretro & aglio. gioua molto.



Item poni sotto la lingua cotali pillole: toglia castoreo pire-  
tro. radice di ponia. & confectale con triaca magna: &  
molto uale.

Item ungi di fuori con olio di ginepro, ouero di marzia-  
to ana mescolati col castoreo & piretro, uale in ogni para-  
lesia per fredda cagione.

Item ruta piretro salua senapa cennamo & sale: bollino  
nell'olio infino al mezo. & ungasene.

Ite se il nerbo morto se impedisce fa sopra il ciproso on-  
de nasce impiastro con pece cera olio fungia dorso ster-  
co di colombo calcina uiua sterco d'huomo: castoreo & pi-  
retro. & se il male sia al nerbo sensitiuo. poni l'impiaastro  
dirieto del capo: perche di quiui nasce & non sopra lo me-  
bro malato.

Ancho se la lingua enfia: menaua per suso il zaphyro: &  
caccia l'enfiatura.

Anco se la gola cade fissa troppo. toglia sangue. & poi fac-  
cia gargarismo con acqua & con aceto: doue siano cocte  
ba laustie camphora & giande & simile cose.

Ite la poluere di pepe d'acazia, & poni insu la uughola col  
dito grosso.

Item empi un mezo guscio di noce pepe ghalbano. op-  
poponaco caldo. & queste cose poni alla fontanella del  
collo: & leuara la uughola & l'altra mita. o uero il guscio  
duouo pieno delle dette cose porrai dinanzi la fronte,  
essendo il capo rasato.

Anco confecta gromma di ruta seme di senape incenso pe-  
pe opoponaco galbano queste cose giouano al morbo  
cronico.

Item lo cauterio con oro e sommo & ultimo rimedio.



Item la cenere del cauolo posta calda sotto lughola lauata  
disseccando l'homore.

¶ Contra lo male della Squinancia.

Capitolo. xiiii.



N prima fa trare molto sangue della uena della  
testa. poi usi li gargarismi ripercossiui dentro &  
fuori usi euaporatiui: acio che la materia uapori  
fori come sugo di solatro che ha le granella rosse: o uero  
morella: laquale si troua nemonti: ne boschi & siepi: nel  
quale sugo sieno bollite letichie: ouero aceto & mele cō  
cocitura di balaustia. acacia & ypoquistidos.

Itē lo sterco del cane se lo getti nella gola per una pēna sof  
fiandoui: & factone impiastro mirabelmente gioua.

Anco trita le cipolle del giglio fico & fomento. & distem  
pera queste cose con lacte di troia: ilquale cocto & gar  
garizzato rompe la postema.

Item le lumache grande che si trouano insu gli albori im  
piastrate uagliano sopra tutte le cose a rompere: & ama  
turare la squinantia.

Anco quoci lysopo nello aceto: & fane gargarismo disen  
fia la lugula maximamente se le del suo fiore si fa polue  
re: laquale col dito si ponga sotto la gola.

Anco la uentosa posta insul capo essendo raso tira lugo  
la a se: & leuala.

Anco a uno che non puo tenere lo capo saldo: falli uno  
sachetto aperto acoprire tutto il capo pieno di sale & mi  
glio trito insieme. & quando e pieno impongalo & me  
tilo insul testō caldo. & sbressalo ben di uino. & cosi cal  
do ponelo insul capo. & guaritai.



Item fa poluere di farina di filigine. & ingiottila con aceto di cocitura di ruta: sigli ritornera la fauella. & e di mirabile effecto.

Anco la cenere della radice dello aneto difende: & asciuga lugola enfiata.

Item bolli in uino la radice di celidonia: & di quel uino fa gargarismo: asciuga lugola & purga la testa.

Item diamorò aceto & mele mischiati & caldi gargarizzati incōtinete asciuga luugola: & asciuga la freuma. Nicolao dice che diamaron adiuta a ogni cosa.

Anco la radice del cauolo scauata: & posta al collo: prima che tochi terra: toglie ogni infermita della ughola.

Item lo impiastro dello sterco di cane & dhuomo: & fiele di toro gioua molto.

Item lo gargarismo di cocitura di fichi & di sterco di cane apre tosto la posta.

Item quelli che l'hanno puato che la uerbena trita & impiastrata calda guarisce la squinancia.

Item Dioscorides dice che la uerbena legata sopra lenfiatione si la pre & sparge.

Item lo fiore oculi bouis mangiato non lascia mai nascere squinanzia.

Item la terra del nido delle rondine impiastrata caccia lenfiatione della gola & delle poppe.

Anco labalaustia & cāfora poluerizata postauisuso sono buona medicina a sospendere lugola.

Item la galla col sale armoniaco e buona medicina.

Item questo e prouato. toglir rose libbre cinque. sugho di barba yrcina dram. iiii. & quoci con mele: ouero con uino: & fa gargarismo.



Anco alla squinantia pericolosa ardi le rondine uechie in una petola rossa: & mischia la poluere con' mele & ungi dentro nella gola con penna.

Anco quando intorno al collo nasce quasi come uno nerbo: lo quale ua tosto alla gola: & affoga lhuomo et nasce di dietro et fa due code et quando sono congiunte e morto lhuomo. Togli cōtra a questo sterco di cane ben biaco & secco. & trita & mettilo in una pentola noua & fa bollire con uino forte insino che torni sodo: & pongasi insul collo caldo & traggasi al infermo sangue di sotto la lingua & tosto guarisce.

Itē nel pericolo cauasi sangue con le uentole tra le spalle & minuire molto la materia & tirera di sotto.

Anco inuolgi tutta la gola in lana sucida bagnata cō cocitura di hyfopo & olio duliue.

Anco il cagione stedo bolli in uino forte marziatō agripa dialtea & bagnauila stoppa. & polla intorno al collo si maturera & fara diaforesim.

Anco bagna nel sangue del topo un filo di seta: & questo filo inghiotta lo infermo et molto gioua.

Anco lo sterco del cane che mangi pure ossa gargarizzato et impiastro di fuori molto gioua.

Anco quello medesimo fa lo sterco del fanciullo.

Anco lo sterco dellhuomo secco confectato col mele sana li squinanti.

Anco lo impiastro di sterco dhuomo con formento et uischio darbori et cenere di thimo arso. et grasso di choniglio matura: & trahe fuori. et rompe la postema.

Item guardati che non usi fuori cose ripercossive: ma cose dissolutive atratiue et maturatiue: et dentro non usa



72.  
re cose dissolutiue: et nel crescimento usa tale uolta co-  
se dissolutiue et tal uolta ripercussiuue.

Item la scabbiosa gargarizata beuta et impiastata sana la  
squinazia disperata et e prouatissimo.

Itē apri la boca et mettiui un bastone: acio non si chiuda:  
et auisa illuogho doue e la postema: et rompi con legno  
che habbi la punta acuta: et niuna cosa e piu efficace.

Itē a sospēdere luogola lega in uno panno sale caldissimo  
et poni insulla fontanella del collo gioua.

Item alle poppe enfiate mettiui suso lactuge tiepide cot-  
te nel olio.

### ¶ Contra la Malatia dicta Sincopim:

#### Capitulo. xxi.



Voci la gallina in una pentola bene turata: i fino  
che le due parte dell'acqua si cōsuma. poi la caua  
et choli fumate ponla alle nare dello infermo et dagli il  
brodo a bere. ancora fia meglio se con la gallina poni cose  
confortatiue si come mace cubebe ozimo ancos maio  
rana piccola zaffarano et simili cose.

Item illacte caldo gioua assai.

Item usa questo lactouario. togli limatura dell'oro drag.  
i. margarite dram. i. mace dram. ii. chubebe spondii ra-  
sura dauorio et osso del corno di ceruio seta arsa ozimo  
anchos ana. drā. ii. fiore di ramentino o uero fiote di ro-  
sa canna corallo biancho & rosso ana. dram. i. garofani  
drā. i. zuchero libre una moscado ambra. ana. drā. i. mi-  
bilamente conforta in ogni spetie di sincopi.

Item sel fia persudere o per troppo caldo dagli il zuchero  
rosato con acqua fresca. & gittagli per lo uiso acqua ro-



fata molto gioua.

Item lo corallo conforta molto il cuore.

¶ Contra Rema Cataro Tosse & Malatie di Pecto.

Capitolo. xviii.



Ogli grōma di ceragie: & di solui la in uino: & da  
nea bere lenifica lo pecto.

Item nocciuole arrostate & trite date cō sapa: guarisce lan  
tichissima tossa.

Item contra allo catarro antico & ulceratione di pulmōe  
fa impiastro con seme di senepe & di cera & raso il capo  
ponelo sopra rompe la pelle & secca la rema.

Itē sorbache daloro bollino nellaqua: & riccui il fumo per  
le nare & lorechie secca la rema fredda.

Item fa una stufa quādo uai a dormire di laudano & oli  
bano messo in sulla bracia: nēfuna cosa secca cōforta me  
glio il cerebro. & secca la rema.

Itē per purgare il pecto: toglia ruta abruotino pulegio mē  
ta & appio fanne chiara con uino & danne quando uai  
allecto & adigiuno.

Item a tossa secca toglie la radice ungula cauallina & parti  
la per mezo & ponila sopra uno testo caldo & l'infirmità  
bene coperto riceua il fumo per la bocca insino che bene  
sudi: & tosto gnarira se spesso lo usera.

Anco la tossa fredda & humidali gioua i uino di cocitura  
di hysopo cō fichi sechi.

Anco bollino le cime di brancha orsina cō uino biancho  
& dissolui il sangue draconis: & danne abere.

Anco assafetida data sorbire con luouo quando uai ad or  
mire gioua alla tossa per homori freddi & uiscosi & cu  
ra li asmatici.



Anco lastiua di cenere di querce dissolue li homoti supchi  
& apre lopilatione del polmone per materia uentosa.

Anco lo polmone di uolpe uale a ogni stretta di pecto & di  
polmone.

Anco il simile fa la poluere della seppia beuuta con acqua.

Item la piatagine mangiata spesse uolte gioua molto.

Anco il seme di senape cōfecto con fichi sechi datone la  
sera dissolue li omori grossi appre lopilatione della milza  
& la uia dello anelito & del polmone.

Anco la poluere dello stercodel cane: sparfa sopra lo felto  
o uero panno intincto in mele & fungia di porco disolu  
ta posta insul pecto & collo del squantico gioua molto.

Ancho l'orpiamento riceuuto per la bocca dissolue lasma:  
d'homori uiscosi.

Ancho lo uomitare & sputare sangne dagli a bere lingua  
passerina o uero cento nodi: & tosto cessa.

Anco toglia fungia di gallina & di porco & danitra & do  
ca midolla di buca butiro & olio uio'ato ana. dissolui &  
cōfecta & giungiui cera & gūma rabico & dragati & fa  
ne unguento & fa in prima stufa al pecto con la cocitu  
ra di bismalua insino che sudi: & ungi il pecto: ponēdo  
una pellic: nessuna cosa e piu efficace.

Item quoci fichi secchi & regolitia in uino biāco empiēdo  
in prima efichi di seme di senape: & beua q̄sto uino ogni  
sera poi che hara mangiati efichi: apre ogni strettura di  
pecto & di polmone.

Itē la gōma del pecto dato a bere uale a quelli che sputāo  
sangue: & apre il pecto & purga il polmone.

Itē la poluere delle more secche esommo rimedio a quelli  
che sputano sangue.

*de more secchi*



Anco sciloppo e efficace a ogni sputo. o uero fluo di sangue. Recipe ypoquistidos boliarmeno acacie coralli rossi. sangue di dragone. ouero la poluere del sangue arso: mūmia menta psidia galla. balauſtia gūma rabici dragāti simplici coregiuola seme darnaglossa reſſiriaci sumac sanguinarie ana dram. viii. zucchero libre. iiii. fane silopo cō la cocitura darnaglossa. & dalla cō la dichotio ne di cotogno lenticchie & nespule. questo etiamdio uale alli disenterici; & al fluxo delle femine.

¶ Contra la Nauisea & Singhiozo di Stomacho.

Capitolo. xviij.

**I** Ogli il seme daneto scaldato isul testo. & seccato caccia ogni singhiozo & ruti.

Anco la bretonica cōfecta cō mele; & presa quāto e una faua doppo cena fa ismaltire lo cibo. toglie lo uomito & la doglia di stomacho & la toſſa & gli sospiri. Item la rigamo beuuto con acqua calda. toglie lo mordere di stomacho.

Anco la gomma del ceragio dissata con uino. & beuta: caccia lo disdegno de lo stomacho.

Item la cocitura dappio & dozimo rafrena lo caldo dello stomacho.

Item acortico appio pesto con uno poco di pāe: & impiastatoui toglie la sione di stomacho.

Anco lo corallo pesto beuto con lacqua. sana toſſo il dolore di stomacho & di uentre.

Ancho pesta le melegreane col buccio; & tuone una libra di sugho. et una libra di sugho di menta. et una di mele et bollino insieme tātō che sia sodo et danne uno poco a



digiuno con acqua fredda: optimamente conforta & tempera l'appetito.

Anco pelle melagrane agre & del sugo con la farina dorzo fa impiastro insula bocca dello stomacho: caccia gli morsi dello stomacho.

Anco la radice dell'appio cotta & beuta fa il simile.

Anco la uerbena messa in seno: ouero mangiata: da grande appetito. & e experto.

Item il sugo debolo dato noue di con mele: caccia lenfiatio ne dello stomacho:

Anco pesti insieme la radice dartermisia finochio & foglie d'asentio: & dane a bere con mele tiepido: & schiumato i continente cessa il uomito.

Itē poni insula forcella dello stomacho mastice confecto cō al bume duouo & dato conforta & ritene lo uento.

Anco zedoaria masticata a digiuno: & inghiottita toglie lo dolore del uentre & stomacho:

Item lo aloe aiuta lo stomacho sopra ogni altra cosa.

Itē al dolore di stomacho p'cagiōe fredda trita lo cipro & bolli in olio: & i piastraui suso caldo & e speciale rimedio.

Anco fa impiastro di pulegio dram. iiii. olibano dram. iiii. cera libre cinque. & garofani dram. v.

¶ Contra al male di polmone.

Capito. ~~iiii~~. XVIII.

**N**Ota chel male di polmone molte uolte uiene p fūmo: alcuna uolta p poluere: tale uolta per caldo che disecca sicome auiene in febre acuta dopo molta sete. tal uolta p gridare: & tale per gocciolare di rema: & tal uolta per arsione di cose salse: lequali troppo diseccano. alcuna uolta per le cose acetose troppo aspre.

d



Onde quello che uienē p gridare o per fummo o p polue  
re o p caldo liggierimente guarisce: se quādo lhuomo si  
torica beue acqua fredda doue sia cocta liquiritia & simi  
gliante cose: & cō acqua beua pēniti: la mattina quando  
si lieua togga un poco di pane inzuppato nellacqua fre  
dda spegne lafete: & simile fa lacqua semplice.

Item lo gocciolare di rema ritiene quelle cose che sono de  
cte di sopra nel capitolo della rema & tosse.

Anco ciuagliano queste pillole. Togliōma arabica dra  
gati. an. drā. ii. olibāno. drā. i. una presa cōfectisi cō mele.

**C**ontra Pleuresim cioe Male & Apostema di pecto.

Capitolo. ~~XX~~. XX.

**I**N prima e datore sague della parte oposita et poi  
che e cōfirmata debbi tore sague pure da q̃llo la  
to: et nel p̃cipio del fluxo si debe trare sangue dalla par  
te cōtraria: ma di poi che lhomore e cōgiūcto si debe tra  
re da quella medesima parte: et debi usare cose calde rip  
cossue: acio lo mēbro siricō forti et la materia torni adri  
eto: ma se nel p̃cipio non fu facta: usa tal uolta cose rip  
cossue: et tal uolta maturatiue: & doppo la cōfirmatiōe  
uaporatrice & maturatrice & confortatrice. Tale qual  
le cose e optima cosa la uesticha: cioe uasello di rame pie  
no di cocitura di cāmamilla melliloto & sienugreco: ma  
nel p̃cipio nō usare cose uaporatiue che faresti magio  
re actratiōe. & oparebe piu grā dolore. poche ogni cosa  
maturatiua e actratiua dentro. Et guardati al postutto  
diueretica cioe cose solutiue p dentro: per che assottiglia  
lhomore: & aprendo le uie cresce la rema. Ma usa chose  
maturatiue & igrossatiue & diuisiue: si come radice dal



46.  
tea: fichi: regolitia: amandola: seme: di lino: fieno greco: spodio: pultiglia: dorzo: capello uenero: seme frede: endi uia: seme di papauero bianco mescolate insieme calde.

Anco cosa prouatissima certa & senza pericolo: & i conta nēte fa uscire la marcia & l'homore di pleuresim: trita libbre. v. di scabbiosa. coralli. dram. ii. zucchero che basti: & fane sciloppo con acqua dorzo: & quando e quasi cocto mettiui libbre. v. di sugo di scabbiosa & poluere di corallo & nō scoli & danne alo ifermo uno buono bere: rompe incontinente la postema: & gitta per la bocca in sputo. Anco trita li fichi sechi cō sūgia o uero olio: & fa i piastro. Anco fa impiastro di radice daltea cocta farina di fieno greco seme di lino & butiro.

Item sugo di bietola nasturecio. anna. mischiato cō sūgia uecchia di porco: & giōgeui farina di fieno greco seme di lino & fermento incorpora insieme. questo e rimedio speciale in pleuresim & plerimonia.

Anco fa impiastro di farina di fieno greco seme di lino & grano di fermento: & fane pane con butiero: & quando e cotto mettiui suso caldo.

Item farina di grano seme di lino fa bollire i olio uiolato & butiero & mischia cō malua cotta i sūgia di porco: & fane i piastro & ponelo tepido & rinfrescalo spesso.

Anco infondi la lana in dialtea & butiro. & ponelo suso spesso uolte.

CA fare andare a Sambra.

Capitulo. xxii.



Escola insieme fiele di toro salgēma & olio & ungine le postione: & i mediate andra a sa bene

Item la radice del pane porcino posta trita insul bellico  
d ii



muoue il uentre:

Item sugo di pane porcino messo di sotto con bambagia  
o uero lana fa muouere il uentre.

Item fa soposta di colonquintida mischiara con mele &  
fiele di toro andra assai bene: & chi ne faceffi una pillola  
& pigliala fara muouere.

Item lo faumele mangiato adigiuno fa andare largamen  
te assai bene.

Item poni insullo stomaco la radice di malua trita: & frit  
ta con sungia uecchia di porco agiungendoui crusca fa  
andare assai bene.

Ancho la radice debulo o uero sugo del buccio di mezo  
del sambuco mischiato con sungia & poluere dicache  
regli di topi posto insul pettignione: muoue lo uentre.

Item sopposta di sapone duro uncto con butiro: & gitta  
toui sale adopera.

Item lo sugo di cocomero asinino messo di sotto: fa andare:

Ancho ungi sopra il bellico la poluere della radice di brio  
nia confecta con fiele di buc in modo de impiastro: & an  
dara assai bene.

Item mangia la malua o uero mercorella cotta con sun  
gia di porco tosto ua.

Item radice de lebro sempreuiua colloquintida aloë ana:  
confecta cō sungia uecchia di porco: & se uorrai andar  
re assai bene ungi le piante di piedi: & se uorai uomita  
re ungi le palme delle mani: & quando uorai fare cessa  
re ungi con matiatone.

Anco poni in torno lo uentre roraastro: & senza dubio pur  
Ancho ungi con lardo crudo trita con atramento: imme  
diata andara.



50.  
11.  
Ancho lega sopra il bellico un uero guscio di noce pieno di butiro tenendolo tutta nocte: & andara sufficientemente: ma guarda che nō uistia troppo peroche la retentua pericularebe: & uidi uno constipatissimo che solo per questo si uoto insino alincopim.

Anco ungi i sul bellico con sugo dellebore nero: o uero togli la poluere della radice sua confecta cō sugo di polipodio o uero di mercorella o uero morella & radice di comero asinino: & poni uī su uno panno di lino infuso i olio: & se uoi che uomachi poni insullo stomaco ypodridos achatia spodio anna. drā. i. opio drā. v.

¶ Astringere la Scorrenzia del corpo.

Capitolo. xxii.



Ogli sterco di cane che māgi pure ossa fortemēte ristring il uentre.

Anco molto gioua la triaca in ogni fluxo.

Item poni insul testō papaueri rizi miglio & poili trita & fanne impiastro con lacte di uacca o uero di capra molto cotto & sungia di reni di capra: stringe.

Item a chi ha scorrenza non sidia alcuna chosa, ma chosa che refreddi.

Item la soposta dopio ritiene lo scorrere del uentre.

Item lo sumac in tanto ritiene la scorrenza che etiā dio ha uendolo adosso il ritiene.

Ite3 lacte doue ia cotto seuo di capra ristringe.

Item il simile fa la spelda ariā.

Item la cocituta di altea aiuta inmediate la disenteria.

Item la uentosa posta con fuoco insul uentre: per quattro hore ritiene ogni fluxo di uentre.

Item il cacio uecchio cotto et seccato datone drā. i. et e piu  
d iii



forte che altra cosa et anco lacqua della cocitura sua.  
 Itē al principio si purghi la materia con alquanti mirabo-  
 lai rostiti mischiati cō aqua rosa secōdo che la materia ri-  
 chiede. et icōtinente dopo lo corso della materia da co-  
 tal lastouario a digiuno cō aqua rosata o uero cō la co-  
 citura di sumac. togli classe mastice anna. drā. i. ypoqui-  
 stidos acacia spodio cubebe. an. drā. ii. oppio drā. y. pol-  
 uere di cacio uecchio cotto in aceto drama. ii. confecta q̄  
 ste cose con aqua di sumac zucchero libre. i.

Anco mangi pane dorzo o uero di miglio o uero di spel-  
 da stemperato con aqua distrectua.

Anco quoci cauoli in tre aque & nella ultima cocitura me-  
 ti molto grasso di capra o di mōtone & a zascuna cocitu-  
 ra la cola percerto molto ristringe la scorrenza.

Anco iulupa li piedi nella cocitura di pericon gioua.

Anco quoci la cenere in aceto tre uolte insino che laceto  
 sia consumato & poi impiastri dinanci & di dietro & strin-  
 ge mirabilmente.

Anco poluereza mastice zolfo zafferano oppio ypoqsti-  
 dos acatia anna. confectile con truollo duoua & fanne  
 sopposte in modo dundartilo legandolo con filo p pol-  
 tero trarre & uetterlo. quando seccha. & trala fuori. &  
 mettiui l'altra & cosi fa insino che sia guarito.

Ancho pesta la radice del giunco. & falla stare una nocte  
 in aceto. forte. & poi legala alla pianta del piedi & guarir-  
 ra mirabilmente.

Anco noue gusci di castagne di quelli di dētro cioe allato  
 della midolla cotti col uino rosso. mirabil mēte ristringe.

Anco quel medesimo fanno le pere cotte in aceto.

Anco le faue cotte i aceto māgiare & i piastrate strigono.



Item la biacca beuta con mastice o uero classe gioua:

Item taglie di quercia fane acqua come si fa acqua rosata  
& dagliele abere & stringe.

Item bagnao colofonia liquefacta la pina senza pinocchi  
& parte ne metti sotto la bracia. & riceui il fummo per  
le posteriora merabilmente ristringe cōforta quelle mē  
bra & purga gli homori & toglie lotenasmone.

Item poluere di colofonia di balaustia acatia forte stringe.

Item di acoriandro beuto toglie la scorrenza.

Item lo seme di psilio posto trito insullo testro & dato abe  
re con uouo sorbilo stringe molto.

Item disfa lo sterco di colombo in acqua di psilio o uero di  
salice. & lauarene epiedi & stringe.

Itē cocitura delle bucce delle ghiande ristringe il uentre.

Item ardi insieme mummia sangue di dragone incēso ma  
stice dassi & nella aurora danne a bere con siropo rosa  
to o uero con zucchero rosato.

Item fa impiastro da bume duouo sugo di lancbola bo  
loarmenio ypoquistidos acatia.

Item la cocitura di pericon con uino o acqua & aceto for  
tissimo uale contra ad ogni dissent ria & scorrenza di  
uentre & di sangue.

Item lo tasso barbasso trito & cotto: posto nel posteriore  
ritiene la scorrenza & sana lo tenasmone.

Item optimo impiastro: toglie opp o incēso mirra anna.  
& confecta con al bume duouo: & fanne soposta: & le  
gala per poterla tirare ritiene potentemente la scorren  
za & fa dormire.

Anco lo reupentico dato a disenterici: ha grāde effeto.

Anco fa sopposta dacatia ypoquistidos oppio confectati  
d iiii

52.



con colofonia: uale molto.

53.

Item tiriaca fina uale contra alla scorrenza.

Anco lo gipso beuto restringe il uentre. & se uoi restringe  
re tosto dagli lo fiore.

Item una uentosa grande posta insul uentre per spacio di  
quattro hore ritiene la scorrenza.

Item lo feltro bagnato tincto in uino caldo posto insul po  
stione ritiene la scorrenza.

Item lacqua della cocitura di pece uale assai.

Item la cenere di rami di fichi temperata con acqua: & fa  
cto cristieri sana la disenteria.

Item toglia una ampolla daqua rosata: & mettiui sei garo  
fani mastice: & mettime in acqua bollita: si che bolla qlla  
della ampolla: & poi ne da allo infermo: potentemete ua  
le ad excoriatioe ad interiora & netta l'interiora della sot  
tilita delle medicine scamoncate.

Item acqua piauana o di cisterna beuta uale molto: maxi  
me essendoui cocte mele cotogne: & el simile fa con al  
tra aqua, ma quella di cisterna e meglio.

Item gomma di pesco restringe assai il uentre.

Item il torso del cauolo cocto sotto la cenere: & mangiato  
rstringe la scorrenza.

Item acacia data & factone soposta maxime se ui metti lop  
pio uale molto.

Item gli fiori de cauoli beuti adue hore del di. toglie la sco  
renza.

Item la farina di sorbe seche cotte a modo de focace con  
truollo duouo mangiata a digiuno restringe molto.

Anco lo sugo della cōsolida mangiato mischiato cō hu  
uo cocto insulla thegia molto restringe.



Ancho quoci il marobbio in uino & olio: & fa impiastro  
sopra il peccignone.

Ancho lo coagulo: cioe presame di capra & maxime quel  
di lepre stemperato: & dato cō sugho di piantagine mi-  
rabilmente gioua.

Item il sugo di piantagine & di sumac: uale sopra tutte le  
cose, & simile fa la poluere del suo semez.

Item alla scorrenza facta per materia che acostata alle in-  
teriora: ouero allo stomacho, da lasagne cocte mischiate  
con trementina & tra fuori quel che sacco sta.

Anco il figato dalcuna bestia cocto & mangiato fortissi-  
mamente stringe.

Anco la poluere di marmo confecta cō trollo duouo & ui-  
no: o mangiata o beuta stringe fortemente il uentre.

Anco la pilosella cotta cō lacte & beuta stringe.

Anco bagna in aceto forte la cedula, & poi linuolgi i stop-  
pa, ancho in forte aceto bagnata, & dali abere il sugo.

Item la poluere del uentre di bue fritta ritiene la scorrenza.

Irē figaro del mōtone o daltra bestia fritto in cera: & mā-  
giato caldo inmediate ristringe.

Itē la farina di faue secche cōfecta cō mele & albume duo-  
uo quocila col pane, & da amangiare adigiuno ouero fa-  
ne cristieri, & ristringe efficacemēte.

Item hauendo spesso medicina di scamonea o colloquin-  
tida: o altra forte medicina, da la triaca: & ristringe.

Anco empì una gallina di sumac ypoquistidos & simil co-  
se, & quocile bene, & beue il brodo, & mangia la gallina  
che sia molto uecchia, conforta & stringe.

Anco il lacte cocto beuto, o messo ne cristieri stringe il uē-  
tre, & sana la storsione de linteriora & maxime il lacte di



capra o daſina:

Item ſopra tutto uale lo lacte di uacca cocto col ferro ouero con pietra di fiume, & ſopra tutto uale la ſungia in qſto caſo & maxime quello dellorſo.

Item ſe la ſcorrenza e di colera praſſima o ruginola: dagli del biſcotto conſecto con poluere di margarite & di criſtalle: perche lo criſtallo e freno di cotale colera & riſtringe ottimamente.

Item li roui cocti in acqua di cocitura dacori: al lienterico e ſommo rimedio. ſe non ha febre. & ſe ha febre bagni ſi in aqua di cocitura dacori: ouero facci ſtuſa.

Anco la poluere di roſe ſtringe la ſcorrenza.

Item la triſera magna data con acqua calda ſana e diſenterici. & ſtringe lo uomito.

Anco unguento prouatiſſimo alli ſinterici & diſenterici: Togli pome ſaluatiche acerbe & polle caldo alle reni: & ſopra il belico. & rinfreſcalo ſpeſſo inſino che ſia guarito imperoche gia uale a deſperati.

Anco ſugo di capo di porri miſchiato cō la raſina poſto in ſulla tegia rouente. & riceuendo il fumo per lo poſtione per tre o quatro uolte. & e coſa prouata.

Item mōda mele cotogne dentro & di fuori. & quoci con galie & cenamo. & agiūgi nella cocitura zucharo. & da abere tre uolte o piu: & guarira.

Item ſatira temperata cō ſugo ſolatri. e utiliſſima.

Itē balauſtia pſidia galla acacia ſumac croci oriētalī mixtian. drā. i. oppio drā. v. fane pillole cō ſugo di mirtille: a modo di ceci. & dāne ciq; ouero ſette quādo ua' alleſto

Item toglī mirra oppio acacia prunello & ſtorace: an. drā. i. olibāo maſtice an. drā. ii. ſticadoſ drā. v. & cōſecta cō ſte



50.  
cose cō seme di rouo: ouero arnaglosa. & fane catapucia  
& dane cinq ouero sette. & e cosa optima.

Anco uno nodo di tasso barbasso beuto stringe.

¶ Cōtra al mal di colico & di fianco.

Capitolo. xxiii.

**R**endi lo sugho della stalla di giumenta. cioe lo  
pia spuzolente doue pisciano posto insul testo  
caldo cō olio frieto. poi messo doue e la doglia sa  
Itē lo sterco del lupo posto a lōbi. ouero al petti / (na  
gnione incontinente caccia la doglia.

Item lo sterco del lupo dicane & di colōbo nero. ana. drā:  
iii. poluerizati. & mischiati cō pece liqda & sungia liqui  
da posto calda gioua molto.

Item lo sterco dhuomo di bue di colōbo di capra di topo  
di gallo. calcina uiua poluerizati & cōfecti insieme cō su  
go di cocomero asinino & olio. ouero sungia & impia  
strato caldo molto gioua & muoue lo uentre.

Item fa bagno nel quale poni diuersi sterchi: & mirabilmē  
te giouera: che muouera il uentre. & la uentosita: & gli  
homori uiscosi.

Item dagli triaca magna con uino caldo: nel quale habbi  
diffato garofani.

Item quoci fortemente un gallo uecchio con molto sale:  
& lascialo chosi stare una nocte: & poi la mattina beua lo  
brodo caldo.

Item nello budello maggiore dello auoltoro bianco, māgia  
to cura perfettamente la colica passione.

Item yringis con ruta la barba cocta beuta con acqua &  
con mele cura la colica doglia.

Item la cenere di tori di chauoli arsi cōfecta con sungia



uieta & impiastrata: toglie la doglia di uentre di costole  
& di reni, peroche consuma di seccha.

Anco la bretonica beuta con acqua tiepida minima la doglia & la torsione di uentre.

Anco olio uechissimo butiro aceto fortissimo & sale ana-  
na, mischia insino che sieno sodi & poi ui bagna un feltro  
o uero lana succida. & ponilla alla colica fredda & muta  
la spesso molto gioua.

Item lo pie del lupo legato a' collo caccia la doglia colica.

Item paritaria beuta con uino o impiastrata o suffumica-  
ta toglie la doglia colica.

Item lo sterco di colombo cotto nel uino & impiastrato  
uale sopra ogni cosa alla colica.

Item la noce marchiotana in agiatone noue granella ma-  
sticando bene con uino forte: in contanente toglie la do-  
glia colica o uero di fianco per fredda cagione.

Item pesta lo sterco di peccora con seuo di becco & gitta  
la suso la poluere di pece commune & mettilo come cerot-  
to. & harai mirabile effecto.

Nota che la colica nasce per uentosita rinchiusa in questo  
intestino. & quindi si dicono colici quelli che hanno ma-  
le dallato ritto dal bellico in suso.

Item quoci la pilosella in lacte. & poi ne bei & tosto sana-  
ra la durezza o uero solueralla.

Itē lo sterco fresco del lupo ipiastrato senza meterui altro  
guariscela colica & se fusse uieto: silo stēpa cō olio uieto.

Item il marrobio uieto cocto in uin biāco: o uero olio du-  
liua & pesto posto suso sana la doglia colica.

Anco locatello di manco di noue di uerso lauato et cocto  
mangiato sana in eterno idolori delle intestine.



Anco quoci in uino la scorza del pino. & beui quel uino  
guarisce la storsione di uentre: lato:

Itē la radice danfodilli beuta cō uino. toglie la doglia del  
Anco beuo dram. i. dagarico & caccia la storsione di uen-  
tre uotando gli homori crudi.

Anco lossio che si truoua nello sterco di lupo beuto o uero  
apicato al collo cō pele di ceruio o uero cō lana di pe-  
cora uccisa dal lupo guarisce la colica.

Anco dalli a bere cenere di scorpioni che oltra modo aiu-  
ta li colici.

Anco ardi lo corno del ceruio & dallo a bere che inconta-  
nente nandra uia la doglia. colici.

Itē la poluere delle interiora del lupo. efficacemēte sana li  
Item dagli lo eleboro con uno poco di pane. peroche e so-  
pra ogni medicina. dissolue la uētositā: et genera sete. et  
pero e utile sommamente.

Item le radice del giglio beuta con la cocitura del marro-  
bio caccia la colica.

Itē se la materia e calda sottile & furiosa: dalli la triaca con  
cose odorifere o uero piu soporifere: & tosto mitigherā  
no infredādo & cōgelando gli homori.

Item fa sopposta di castoreo & doppio in modo di lupino:  
& e utilissima mitigādo la doglia delle orecchie & di oc-  
chi & delle febre.

Ancho pela senza ferro la lana di pecora uccisa dal lupo:  
& falla filare & tessere a due forelle carnali: & legando q̄l  
tessuto intorno al uentre. la doglia colica non motera.

Anco laltea cō le foglie partite cocte in acqua: guarisce in  
tre giorni la doglia delle intestine.

Itē la uessica di rame cō cocitura di cose diuretiche & cal-



de: e summo rimedio: & mettenndone alle reni.

Anco la poluere del corallo beuta con acqua piovana mitiga la doglia di stomacho & del uentre.

Item aqua di cocitura daltea fomentata per tre giorni toglie la doglia del uentre.

Anco lo sugo darnagloxa tiepido fomentato: incontenente toglie la doglia del uentre.

Anco lo sugo inemite & octo granella di pepe & un poco di mele. & da a bere sana tosto.

Item ydroleon secondo galieno si fa di dodici parte: & tre dolio cocte insieme insino che laqua sia consumata. Onde ydroleon & mulsa beuta mirabilmente sana loppilationi delle intestine quando lo sterco ue indurato.

Ancho fa i piastro di foglie di lapatio maggiore: & malua cocte in aqua & trite postoni sopra e cosa marauigliosa.

Item a dolori & storsioni di uentre che hanno li disinterici: toglie la crusca: & mettila nella saccheta. & fa bollire nel uino: & poni sopra la doglia: & incotente guarisce.

**C**ontra il male di Tenasmoe: cioe di Podi. Capi. xxiii.



Rita la ruta bollita: & poni sopra il loco & sana. Item quoci lo tasso barbasso in aqua: & fanne fomento: & impiastrauisuso. & e cosa prouata:

Item lo fometar di tremetina posta isu carboni sana.

Item quoci la buccia di melagrane in uino dolce. & la radice di frassino. & dalli quel uino: & molto gioua.

Anco toglie olybano dram. i. ameos dra. ii. opio dra. v. zafferano dram. iiii. confice con mele: & fanne sopposta: questa e cosa secreta. & niuna e piu efficace.

Anco poni insulla brace comino anici aneti & colofonia: & lo infermo riceua il fumo per postione.



68.  
Itē trita laneto & ponui sopra uno sacchetto. & e puata:  
Item bagna la bambagia uecchia in cocitura daneto & la  
sciala asciugare. poi ne forba lo postione.

Item lo fomētar di sarcofella posta insulla braccia sana il te  
nasmon:

Item ungile reni & tutta la spina: & di sotto di mele tiepi  
do: & gettaui sopra poluere di colofonia: seme pulegio:  
ysopo: origano: & lega con fascia.

Item etia3 poni insulla braccia una pigna uota in terra: &  
quando e appresa gittai su poluere di colofonia & da  
neto. & riceui il fumo per di sotto. gioua efficacemēte.

¶ Ad uccidere di Bachi: ouero Lumbrichi: ouero contra  
male de uermini. Capitulo. xxiiii.

**D**A lo infermo a bere a digiuno lacte puro p tre:  
o quatro uolte: & la mattina del quinto di dagli  
a bere agli triti con aceto tepido.

Item poni insu lo stomacho impiastro di foglie di pesco o  
di porri: & lo infermo segha in lacte tiepido. o in acqua  
di mele incontinente li lumbrichi fugiranno dello ama  
ro. & ueranno alla dolceza dello lacte.

Anco lo seme de cauoli beuto uccide tutti li bachi.

Anco larnaglosa trita & impiastrata al belico. o uero beu  
ta caccia ebachi.

Item in uino dolce. ouero indolciato con mele o zucchero  
quoci e bucce de miligrani & radici di frassino. & dagli  
di questo uino abere a digiuno uccide li lombrici.

Item radici di gramigna segala lupini & fa bolire insieme  
& da abere. (mo rimedio.

Item quoci in aqua astaregia & beua la cocitura: & e som  
Item lactuario pfecto. Togli dictamo seme di cardo san /



eto seme dicauoli a star e gia polueriza cō tanto mele che basti: & un poco di zafferano.

Anco lo seme di basilisco o di menta beuto con lacte di capra uccide elumbrichi.

Item limatura di corno di ceruio beuta uccide:

Anco ungi il bellico con olio di mandola amara: con olio di noccioli del pesco & morranno.

Itē ungi lo postione dentro & di fuori di mele & lacte mischiati insieme: ouero bagna la bambagia: & fanne sopposta incontinente scenderano: alla dolceza.

Ancho fa sopposta duno pezo di pennito infuso insieme con mele o lacte incontinente scenderanno: maxime se per bocca pigliera cose amare.

Anco se elombrici fanno male alla bocca dello stomacho tiene a digiuno in bocca faumele: si monteranno elombrici & usciranno per bocca. & e prouato.

Anco agarico mangiato a digiuno uccide euermini.

Item sumac dissoluto in acqua & beuto e mirabil cosa.

Itē luto sigillato & ypoquistidos dato cō uino e optima.

Anco seme di portulaca dato a bere.

Anco seme dappio dato a bere uccide ogni uermo.

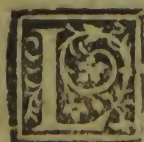
Anco acacia beuta cō aqua delle bucce di melagrane acetose uccide.

(gli uccide: & cacciali.

Anco la cocitura della menta uerde beuta: efficacemente

Anco pillole di galbão & pēniti triti insieme molto gioua.

¶ Contra alle Morici. Capitulo. xxvi.



O millefolio beuto ritiene lo scorrere de le mo

Anco lo tasso barbasto cotto cō uio fa (rici.

etone stufa, o uero fomēto ouer impiastro: sana.

Anco impiastro di foglie di lusquiamo portulaca: & truol

de uin 62 1/2



lo huouo arrostito midolla di p̄ac & olio rosato & incō  
tinent e andara uia la doglia.

Item se le morici scorrono fa sopposta di biacca: o di ypo/  
quistidos acacia colofōia: ouero cōfecta biacca: & piōbo  
arso cō truollo duouo arostito: & olio rosato mischiati  
sieme: gioua alle morici & a tutte le posteme del naso.

Item acacia biacca pionia & un poco di zucca umatica: &  
litargirio. tutte queste cose trita in mortaio di piombo:  
& mettiui dell'olio rosato sicche sia come mele: & unge.

Ancho lo seme de laneto posto insul testo caldo: & mes/  
so sopra con mele sana li morici.

Anco la poluere di ferrugine di ferro cōfecta con sugho  
di tasso barbasso: & fanne sopposta.

Anco bagna la bambagia uecchia in cocitura daneto: &  
lasciala rasciugare. poi sene forba lo postione: ouero fac/  
cia sopposta. (morici.

Anco impiastrai foglie di ramerino: & disenfieranno le.

Anco lo loto delle uie stagna luscire de le morici.

Item la cenere duoua onde sono uscite li pulcini beuta cō  
uino bianco adigiuno presto sana le morici.

Item cenere di uiti & grappoli duua senza uue trite cō ace/  
to disenfia. (sana.

Ite3 ardi la stoppa de naue uecchie & metteui la cenere: &

Item contra le morici che enfiano & nō gittano: quoci il  
marrobbio in aqua uino & sale con laqua ui laua & con  
lherba ui impiastra.

Itē cōtra le morici molto enfiate mettiui sopra p̄ano lino  
cō pece: & sopra questo poni poluere de radici dappio:  
de mastice: & incontinente guarira.

Item ponui sopra antimonio cōfecto con sugo di tasso  
e



barbasso: et andranne lenfiatione.

Item la poluere dagarico consesta con poluere de radice de pane porcino et olio tiepido molto sana.

Item li peli della lepre impiastrati ritene il sangue:

Item alli fichi medicina prouata. Te gli piantagine manipoli. iiii. millefoglio metaastro ana manipoli. iiii. premi lo sugo: & giungeui septe granella di pepe, & beuane noue dia digiuno.

Anco se il ficho sanguina qucci el cinquefolio in lacte di capra & danne abere tre di.

Anco segha sopra lo quoio fresco di lione & adrano uia.

Ancho stēpera due truolla duoua con olio rosato & uino bianco: & cō pēna metti sopra le morici.

Cōtra luscire delle minugie disotto.

Capi. xxvii.



Calda cō foco lo' apostolicō: & toccane lo budello uscito: & incontenēte entrera dētro. & fa cosi tre o quatro uolte: & poi si bagni cō aq di' parita

Ancho le foglie di ramerino ipiastrate toglie lēfia. (Cria. tione del postione: (sotto.

Anco poni colofonia insulla bracia. & riceua il fumo di.

Item poluere di corno di ceruio arsa gioua.

Item la pellicaria impiastratoui sana lo tenasmone & lenfiatione del postione.

Item fomētatiōe di cocitura di altea. & poi ui polucriza la poluere del corno di ceruio pece arsa icēse & mastice: uale contra alluscire del budello & de matrice.

¶ Cōtra la opilatione di Figato.

Capitulo. xxviii.



Ngi adigiuno itorno al figato con qsto unguento. Togli olio cōmune butiro: fungia doca & di gallia & di cōiglio mischiagli & li cōfagli, & fa bo



84.  
- lire p̄ma il seme di milio solis saxifragiē anici finochi. san-  
toregie calamēti an. drā. v. radici di finochio di calamēto  
di p̄toſello: cola & ſerba. & poi che harai coſi unto ſei o ſe-  
pte uolte il giorno ponni cotale ipiaſtro. Togli cera pece  
di naue butiro. & miſchiaui poluere di ſaluia ſecca: ſany-  
ctoregia anici & cēnamo quāto ti piace: ſtane di mille ſo-  
lis danici & finochio & ſterco di capra quāto tutte laltre  
coſe miſchiando & ipiaſtrando: ma nō uelo tenere dop-  
po mangiar: & quando ne lo lieui dagli un pocho di ſe-  
me agarico & gengiouo: peroche uale efficacemente cō-  
tra lopilatione. & ſana lydropeli per cauſa fredda.

Anco ad opilatione p̄ cagione calda uale cotale beueragio  
Togli lingua ceruina arnagloſa lērigine daqua & zuche-  
ro che baſti & beuane la mattina: & impiaſtraui endiuiā  
trita conſecta con olio roſato uiolato & aceto.

Anco landiuiā cotta et mangiata molto uale.

¶ Contra la ydropiſia per cagione fredda:

Capitolo. xxviii.

**A**rnagloſa cocta molto uale.

Anco la ydropiſia quādo non e confirmata gua-  
riſce toſto māgiādo ſpeſſo lādiuiā & beuendo la  
ſua cocitura. Anco lompiaſtro di piātagine cō aceto &  
orzo poſto inſul figato molto uale: ma guardafi di cho-  
ſe calide & troppo ſtancarsi: & ungafi dolio di turti ſan-  
dali olio roſato & ſeme di piātagine: & uſi cotal laſtuario  
Togli di tutti e ſandali parimēte drā. ii. ſpodii raſure ebo-  
riſ ana dram. i. 3. orizimi. cubebe ana dram. cinq. di. iiii.  
ſemi. frigidoꝝ ana drā. i. me. ſeme de endiuiā portulace  
ana dramma una. zucchero libra una. et facciſi con la co-  
citura della endiuiā. et uſine la matina. Se la ſubſtantia

c ii



del figato non e diffacta tutta si guarira.

Anco empi quasi una petola di sugo di piatagie & legau  
sopra un panno lino & ponui cenere isul pāno & colli la  
fa bollire insulla brace insino che torni almezo & dāne  
ogni mattina alli splenetici & ydropisi: & e rimedio.

Anco lo uino di cocitura di cicuta guarisce tosto li ydro  
pisi per cagione fredda.

Anco lo sangue di capra scaldato al fuoco & beuta sana p  
fectamente li ydropisi.

Ancho lo fimo bouino dram. vi. branca orsina dram. iiii.  
huoua crude dram. iiii. & usca. dram. i. cōfecta insieme  
& con questo impiastro guarirai li ydropisi & splenetici  
& simili: & e coia secretissima.

Item lo sugo di torastro: cioe di uite biāca che nō fa uino  
data cō mele senza pericolo purghera lydropico.

Anco lacqua di cocitura della uite bianca data a bere sana  
lydropisi. (medio ali ydropisi)

Anco la radice di sambucho dilestata & beuta e sommo ri

Anco beuēdo lo uino dela cocitura di senape sana li ydro  
pisi secondo lhumidita: & sana la calura del figato.

Ancho acqua di cocitura debolo o lo uino beuto e sōmo  
rimedio alli ydropisi. (del figato)

Anco le granella di pere trite cō mele beute sana la doglia

Item lo uino di cocitura di ysopo beuta cōsumagli homo  
ri ydropici: & non lascia ritornare.

Ancho acqua di cocitura di strafizacha beuta cura gli  
ytropisi.

Ancho lorina di capra sana iposarca: & alcuni sono sanati  
di ydropisia pigliadone ogni mattina lorina di capra nel  
la quale sia cotta spiconardo.

*qui ui mātano tre carti o 4  
ce seue capitolu capui*



Anco loriña propria beuta gioua:

Clydropisi.

Anco lo grasso del dolfino colato & beuto cō uino: sana



Contra'lo male'di milza.

Cap. xxx:

O uino di cocitura del frassino' beuto adigiuno sana la doglia di milza: & poi che harai beuto oc to di del decto uino ungasi la milza con d'yaltea & olio laurino & poi metasi impiastro di fimo di capra trito cō forte aceto: & rinfrescalo spesso isino che sia guarito: & tenēdoui i piaastro rogasi sangue della uena saluatella del braccio māco: & se emolto duro ungasi priā che beua.

Item lingua ceruina beuta cō uino per trenta giorni asciu ga & affottiglia & consuma la milza.

Itē agrimonia māgiata cōsuma lo splene.

(durezza)

Item la cocitura del salice sana la doglia & lesdirosim & la

Item le foglie del falcio trito con uno poco di sale posta in insulla milza: sana la doglia incontinente.

Item quoci in aceto foglie dellera trite & impiastrate affo tiglia la milza.

Anco buccie di salce cotte in sungia & i piastrato' solue la

Anco poni il fiele della capra sopra la milza per un di: poi la picca al sole o al fumo: & quanto egli si seccherà: tan to la milza dello infermo minuira.

Itē la cocitura dela radice di sambuco cotta insino che tor ni almezo: aiuta mirabilmente ala doglia dela milza.

Anco lo impiastro di fimo di capra con poluere di foglie di marrobio ruta armoniaco & cenere di sarmenti uino & un poco daceto & e cosa efficace ala durezza di milza.

Anco rasciuga insulla brace lo polmone della uolpe & fa ne poluere & dagli a bere & consuma la milza.

Ancho quoci in aqua le cime de falci: & metiui uno poco

c iii



di zucchero et danne a bere cōsumma la milza: ma nō in  
genera piu figlioli maschi. (Creze)

Anco lo fimo di capra dissolue loschrosim et tutte le dur  
Item li cauoli crudi mangiati con aceto: sono rimedio alli  
splenetici.

Item lo pulegio trito con aceto et sale postauì sopra con  
suma gli omori et disentia la milza.

Anco si dice che la squilla posta isulla milza per spatio di  
quaranta giorni guarisce beuta adigiuno.

Ancho beuendo lorina propria guarisce: et questo e piu  
uolte prouato. (tione)

Anco impiastrauì illoto della caraia et asciughera lenfia

Anco toglì radici di lingua ceruina poluerizata data con  
uino per tre di quando la luna e scema.

Anco la gramigna cocta et trita legata isulla milza gioua.

Anco molto giouano le foglie di tamarisco cocto in aceto  
et postouì sopra.



Al male ieterico

Ca. xxxi.

Ogli ra' ura dauolio et sugo de patice crocho ori  
entale secondo che sara bisogno sapon gallico  
quante una castagna: et queste cose metti in una peza: et  
menaci tato in acqua di fonte che la uirtu nescia nellac  
qua: et danne allinfermo ignorante mangiare: et e. expe  
rimento prouato et efficace.

Item beua lorina sua con sugo di marrobio et guarira.

Item una femina uecchia ne guarì molti che erano quasi  
ascletici con sugo di piantagine cocto amezo et potre  
besene fare sciloppo.

Item ieterica fia chiamata infermita reale: peroche il ui  
so et gliocchi sono gialli.



Item sia decta auctirigio: perche fa la faccia gialla come pie  
di sparuiari.

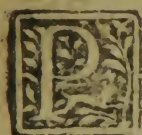
Anco di cocitura dacori: & di ceci rossi & beuta e sommo  
rimedio o uero si faccia bagno.

Item la radice di pane porcino trita & beuta con acqua di  
uinaccia & una lieteritia coprendo bene lo infermo si che  
sudi: & per sudore nuscira la collera rossa.

Anco lo zafferano distato in acqua & beuto guarisce.

Item assentio beuto con acqua potentemente sana.

Anco lo sugo di camamilla beuto con acqua calda aiuta  
li epatici che hanno febre.



Al male della pietra.

Capitolo. xxxii.

Iglia garofani antifoglie galāga cicale seche gra-  
na solis melano piperis prezemoli sparagi seme  
di leuistico saxifra gia cenere di scarpione sangue di bee-  
co seccho lapis spongie & humani anna. dram. ii. fanne  
poluere & dane i bagniuolo facto di cocitura di cose diu-  
retice con uino bianco nel quale sia cocto acori ciperi ra-  
dici rafano & dappio & e cosa optima & nulla ue miglio-  
re maxime se lo infermo fa orina nel bagno.

Anco toglì il sangue di becco con cenere di scarpioni pol-  
uere di cicale spodio nardo sangue & peli di lepre galan-  
ga milio solis fane poluere: & cōfecta con sugo di saxifra  
gia & da in aurora: & fa che dorma di sopra gioua oltra-  
modo: ma guardasi delle cose.

Anco quelle cose che rōpeno la pietra si quocino & met-  
tonsi in una zucca uechia: laquale presto situri cō la uer-  
ga dello infermo insino che tutto lo fumo entri per lo bu-  
co della uerga: & tengalo chosi assai: & faccialo spesso:  
& romperassi la pietra & aprissi la uia & li homori si dis-

e iiii



69.

soluono & consumano & escene la pietra: & maxime se molte cimice si bollino: & della feccia si faccia impiastro insulla uerga & pect'gnone.

Anco le cimici peste & poste insul buco della uerga fanno singulare effecto.

Anco ungi la uerga con sangue di uolpe & romperassi la pietra incontinenti. Questo si puache il sangue la pietra stando nel detto sangue per tre di si rompe.

Item noue bache dellera date con uino caldo purgano gli calculi potentemente: & prouoca lorina.

Anco ardi lo sangue & la pelle della lepre in una pentola rossa bene turata: & fanne cenere & da allo infermo adigiuno in bagno uno cucchiaio con uino caldo .tempera la pietra & faralla gittar fuori. (fa orinare.

Ancho lapis humana beuto adigiuno rompe la pietra & Item in prima lo infermo si debbe purgare: & ulare cose diuretice: & guardasi dalle cose uiscose: altrimenti la tre cose uarebbono poco.

Ancho la pietra di lumaca grossa trita & beuta con uino caldo fa incontinente orinare la pietra. Ma se la pietra e troppo dura & grande fa questo della poluere delle lumache: & e cosa prouata. Rompe la pietra.

Item lo sangue del tempo delle femine seccho & beuuto Itē lo sugo dartermisia beuuto ogni di uno mezo bichieri mirabilmente rōpe la pietra: & farala gittare come la rena.

Itē se nō si rōpe mettipiano p lo buco della uerga largalia tātō che roda la pietra: & alhora la pigni: sicb la lieui dal loco suo: & potra cosi stare quaranta anni senza picolo.

Item gummi di caregie effiçacemente rompe là pietra: & dissfalla come rena.

le uno

65



Item la radice dytingi cōcta in uino & mele beuto la mat-  
tina nellecto guarisce li calculosi: ne fretici: & stranguria-  
ti beuto per quaranta giorni.

Item lo sangue di becco el figato & polmōe. le reni & gra-  
nelli & uerga & lenterame tritate insieme: & fa chocto  
ne falsicchie ne' piu grosso budello. & danne a mangia-  
re: & uederai cosa marauigliosa: che hauēdo lo infermo  
anella in dito et mangiandone tre bocconi saltera la pie-  
tra fuori de lanello. & incontinente fara urinare.

Anco la bretōica beuta cō milsa & cō pepe: tole la doglia  
de le reni. et fa gittare la pietra delle reni: et della uesica.

Anco quando dubiti se la pietra e nella uesica: o altroue fa  
bollire nell'acqua morsus galline: & impiastrala isul pe-  
ctignone et insulla uerga. et se alhora cresce la doglia la  
pietra sic nella uesica: et se nō cresce e nelle reni.

Anco marauiglioso experimento. Togli truolla dhuoua  
cocte in aqua sane: et cōfectale in olio: mettenila polue-  
re lapidis indaici: et impiastrane tutta la uerga & il pecti-  
gnone. et incontinenti rompera la pietra & gitteralla.

Item gummi di prugni rompe la pietra.

Item antos toglie lampossibilita dellorinare: et fa gittare  
la pietra rotta.

Item la cenere di ciciale con apozima di nardo et cēnamo  
adopera mirabilmente in quello medesimo giorno.

Item bollino in aqua septe capi daglio. & da la cocitura abe-  
re per tre giorni. et rompe la pietra.

Item affoca i aceto due o tre lepre uiue. poi ardi in una pēto-  
la: et beui di qlla cenere. et sopra laltre rōpe la pietra.

Item mischia sangue di becco dalino et doca con aceto: et fa  
bollire a fuocho lento. mollificano legemine et lo uetio



mettendoui dentro:liche si potra tagliare.

Item lo sangue del mestruo mischiato con aceto: dissolue lo cristallo.

Item foglie denula campana cocte in uino: & impiastrate tiepide insul pectignone prouoca lorina.

Itē lo sangue fresco di uolpe beuto rompe la pietra: & possi prouare: perche mettendoui una pietra: si se rompe.

Item quel medesimo fa lo fugo de limoni beuto.

Item la poluere di lepre arsa in una pentola rossa & corno di ceruio arso beuto rōpe la pietra. & puoca lorina.

Item poluere optima. Recipe saxifragie trefoglio cichaleana sangue di becco quāto delle predecte garofani quāto le cose predecte tutte si tritano: & danne con uino sotile di cocitura: seme dappio: & millefolis: & petrosello & cinquefoglio.

Anco lapis humanus: lapis spongie: la pietra che si troua nel uētriglio del gallo. & uescica di porco e cosa optima:

Anco olio nel quale sia bolito scarabi & cimici ungēdosi.

Item māgi la carne di uolpe & ungasi con lo grasso suo.

Ancho lucello che muoue la coda apresso lacqua e rimedy dio speciale.

Anco polueriza le cicale, leuando e piedi capi: & alie mischiando con grana salis & saxifragia.

Anco radici doleandro cimino & cipolle quocile in olio & di questo ol o tiepido ne metti insul pectignone. & incōtinente fa orinare.

Anco ne metti insul pectignone paritaria trita & scaldata fa mirabile effecto.

Anco lo sangue di becco di tre anni. o di piu poluerizzato cō apozima di nardo: & cennamo: & poluere di cichale



secche beute con ogni ageuoleza fa gittare la pietra.  
Al male di Straguria: cioe di non potere orinare.

Capitolo. xxxiii.

**T**Ogli lo fimo bouino mischiato con mele. & posto caldo insul peccignone gioua molto:  
Ancho toglit tre cantarel e: & dalle con lacte di capra senza capi: & alie fa orinare.

Item la radice di uerbena trita temperata con mulla data tiepida mirabilmente gioua.

Item trita le cimici con olio & fungia di coniglio: & ungi nella uerga & il peccignone: potentemente prouoca maxime se entri in bagno di diuretici.

Item lacqua di cocitura da cori fa orinare.

Item arrostiti una lepre: & fanne poluere. & danne abere potentemente opera.

Anco pisci lo infermo tre di sullortica mazore secchraffi lortica: & lo infermo guarisce. et e prouato da molti.

Ancho fa ipiastro di grasso di gallia: doca & di coniglio: & di seme di millesolis & saxifragia: & sangue di becco.

Itē capi dagli cocti in olio ipiastrati toglie la stranguria:

Anco lo uino di cocitura di tingi dato a bere con zuche / ro sana subitamente. (tosto orinare)

Item poni insul uentre sotto il belico lo ghalbano trito fa

Item fa poltiglia di farina di siligine. & impiastrata insulla uerga.

Item niuna cosa e piu forte a prouocare lorina: come radici di rafano cocta in uino & berla.

Anco la radice di lapatio cocta in uino & olio: & impiastrata fa orinare assai.

Itē lo seme di tortumaglio preso cō uino dolce fa orinare.



Anco le cime della uite bianca o uero rorastrò chiamata dalbuga beuta cura la stranguria. (no.

Anco la buccia dellarbore di noce o uero foglie date cura Item beuendo le foglie & radice dellarnaglosa sana la difficulta della uescica.

Itē quoci in uino biāco della radice del rafāo mischiata cō poluete di peli di lepre: & data a bere. icōtinēte orinera.

¶ Cōtra alla prudura della Verga & ulcere della uescica.

Capitolo. xxxiii.



Aua spesso la uerga con la cocitura di saluia.

Item la cenere della zuccha secca sana la marcia puzolente della uerga.

Item fa lo fomento di cocitura duliua.

Item se la uerga e enfiata toglì fichi secchi farina di grano mischia cō olio cōmune. & poni suso. (la uerga.

Itē lo sugo darnaglosa cocto con mele sana la roctura del.

Item litargirio dissoluto con olio rosato.

Item lacte dasina o di capra bollito con sugo di piatagine: beuendone: gioua alla rotura di uerga & di uescica.

Anco chi nō puo ritenere lorina dagli a bere quādo ua al lecto la uescica del pesce di fiume cō acqua & aceto per tre di continui alla luna scema. (lorina.

Item lo ceruello di lepre & dato con uino non lascia uscire Itē dagli a bere galbano: & dara la uia allorina. (na:

Anco le nociuole arrostate sono utile allo ardore della ori

Itē la uescica della troia trita & data a bere gioua molto.

Anco la galanga ritiene lo fluxo dellorina per: freddo di reni & di uescica. (tiene lorina.

Anco la uescica di porco saluatico arrostita & māgiata ri

Item fa il testicolo del becco & il polmone.



74.  
Anco contra a ogni prouura bagua in prima lo loro, e poi  
uridene d'herba canalada  
Anco inui in vino Pampane foglie di persico d'Aprentin, e di galun  
e con la costura laua doue prude, e ponui su dr dd. foglie  
Anco la uertura porta su i lombi giua

A reprimere & tore la libidine & la uolūta di luxuriare

Capitolo. xxxv.



Asis dice che beuendo quarāta formiche cocte  
nel sugo danfodilli che mai non harebe uolon-  
ta dufare con femina.

(la libidine

Anco la radice di ninfa daqua beuta per trēta di spegne  
Itē la cicuta ipiastrata a graneli toglie la uoglia del coyto.  
Item opio & seme di iusquiamo & di mandragora confe-  
tti con cera & olio ungasi egraneli & feci impiastro a  
granegli caccia la luxuria.

Item ungi spesso la uerga & igranegli con sugo di morel-  
la & semperuiua & aceto.

Item pepe ruta'agno casto & calamento consummano &  
seccano lo seme generatiuo: & lo lacte & anisi fanno cre-  
scere la sperma. Item olio doue sia disfacta la can /  
fora ungendone la uerga non potra rizare.

Item chi usasse lūgamēte foglie o fiori di salcio o di piop-  
po infredderebe in lui ogni ardore di libidine. Rasis di-  
ce che il gladiolo ha due radice una sopra la terra: & chi  
beue qlla disotto toglie il coyto & lo seme generatiuo.

Anco uerbena portata non lascia rizare la uerga. El simile  
fa messa sotto il capezale. Et chi mangiasse uno poco di  
uerbena non gli rizerrebbe la uerga infino a septe di.

Anco herba colōbina portata adosso spegne la libidine: &  
se lo uoi prouare danne al gallo: & nō mōtera la gallina.

Anco ungi una corregia cō sugo di uerbena & chi la por-  
tera alle carne ignude sara isfeminato. Et chi ne tocal-



75.  
*se l'huomo non potrà usare il coito*

*Anco la Pietra trauata nella mascella manca del subpiss  
portata non lascia rinzare la uerga*

*Anco le elagontico spegne la lussuria*

*Anco Vermine che luce di notte beuto fa l'huomo fe-*  
*minato*

= minato & non huomo.

Anco farina di faue posto sul pestignone del garzone ri-  
stringe la libidine: & nō lascia nascere li peli ne pēdere gli  
coglioni. Anco pece di cedro ungendone gli grane

gli & la uerga li cōtrahe tātō che nō puo usare coito.

Anco lo seme di nympha aquatica beuto ristrige lo seme  
generatiuo. Anco nenufar usandone spesso spegne  
la pollutiōe: et minua lo seme: et beuēdo drā. i. di sua co-  
citura cō siroppo di papauero: congela la sperma di sua  
proprieta: & maxime la radice sua:

Anco le seme di lactuga dissecca la sperma: et toglie 'lo coi-  
to et pollutione. Anco la cocitura di lenticchie & se-  
me di lactuga spegne lo ardore di libidine.

Anco lo topacio portato genera castita et raffrena la lu-  
xuria. Anco dram. iiii. di seme di coriandro beuto spe-  
gne lo coito. Anco ungi la uerga con la goma del gi-  
napro non lascerà rizare la uerga.

**C** Cōtralō male di Matrice. Capitu. xxxvii.

**O**gli le radice del giglio cotte sotto la brace con  
olio commune mollifica & apre la matrice.

Anco lo fomento di cocitura di malua o daltea:  
toglie la d'Areza: et apre la bocca delle matrice.

Ancho mischia lungia docha et sugo di porri. et poi che  
la femina ha hauto lo suo tempo ungi il collo della ma-  
trice et stenderassi.

Anco bolli in uino o in acqua zizania mirrha incēso bian-

*Questo capitolo finisce alla carta a 79.*



Convevo non poter usare con Donna

Cap: XXXVI.

**T**rita e confetta l'orbache, et ungini le rene, e  
le membra genitali molto commune il  
coito

Anco trita euforbio, orbache, ruta, radice di  
seclaron bolli in olio queste cose, e fa ungu-  
ento, et ungi le membra genitali, e le reni  
conforta mirabilmente.

Item diasatiron clavo molto gioua

Anco gioua la Pernice, lingua Anis ruba  
bona sorbila, seme di ortica, pepe Lungo  
garofani, galanga Strinchi satiron questo  
pongano li Medici

Anco Li Strinchi commouono ostra molto chel  
mangia

Anco nel terzo nodo della spina dello Strinco  
è una pietra che incontenente ch'el gallo  
la beuesse, o mangiasse monbarebbe la  
Gallina, e se l'huomo, ne mangiasse, o  
beuesse non si conuenbaria



Item la pietra dal lato ritto della Salza  
 Chi li ha addosso fa rizzare la verga  
 Item mangiando Coglioni di Volpe molto  
 commune il coito

Anco chi vuol hauer uolonta' sempre di  
 usare con femina beua una Dramma  
 di Midolla di Pernice

Anco stempera lo Musco con vino, et unguine  
 le reni, e Coglioni vale

Anco beui i Coglioni di Tassone commoueratti  
 per re di a Libidine senza fallo

Anco la Radice di sebarion beuuta moue  
 a libidine, el simile fa tenendola in filo  
 o in mano

Item Seme di Lino mischiato con Pepe, e preso  
 forsemente accende il coito

Anco i Coglioni di Ceruo, ouer la punta dela  
 coda di Volpe, e coglioni di coruo accendono  
 la femina a libidine.

Anco



Anco ungi la Verga con fiele & Verro, ouero di  
Capra commune a Libidine, e fa uescere il  
Diletto alla Donna con l'hi usa.

Contra le Malie, e Demonij cioè fatture.

Cap: XXXVII.

Lo hanno posto in Casa caccia li Demonij, e lo  
ipericon fa il simile, e però Molei lo chiamano  
Luga Demonis.

Item la Calamita gorsata addosso pacifica  
la Discordia tra l'huomo, e la femina.

Item a disfare le Malie dagli la triaca a man  
giare con succo di pericon.

Item fa suffumicatione con denbre dell'huomo  
morto presto.

Item dagli a bere lo succo dell' Erba uesciuta  
per mezzo d'una pietra forata.

Item la Squilla appiccata all'entrare della  
casa scoglie le Malie.

Item metti Argento uiuo in una penna, o  
nuocella uota, e poni sotto lo Caperzale  
del Letto dell' Ammalato, ouero sotto la  
soglia dell'uscio donde entra disfa le  
Malie.



79.

Item ungi di sangue di cane le Mura dela  
Casa, toglie la Malia

Item Chi fosse ammaliato per troppo amar  
femina o huomo poni nela scarpa vitta

¶ Lo sterco di colui cui ama, e fallo calzare  
e incontinenbe sarà disfatta la Malia

Item L'Artemisia appiccata sopra la soglia  
dell'uscio, e nessuna Malia ui potrà nuocere

Item portaba la Radice di Gionia caccia  
ogni malia

Item Lo core di Fornacchia maschio portabot  
huomo, e la Donna quello della Femina  
saranno sempre in gran Concordia

Anuola Radice di ringo portaba non potrà  
essere ammaliato, e posto sotto i panni del  
Demoniato confessarà, e fugirà

Item alla luna noua allo leuare del Sole  
dicollerai l'uzuppa, et ingiottirati il fiore  
suo sagerai ogni cosa, et i genfieri de gli  
huomini

Contro lo Male di Matrice

Cap: XXXVIII

Togli la radice del giglio cotta sotto le braccia  
con olio commune mollica, et apre la  
Matrice

Anco



la  
mar  
ta  
re  
a  
v  
a  
col  
na  
tra  
del  
le  
one  
gh  
ice  
c  
mo

Anco lo fomento di cocitura di Malua o Dialecta  
toglie la durezza, e apre la bocca della  
Matrice.

Anco mischia songia di ocha, e succo di Porri,  
e poi che la femina ha hauuto lo suo tempo  
ungi il collo della Matrice, e stenderassi

Anco bolli in vino, o in acqua zizania mirra,  
incenzo bianco, e zaffarano, e suffumichi in la  
femina, apre la Matrice, e dispone a ingra-  
uidare.

Anco lo fomento di radice de bulbo di lessaba  
sana la durezza di Matrice, e tutte le  
chiusioni.

Aprouocare lo tempo delle Donne.  
Cap: xxxviii.

Togli vino di cocitura di Nigamo beuto fa  
uenire il tempo alle Donne

Item fa impiastro dell' Erba ouer fumigio

Item ungi la Bambagia con Trementina, e  
mettila nella Matrice si la nettera.

Item la farina di nigella confetta con mele  
sopporta fa uenire lo tempo con uolentza

Item la Radice di giglio triba, e cotta con olio  
sotto la brace induce il tempo, e il seme beuto



fa uscire la creatura morta dal corpo  
Item la machia d'olio toglie la spuma della  
Matrice.

Item il vino di Coritura di calamento o di pulegio  
o d'Artemisia fa uenire il tempo  
Item Pastinaca beuuta sopporta o fomen-  
tata fa uscire la secondina, e mondifica  
la Matrice doppo il Parto, ma è molto  
carosiva, e periculosa

Item la Pistologia ouer la stirola beuuta  
e sopporta fa uscire l'enfatione, e netta  
la Matrice.

Item La Radice d'Acario in modo d'uno disco  
et unta in olio d'orbace ouer commune  
e spargasi di sopra la poluere de' luto ouero  
d'eleboro bianco sopporta per una notte  
insino che nesci sangue.

Item la stufa d'erba che prouochino in lo  
tempo, sicome rigamo calamento. Santo  
regia, menta, Artemisia, e fa uno pestauo  
d'eleboro nero migella di agridia, et in aol-  
gi in ganno lino forte, e poni sotto, et  
incontinente prouocara con uolentza

Anco



ella  
gio  
men  
ia  
tto  
Anco Cennamo Cardamo, menta, salvia  
Santoregia pulogio fito prouoca il sempro  
Anco fomento di Cocitura di melife, ouero  
di Melilotu prouoca il sempro etiam di  
a Donne uechissime

Anco la Colocuintida cotta in olio, e sopposto  
con Bombagia prouoca il sempro

utro  
etto  
dito  
mura  
uicio  
tte  
Anco fa' una Sauchetta di ganno Lino stretta  
si che ui cagi lo dito, et empi la d'agli cotti  
e pesti con olio, e fanne sopposta prouoca  
go ben sem.

Anco penui nella bocca della Matruono  
spicchio d'aglio prouoca

Anco faendo supposta d'origano, e be-  
uendone, e fomentando ne fa ritornare  
il sempro, etiam di lungo sempro perduto

in Lo  
anto  
lani  
uol-  
f  
Anco la Mandola amara monda dalla  
buia dentro gestata, e messa di sotto  
forbemente fa uenire il sempro, e purga  
gli humori corrotti



53.  
Anco la Stologia comensaba, e sopporta  
gurgala Matrice da umori grossi  
Anco lo Cennamo è molo diuretico, e beuto  
fa uscire le secundine, e massime se u  
aggiungi mirra  
Anco moscagalline pesto, e scaldato in sul  
bello posto in fola Matrice prouoca  
Anco oglio di Giglio mangiandone, o' urgen-  
done è ottima medicina ad ogni passione  
di Matrice, e non ha pari  
Anco radi la radice di Malua, e gettavi su  
soluere di scamonea, e fanno sopporta  
Item l' Arsemitia trita posta sopra  
lo Bellio apre la Matrice.

A restringer lo tempo delle  
Donne quando fosse oltra misura  
Cap. XXXX.

Fà



**I**tem A sopposta di fimo di capra & sugo di sanguina  
ria o darnaglosa.

Item mille folio trito cō acqua di cocitura di ypo-  
quistidos & balauste potentemente ristringe.

Item toglie della buccia di mezo della quercia piantagine  
uergha pastoris sanguinaria & altri simiglianti & fanne  
bagnuolo.

Item fa cotale pessario. toglie cenere di corno di ceruio, aca-  
tia ypoquistidos bolo armeno mūmia matrice gisso ce-  
ra nuoua seuo di capra quādo basti & parte di queste co-  
se impiastri sopra lereni & sopra lo pittignone & l'altra  
parte passariza gioua efficacemente.

Item p. ssariza fimo di porco & dalino tresco con sugo sã  
Item toglie acqua piauana & stempera le granella duua be-  
ne trite: & fa bollire & cola & la donna sene laui la natura  
di fuori & sempre sia stretta.

Item uno granello di seme di coriandro beuto ritiene per  
uno di: & quante granella ne mangi tanti piu di ritiene

Item la biacca pessarizata incōtinente ritiene maxime git-  
tandoui poluere doppio.

Itē il sugo di capo o uero di foglie di porri ritiene.

Anco lo corallo beuto ritiene.

Ancho la cenere delle ghiande arse posta nella natura del-  
la dōna disicca gli homori puzolenti che discorrono.

Anco achatia pessarizata ritiene lo fluxo del tempo: & nō  
ha pari.

Item le uentose poste alle poppe fa stagnare lo sangue te-  
nendoui per spatio duna hora.

Anco larnaglosa beuta o sopposta ritiene lo fluxo: & nul-  
la e meglio.

Item portando in una sacchetta la cenere della rana mag-



giore non perdera sangue: & se il uoi prouate lega al col  
lo duna gallina: & laltro di la uccidi. & non uscira san-  
gue. (uana.

Itē la feccia che nescce della quercia beuta con acqua pio-  
Anco lo simile fa la cocitura di pulegio.

**C**ontra lenfiatiōe delle Poppe delle Donne. Ca. xlv.

**Q**Vando sono enfiate per lacte superchio. Riper-  
cuoti in prima con arzillaio con faua infranta &  
albume duouo & cō lenticchie cocte in aceto &  
quando lenfiatione cresce poni sopra luouo con olio ro-  
sato: & cacciera lenfiatione & ogni durezza.

Itē un poco di pane cōfectato cō sugo dapioua:

Anco ponui radici di cauoli & menta trita & farina di fa-  
ue gioua lenfiatione & ristringe lo lacte.

Anco lo sterco di capra temperato con mele uccide la fi-  
stola & il cācro & leua ogni durezza. (drāne la doglia

Ancho ungi con balsemo lo capitello della poppa. & an-

Anco ponui li uermini di noce triti & e cosa certa.

Anco foglie duliue peste uccidono in ogni luogo la fisto-  
la: cancro: formica. (perati.

Anco lo sterco dello homo arso sana li mali e cācrofi & dis-

Item al male di poppe poni malua: o uero lactugha peste  
con olio caldo.

Item lo seme di iusquiamo trito con uino toglie la doglia  
con lenfiatione delle poppe.

Item se la pulcella sungle le poppe con sugo di cicuta sarā  
no sempre piccole: dure & ritte.

Item le faue trite & impiastrate non lasciano uscite lo la-  
cte delle poppe. Item le foglie denula & marro

bio impiastrate con suŋgia tolgono lenfiatione & dure



106.  
za di poppe: & la menta fa lo simile.

Item mele cera stercio di colombo mischiate fanne impia-  
stro toglie lenfiatione: & nō lascia crescere.

Item lo stercio di capra confecto cō aceto et farina dorzo  
posto sopra lenfiatione mirabilmente sana.

Item la poluere di maratrito trito con sungia et menta to-  
glie lenfiatione et doglia.

¶ Contra le sufforatione della Matrice. Cap. xlii.

**I** Oglic dortica trite & supposte tosto soccoreno.

Anco lo seme di pastinaca beuto gioua.

Anco olio damandule cristerizzato & passizzato  
toglie la doglia & lenfiatione.

Ancho leu forbio sopposto con aceto & olio: & tenuto al  
le nare fa starnutire dalia bere castoreo & garofani & as-  
safetida.

Anco dal bellico insino alla natura ipia  
stra dinanci & di dietro leuistico ysope assentio & foglie  
di salce & sieno cōte insieme in acqua.

Item la felce & assentio per se giouano.

Itē lo filato di lino cotto in acqua con cenere di torli dica  
uolgioua efficacemente etiādio a uentositā di matrice.

Anco triaca magna garofani & agli triti & dissoluti con ui-  
no caldo danne a bere.

Anco poni trabellico & la natura una grā uentosa o uero  
pentola rossa con molto fuoco senza scharificatione.

Item pongasi al naso soffumicationi di cose puzolente ru-  
ta o assa fetida & sotto cose odorifere.

Anco la ruta trita & bollita in olio con sungia doca o uev-  
ro di gallina posta dināci & didietro gioua incontinente.

Item seme dorticha beuto con uino caccia la uentositā &  
lenfiatione incontinente.



Item lo fumo di trementina riceuto per bucca sana.  
Anco spoluerenza salgemmo & nitro. & confectali in aceto. & poni sopra con bambagia.

Item quoci la ruta in olio & butiro: & ungasi contra lenfiationi maxime suffumicando con galbano.

Item beuendo quindici granella di pyonia: sana la suffocatione della matrice.

¶ Contra allo disertare delle donne.

Capitolo. xlii.



A bere alla grauida lo granchio del fiume: & nō li desertera.

Itē fendi p lo uētre la lepre p̄gna. & il coagolo che trouerai nel uētre delli lepratti da alla femina. & nō desertera: Itē quādo ladōna e cō l'omo istia con le gābe leuate: & al tēpo del seminare pensi pure di receuere il seme: & cō la iuto della matrice tiri il seme. & poi dorma riuescio cō le gambe molto strette: & così riterra lo seme.

Anco empi lo guscio duouo di colofouia dram. i. mastice drā. ii. & caldo lo poni insullo bellico conforta a ritener lo seme. & fa ingrauidare.

Item la trifera magna dissoluta con sugo darthemisia. & pessarizato con bambagia aiuta molto a concipere. Anco se la femina sterile si suffumichera di legno d'aloē si grauidera.

Ancho se doppo lo tempo suo si metta di sotto coagulo di lepre fa ingrauidare.

Item optimo pessario. Recipe il ceruello del ceruio: o di uitello. ysope. amido: & butiro cocto & biancho: & mele quante tutte le cose ana dram. i. olio di spico dram. ii. pestale: & mischiale, & sotto meta p tre giorni: & poi usi



con l'huomo: & per certo ingrauidera.

Anco trisara magna beuta con uino di cocitura di man/  
dragora fa ingrauidare etiadio a sterile.

Item la natura dilepre arrostita trita: & beuuta dalla fe/  
mina in bagnio fa ingrauidare q'llo di medesimo se usa  
con l'huomo.

Anco consolida maggiore galla gōma di pino cēnamo atra  
mento dolce fanne poluere: & mettiui un poco d'acqua:  
& lauasi spesso con essa & chiuderassi mirabilmente.

Anco quel medesimo fa la consolida maggiore.

Item toglì consolida maggiore buccio di melagran e buc  
ce di noce nespole foglie di rose canine. ana. drā. ii. polue  
riza: & mischia le con acqua piauana doue sieno cocte ro  
se confetale: & fa troisci: & seccale all'ombra: & quando  
sara di bisogno se ne dista uno poco con acqua rosa o ue  
ro piauana & essendo la donna andata al bagno fomen  
tisi assai la natura.

**C**Contra la difficulta del Partorire. Ca. xliiii:  
leono molti che gli ossi de dactili triti & beuuti  
mirabilmente liberala donna dal parto.

Anco la bucia dellorbaco beuta nō lascia diserta la dōna  
Itē lo prezemolo pesto messo nella natura fa uscire la cre  
atura morta & le sicondine: & beuendone mondifica la  
matrice & la creatura da homori grossi.

Anco lo polipodio trito & ipiastrato a pie della dōna che  
partorisce icōtinente uscira la creatura uiua & morta.

Item capello uenero beuto con nino gioua alla difficulta  
del parto.

Item dagli a bere acqua di castoreo & e cosa optima.

Item se la femina terra in mano la calamitta in con tinen/  
f iiii



te partorira:

Item lungie dalino fregate alla natura e cosa utile:

Item la storace appiccato alla coscia della donna: toglie il dolore del parto.

Item trita il zafferano. & fanne come una noce: & appicca alla coscia: & fara uscire la creatura & la sicondina.

Itē lo corallo tenuto alla coscia fa leziermente partorire.

Anco lo lacte duna ltra dōna dato abere gioua al partorire

Item sanguinaria secca: o uerde beuta: gioua al partorire.

& beuta con aqua fredda: & incontine te fa uscire la creatura uiua o morta.

(partorisce:

Anco la uerbena data a bere con aqua fredda incōtinēte

Anco la mirra a modo di noce minore beuta cō uino caldo fa uscir subito la creatura uiua o morta.

Item la serpentina legata alle gambe fa incōtinente partorire: ma leuala tosto: perche pericolarebbe.

Item l'arthemisia cocta in aqua impiastata sopra il bellico fa uscire la creatura uiua o morta & la secondina: Ma tenendola assai farebbe uscire la matrice.

Item ad auacciare il partorire metti la scoreya trita sopra il bellico.

Item il sugo de porri beuto cō aqua tiepida gioua molto:

Item la mēra beuta cō aqua di melc auaccia il partorire.

Anco lo sugo ouero poluere di dyacramo dato a chi ha la febre: incōtinente fa uscire la creatura o uiua o morta.

Ancho beuendo lo sterco del cauallo: & fomentandone: fa uscire la creatura: & la sicondina.

Anco lacte di cane dato con uino & con melle libera incōtinente la creatura.

Anco salnitro pesto dato abere con aqua o con uino in



28.  
continente gitta fuori la creatura & la sicondina come fe  
una uecchia a un'altra donna amonpolieri che era aban  
donata da medici.

Item lo seme di pyonia trito con olio unteni el ombi & la  
natura partorira senza dolore.

Item fa una grillanda di foglie di rorastro facta al tempo  
di partorire partorira incontinente senza dolore.

Item il fomicare di corna: & unghie di capra muoue po  
tentemente la matrice a partorire.

Anco messa di sotto lapimpinella fa incōtinēte partorire

Item odorando il fiore & la radice della dragontea corrō  
pe la creatura & escie fuora: & lo simile fa beuendo tren  
ta granella del suo seme.

Itē beuendo di .iii. di cocitura di bretonicha cocta in in ac  
qua et mele afretta lo partorire & libera la dōna dal pto.

Item guardasi che in casa non siano pere: quādo la donna  
partotisce: iuiperoche molto nuoceno & non lasciano  
aprire la natura.

Item la radice del pane porcino: hauendola ligata alla co  
scia fa partorire: & se la dōna uì passassi suso fa disertare.

Item beuendo lherba duuola che ha lo fiore biancho fa  
uenire lo tēpo dopo il parto: & fa uscire la creatura mor  
ta: & se e uiua silla corompe.

Item le foglie di salua poste isulla natura o uero matrice  
fāno partorire: ma leuale accioche non tirila matrrice: &  
se ne beuesi fa uenire lo tempo & uscire la sicondina. &  
la creatura morta.

Anco lo galbano fa uscire la creatura morta.

Itē se la donna non si pue bene purgare dopo il parto to  
ga burragine foglie porri sugo di radice & di prezemo



92.

lo: & danne con olio: et purgherassi.

Itē foglie di ginepro beuto con acqua et mele fanno usci  
re tosto la creatura morta et la sicōdina et lo sāgue dopo  
il parto.

Anco la penna dello auoltore tenendola sotto ipiedi fa in  
continente partorire.

Anco la sconceia beuta fa uscire la creatura morta: o uiua:

Item lo iaspis portato ha uirtu di fare partorire.

Anco beuendo lacte di cagna con mele: et legādo alla co  
scia manca la themisia gioua al partorire.

Item beuendo lacte daltra donna con mele et olio fa usci  
re la creatura morta.

Item hauendo la dōna sotto la chamicia lunghia del mu  
lo fa ageuolmente parturire.

Item lo nidio della rondine stemperato cō acqua & beu  
to la colatura fa partorire ageuolmente.

**C** Contra dolori dopdo il partorire. Capi. xliiii.

**S** E nō ha febre fa quocere truolla duoua i acqua:  
& poi le pesta cū sungia & sugo darthemisia &  
comino & fa impiastro & e cosa certissima.

Ancho se lha la febbre quoci la cipolla nellacqua: & poi la  
pesta in olio & comino & truolla duoua.

Ancho lo seme di pyonia trito con sungia & farina di gra  
no & truella duoua.

Ancho radici di altea & ebulo cocte in uino o in acqua &  
poi trite con olio comune impiastrai suso.

Ancho la cipolla bollita in acqua o in uino: & poi pesta &  
ficta in olio comune impiastrai suso & incontinen  
te toglie la doglia.

(Cui calda gioua.

Anco la radice daltea cocta & pesta con sungia impiastra



Anco le bache dorbache cōposte isulla brace polueriza-  
te aiutano lo i grauidare toglie la doglia: & cōluma la hu-  
midita di matrice: el fumo riceuto fa partorire.

¶ Cōtra la gotta podagra & arthetica. Cap. xlvj.



Ogli lo charthamo seme di nasturccio & tritale  
con fungia & impiastra & facendo spesso: toglie  
la doglia arthetica.

(la podagra:

Anco lo asfalto spiastrato cō salnitro sana l'arthetica &

Item lacqua di cocitura di rafano fomentandoui mitigala  
doglia podagra & arthetica.

Item lo costo impiastrato sopra la podagra & lasciatica tra-  
he l'humidita del profondo: & uale anco alli paraletici &  
arthetici.

Item toglia una rana prima che il sole rilucha nella luna: &  
tagliali li piedi di dietro & legagli in cuoia di ceruio legan-  
dogli a piedi dello infermo lo ritto piedi intorno al ritto  
et lo manco intorno al manco: et senza dubio guarisce la  
podagra.

(gra in tre giorni.

Item la radice da'tea posta con fungia uecchia sana la poda-

Item l'arnaglosa impiastrata con fungia fresca: toglie la  
doglia de nerbi et lenfiationi.

Item nasturcio mischiato cō farina et aceto et impiastrato  
uale alla sciatica.

Item seme di senape et uno' pocho di pane et fichi secchi me-  
le aceto mischia ogni chosa insieme: et impiastra in sulla  
gotta: et guarisce.

Item la radice denula pesta postauisuso toglie la sciatica.

Item il sugho della buglosa beuta gioua alli sciatici.

Item la nipitella pesta posta sopra arde le pelle et consu-  
ma l'humidita della sciatica: et tira dallo profondo.



Item la coscia del montone postaui calda: et e migliore qñ  
do pure gioua molto alla gotta.

Anco alla gotta fredda toglì carne di catello grasso fungia  
doca & di tasso & di uolpe midolla di corno di ceruio cl/  
lera: salua ruta cera uergine incenso truolla duoua ar/  
rostitute: frasso & ufragia & molte lumache: tutte queste  
chose metti in una pentola forata di sotto & sugellata di  
sopra con pasta accioche lo uapore nō possa uscire & po  
ni sotto questa pentola un'altra pentola sana in terra: &  
a quella di sopra fa grande fuoco dintorno: & usciranne  
unguento ottimo da gotta fredda.

Anco pesta le cipolle bianche & euforbio con olio d'orba  
che: & poni fuso calde.

Anco a gotta fredo & humida: & toglia fungia uechia albu  
me duouo bene il battuto cruscha & radice di lapatio &  
aceto & la sera la metti con un cucio et la matina lo lieua  
et sentirai molto prurito: non tene curare anco rifa la sera  
& la matina ne leua & uiscirae acqua assai & fia guarito.

Ancho terra di formiche drā. iij. farina dorzo drā. i. foglie di rose drā. y. farina di faue dram. i. malua mandragora, anna dram. vi. quoci la malua & la mandragora in libre .iij. dacqua isino che lacqua torni a mezo: et poi la cola et cōfecta con loto le decte chose peste nel mortaio: et poi uerizate mischiaui cera bianca et dua truolla duoua et drā. iiii. di zafferano: pesta et mischia isieme tutte le cose uale sopra a ogni altra medicina alla podagra.

Anco quando la doglia e grande usi questo ipiastro. To,  
gli cera melata drā. i. amido facto dorzo con acqua rosa-  
ta et acqua di uerbena an. dram. v. pestale bene in uno  
mortaio: et mischiale con albume duouo: et poi fanne

*vngt que libentur medicina p<sup>o</sup>les p<sup>o</sup>le et trahit sicut de  
fistula sua caliditate ebullit et dissolut partem aliam  
vinctam et effundit igne n<sup>o</sup> petat et per hanc libentur  
ab argento.*



27.  
uno cecotto & mettime suso.

Anco quoci in acqua piovana di pistelli: & poi cola & mettiui olio rosato & fructella di salce: & quoci ilino che minimamo quanto fue lolio: & sella gotta e fredda mettiui medicine calde: & se e calda mettiui medicine fredde & giouera.

Anco pete di naue & armoniaco misciato insieme e cosa singulare alla sciatica.

Itē la brettonica pestā & ipiastrata mitiga il dolore di podagra: & il simile fa la sua cocitura beuta:

Item lo sangue del tempo delle donne ungendone toglie la doglia della podagra:

Anco la faua che e in franta bollita assai con sungia di buetrita posta insula podagra & arterica mitiga la doglia de nerbi.

(podagra:

Item la radice de cappari beuta: gioua alla sciatica: & alla Anco bagno facto di cocitura di psilio toglie ogni doglia di gotta.

Anco la carne duno catello quoci in uino cō ruta brettonica finocchio salua acrimonia: poi pestā et priemi: et mettiui midolla di ceruio et un poco dincenso et quocilo come unguento poi ungi et e optimo.

Anco la radice di cocūmero saluatico cō pollina pestā & in piastrata toglie la doglia sciatica. Itē la cenere della testa di luccio o di muggine: toglie la doglia sciatica:

Item auolgia piedi la pelle della uolpe ponendo ellato della carne uerso i piedi sana la doglia podagra:

Item la radice & lherba del finocchio cocta con olio gioua alla doglia delli sciatici paralitici & contracti & a tutte le cagioni di nerbi.

Item le foglie uerde del pioppo trite & ipiastrate guarisce le ginocchia enfiate.



98

Item toglì drā. i. dagatico. rifeña lo dolore d'arthetica. & di siatica. Itē mischia & frizi insieme bache dorba / co. foglie di ruta. comino. rigamo. pulegio: & sapone ue / thio. & poni caldo cō stoppa in sulla gotta on zedoui pri / ma cō mele. Item nel mese di mazo ruo' e di tre gene / rationi di lumache. & falli frizare insino che n'hai unguē / to. & sarà unguento prezioso a ogni gotta.

Itē ad ogni calone di gotta etiādio senza purgatiōe ungi / il luogo cō sugo di cappari. & gittaii suso poluere di pe / pe nero. & legaii suso una spōgia infusa in uino doue le / cocto comino & nipitella. cōsumera tutto l'huore nocio / Item lo sterco di lepre stemperato cō uino caldo: & ipia / strato: libera li sciatici & desperati.

Anco unguento di corno di ceruo sana incōtīnente li scia / tici. et faccia così. toglia un corno di ceruio. & taialo mi / nuto: et metalo in una pignata piena di uino. & bolla in / sino chel uino si cōsumi. et gitta lossò et lo midollo ch'ri / mane frega fortemēte infra le mani. et poi uimetti olio / bache et di sanbucho ana. drā. iiii. mastice incenso. anna / dra. y. salmitro. euforbio an. drā. iiii. aloe drā. i. sarcocol / la trebentina an. drā. iiii. mirrha colophonia assafetida an / na dra. i. sugo di ruta li. i. et cera tanto che basti e di tanta / dignita che nō solamente li arterici ma etiamdio li sciatici / uechiffimi cura.

Ancho cuoci uino e ptimo carne di uolpe insino che si spi / chi dalloso et poi la carne calda trita fortemēte si che ne / traghii il succhio: et quel succhio cuoci i uino puro: insino / che si spessi come unguēto: et poi uigiungi cera rossa pol / uere di mastice castoreo bdelio myrrha bache dorba che / un poco deuforbio et un poco di muscho et fāne unguē



Item impiastro di sterco di buoue et asino cocto con aceto & fungia dauoltor ouero catello.

Anco toglia sauina drā.iii. pepe' ellera foglie di ruta an. drā.i. camedreos drā.iii. da cō uio icōtinēte guarisce li sciatici.

Item bolli lorina del mulo cera & olio & litargirio. & ipiastraui che tosto guarisce.

Itē se la doglia e cō enfiatiōe toglia faria di faue drā.iiii. torla doua cicq; meschia insieme & fa impiastro: mitiga assai.

Anco le foglie delle faue: ouero solo la faua cocta in aq̃ mischiata con fungia di porco: mitiga molto il dolore.

Anco le radice di uiole: cocte in aceto: & ipiastrate gioua.

Anco fungia dileōe libre.i. cere libre.ii. olio leuistico lib.iii. fa diffare. & mischia insieme. uale alle doglie delle ginochia: & ad ogni altra doglia.

Anco tasso barbasto che la le foglie minute & strette cocte con uino: & impiastro quello di medesimo fa leuare lo podagroso.

Item olio di uolpe quello medesimo guarisce.

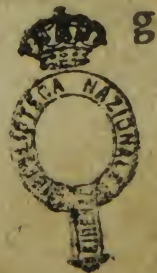
Anco ungueto di grasso di gatto guarisce i uno di: il quale si fa cosi. Togli un gatto grasso: & scorticalo: & trane l'ossa. & trita fortemente la carne. & mettila in uētre d'oca grassa: & giungine lib.v. di sunza uecchia di porco pepe senape. euforbio dyagrido piretro. ruta assenzo aglio fungia dorso: o il suo lardo ana drā.i. cera: drā.ii. arrostita & ricogli quel che nescie & riponi.

Anco la cenere de cauoli cōfecta cō fungia di porco: sana i tre zorni.

Itē sterco di cicogna mischiato cum fungia di porco: sana l'antichissima podagra.

Anco se la materia e pocha: & la doglia grande: impiastro la pilosella cocta in uino.

Anco stēpera lo pio cō





olio rosato & lacte di femina. & unzine.

Anco aglio stemmato cō sunza. aceto & ruta molto uale.

Ancho le foglie di tymo cocte in aqua. et trite con feccia  
dolio rosato & torli duouo crude. mescola insieme; & im-  
piastra. & molto uale.

Itē beueragio optimo alli podagrosi & arthetici. Togli  
hermodactyli dram. iiii. comio dram. viii. gēgiouo drā.  
i. & danne abere dram. ii. (unture.

Item impiastrai hermodactylo: cacia la doglia delle gi-

Item la scamonea impiastrata cō aceto molto uale.

Itē lo pepe nero unzedoui et impiastrādoui scalda molto  
le zunture et li nerbi: et nō ha medicina pari senza peri-  
colo.

Item a togliere sangue della uena: che e al  
lato del minore articolo: uale alli sciatici.

Item impiastro di morella di sugo di coriādro & iusquia  
mo sana la podagra di causa calida. Itē sugo di co-

loquintida ungedone sana la sciatica. Itē la sunza ue-  
chia con agli: & unzendo al fuoco uale alla gotta.

Item lo sugo di cipolle uale alla gotta. Anco la cenere  
dossa di caualli uechi cōfecta cō aceto & ipiastrata: e co-  
sa certa. Anco la carne di uolpe māgiata aiuta mol-  
to li arthetici & gottosi per cagion fredda.

Anco pesta & fa bollire in olio comune la carne: & il gras-  
so di uolpe: poi preme ben: & cō olio unzi lonfermo &  
la carne ipiastrata. Anco queci lo cuoio del asino in  
uino. & della cocitura fa fomēto. mitiga incontinēte la  
doglia contra la cagion fredda & calda.

Anco la radice di altea uechia impiastrata il terzo di gua-  
risce la podagra. (lore delli nodi:

Anco la armoniaco mischiato con mele. & unto tole lo do



90.  
Anco armoniaco cōfecto con fece an. impiastro e singu-  
lar rimedio alli sciatici.

Anco quoci solium o uero  
lo giglio n iacqua & mele & nella cocitura bagna lo mem-  
bro infermo & impiastro lo giglio: toglie la sciatica.

Item incenso radice debulo crusca di grano sterco di ca-  
pra & sale & boglia tanto in aceto che laceto si cōsumi &  
pestale & ponele calde.

Item stercho di topi pesto con sungia uechia e malassato  
caccia turte lenfiationi per fredda cagione.

Item sterco di colombo co cto in uino tãto che il uino sia  
consumato empiastratoui sana.

Item fa bollire una libra di cera & una libra d'olio comu-  
ue & una libra di uino tanto che il uino sia consumato: &  
poi ui metti once dua di euforbio poluerizzato & fãne un  
guento e cosa prouata alla sciarica.

Item apozima duue buccie di ebulo & di sambuco confe-  
cto con uino & con uino bagna lo membra infermo &  
tosto guarirai.

Anco fa molto bollire in forte aceto d'assëtio debulo crus-  
ca di grano sterco di capra sale & mettilo caldo.

Anco oppoponaco disso uto con mele: & impiastro e  
cola singulare alla sciatica.

Ancho euforbio impiastro toglie la sciatica:

Anco la radice di cicuta cocta in pasta taglia per mezo: &  
ponla sopra la scatica & e cosa singulare.

Anco alli sciatici da dram. i. di buccia di piopo a bere.

Anco quoci in olio la bellula insino che si sfaccia: poi cola  
l'olio: & mischiaui la cera: unguine lartethico: & le scrofus-  
le & ogni mal di nerbi.

Anco lortica trouata in luoghi caldi et sechi quoci in testi



ua facta di cenere di uite fomentandone la gotta & ipia  
strandouigioua mirabilmente.

Anco se la materia e reumatica nō dare cose sotille & pero  
che piu correbe; ma se e grossa usa cose sottigliatiue.

Itē sale tosto & farina stardiata mele & uino coci insino  
che sia spesso & poni insulla gotta.

Item habi percerto che li rimedi & cure che li fanno ne  
le dicte infermita non uogliono se in prima non si purga  
la materia dello homore che e cagione della infermita.

In prima tēpera il corpo con syropo rosato & oximelle:  
Tempato lhomore non trouerrete meglio di queste pil  
lole che pone lo uiaticho & Serapione. In prima da diu  
retica cautamente & purga la materia apoco apoco: ac  
cioche la uirtu naturale non uenga meno; poche in que  
ste pillole entrano cose che purgano con uiolentia cho  
me e euforbio colloquintida turbith scamonea lequali  
sono quasi uelenose & inducono sincopin quando la na  
tura dellonfermo non puo sopraftare alla medicina: &  
per nessun modo si metrinno se prima non se confectano  
& la natura dellhuomo non sia forte.

Anco lo tymo cōfecto cō sterco biāco che e intorno al so  
do de polli & uino & postoui caldo gioua allo sciaticho.

Anco lo mēastro che si truoua nelle fosse ungendone fa  
na lasciaticha riscaldando & trahendo fuori la materia.

Anco optimo expimēto Fa bollire in aqua cenere di uite  
uechie & reste dagli & di quella lexiua fa soffomenta  
tione: & incōtinēte fomēta con la cocitura di ruta. & e  
certo rimedio.

Anco se la poglia e grāde pesta drā.  
i. di opio & drā. iii. zafferano & confecta cō quattro torla  
dūouo cinq & fa ipiastro: mitiga la doglia & ripcuot e



la materia.

Anco impiastrai un poco di pane uec-  
chio che sia cocto in sugo di solatro o uero di sempreui-  
ua & impiastrai tiepido molto gioua. (timo.

Anco sterco di cicogna mischiato cō grasso di porco e op-  
Anco sopra tutte laltre cose uale di tenere lo uentre apto.  
Anco ungendo cō sugo della radice di silice con olio rosa-  
to gioua alla podagra calda.



Contra li crepati.

Cap. xlvii

Ogli foglie di cicuta peste & scaldate insul testo  
& impiastrate isulla crepatura saldão in qundici di.  
Item la radice derba che si truoua i luoghi padulosi chia-  
masi lesca o uero bossa: & ha le folie lunghe come spada  
& entra luna folia nellaltra. & il fusto e quasi massa &  
chiamasi papellin prouenza. Diascoride la chiama cipe-  
rus mirabilmente riempie & sana le ferite profonde &  
sana la crepatura pesta & impiastrata.

Ancho se le budella sciendono nella coglia Togli folie di  
porri & quocili in seuo di becco & ponuli tiepidi.

Anco lepatica pesta & beuta ogni di con uino lana tosto.

Anco peli di lepre confecti con mele amodo di mele facte  
usandone sana mirabilmente.

Anco quoci lo capo di capra copeli in aqua & maza la car-  
ne & beui laqua si tisaldera tutte le interiora.

Item lo sterco di lepre cōfecto cō mele datone spesso quā-  
to una faua sana.

Anco la testa di capretto cocto in  
aqua cō peli manzato o beuto sana tutte le interiora: &  
se uoi uarire tosto per questa medicina stia tutto il di nel  
lecto cō le coscie leuate sicche il uentre nō caggia isulla cre-  
patura poche altrimēti tutte le medicine uarrebbono po-  
co empiastrata latramēto cōfecto cō albume duouo bac-

g iii



chare sangue di homo peróche questo e forte cosa.

Anco toglilombrichi terrestri & tritali & fa impiastro sopra la crepatura & poi p noue di inghiotti pillole di peli di lepre & tosto guarira: & doppo noue di poní sopra la crepatura galbão cō galle di cipresso tãto che sia guarito & siano date alui pillole di sterco di lepre confecto cō mele ben cocto & la crepatura sara mirabilmente risaldada. Anco lo sugo di folie di betonica beuto noue di sana lo solo rotto.

Anco foglie di porri trite & ípiastrate cō mele sale sopra le piaghe sana ícōtinēte la crepatura. Anco foglie di quercia trite & impiastro sopra le piaghe fresche nuoue sana tosto la rotura.

Anco lherba duuola saluatica che a il fiore somiante alla uiola comune in colore ma nō in forma peróche il fiore suo ha quattro foglie dirizate in alto laquale alcūi la chiama consolidamā minore o uero trinita peróche ha tre corna ritonda in una foglia & in mezo una macchia biancha: & cresce in luoghi scuri & montagnosi.

Questa herba mǎgiata o beuta da chi fusse crepato guarisce prima anoue di: Ma tuttauia sene debbe fare impiastro di sopra.

Item un bagno di questa herba di cicuta di foglie di quercia & folie di porri peróche luno & laltro salda: & giacia nel bagno.

Item folie seche di persico poluerizzate & ípiastrate richiudono tosto le piaghe fresche ancora sanguinose.

Anco fiori di melegnano ípiastrato sana ogni rōpitura.

Anco yperus raggiugne le gran piaghe & linerbi tagliati.

Item lo sugo della coclea terrestre restringe & salda.

Item le foglie de lherba chiamata coda cauallina salda lo tagliamēto delle ítestina & guarisce tutte laltre piaghe



102.  
Item la terra della fornace de bicchieri impiastrata con la  
cera & con la pece chiude le piaghe & uechie.

Item lama stice guarisce le piaghe & rocture di gambe.

Item lo millefolio raggiunge le piaghe et guarda da ifiature

Item sangue di testugine & orina aiutao mirabilmete al  
le rocture de fanciulli sededo nella cocitura: & se ui giun  
gi un poco di muschio & metasi insullo bellico de fan  
ciulli: questo e ultimo rimedio a crepati.

Item lherba sigillo sancte marie impiastrata sopra la crepatura  
salda tosto. Item calcina & fuligine cōfetta cō albu

me duouo sana li uetri & testi che non sono uncti.

Item aloë ungedone le parte di fuori ristringe fortemete &  
scalda dētro. Item bretonica fresca & impiastrata di

sopra o messa nella ropitura della testa raggiunge subita  
mete la piaga & trahe fori lo sso rotto: & le e dato a mā  
zare o abere nō lassera mōtare lo sangue ma fallo scēde  
re alle parte di sotto. Anco lo ceruello del catel. o di

noue disteso in sua pelle & inuilluppato alla piaga su  
bito guarisce le rompiture di gambe.

Item lo lardo del porco saluatico cocto nellacqua & inui  
luppato intorno alla piaga uarisce ogni rompitura.

Item gambari crudi di fiumi triti con lacte dalina uarisce  
ogni rompitura et ogni schiacciatura. Item sangue di

beccho dēro nella roptura & pso uarise psto li intestini.

Item la scorza & le folie tenere di quercia mescholate con  
buon uino caldo & messo sopra la piaga: o uero rom  
pitura salda incontinente.

Item la poluere d'elisso del auoltoio uarise ogni piaga &  
rompitura essendone sparsa di sopra.

¶ Contra Lantrace cioe male di Benedetti: o Pestilentia:  
g° iiii





**I**N prima toglì sangue da q̃llo lato: onde lo male. & se la materia e dal collo in su toglì sangue dalla uēa dela testa da q̃lla medesima pte. & se e dal collo in giu. ouero q̃lla materia sia dalla pte del figato: toglì sangue della uēa del figato. & se e nel mezo del corpo. si come ne lōbi toglì sangue della uēa cōmune: & se sia dallato del cuore toglì sangue della uēa del cuore. & poi fa questo rimedio. Ponui suso farfore: ouero crusca cocta in aceto: ouero agli pesti cō sale & impiastri.

Anco la triaca bollita posta dintorno molto uale.

Anco lo sterco di gallo ouero gallia postoui su trahe molto lo ueleno. Anco diamante & zaphyro postoui dintorno uale assai.

Anco prima che ui pōghi le chose sopradecte: guarda se ue ueleno & tralo fuori cō legno: o cō altra cosa. & ponui dintorno biacha stemperata cō olio rosato & sugo di morella & un pocho di farina dorzo.

Anco poi che tu hai cauato lo ueleno del carbone per tre o per quatro di toglì cime di sambuco. fungia & leuito: & butiro metti suso: & tosto gittera la maestra.

Anco ui metti suso un grano di faua iuersa o morella radice di bardana pesta. Anco cōsolida minore trita tra duo pietre posta sopra lo male guarisce.

Anco cōtra a morsi uelenosi appicca alla pūctura una gallina pelata col becco insulla pūctura tenēdola insino a tāto ch la muoia tagliādoli lo becco: azo la traga piu forte

Anco la pimpinella con aglio. radice di gentiana, canella & centaurea. & danne al malato.

Anco la pimpinella sola caccia tutti e uenenni.



Itē lolio tracto di pescie cane unguendo sopra lantrace rō  
pelo tosto et mando fuori per scoppiatura

Item quoci la pimpinella cō uino et da di questo uino cō  
poluere di gentiana germana aristologia longa ann.  
et siano peste et danne al mattino peroche gioua contra  
ogni ueleno.

Item māgiare molti porri et cipol  
le tenere crude gittano fuori ogni ueleno.

Item lo ceruelo o uero cuor di gallina posta sopra la ma  
latia sana il ueleno.

Item lo scorpione pesto mes  
so sopra morsura sana della pūtura sua & di tutte laltre  
morsure uelenose.

Item la foglia del fico cō la  
scorza trita & posta isulla morsura uale ad ogni ueleno.  
Anco sangue di capra scaldato al fuoco & beuto uale so  
pra ogni medicina contra ueleno.

Anco lunghie di bue cocte nellacqua & māgiate uaglio  
no cōtra il ueleno.

Anco acrimonia beuta con acc  
to uale contra lantrace & contra il morso di cane rabio  
so & di serpenti & di homeni.

Anco lherba lingua  
canis uerde o secca messa sopra lantrace sana.

Anco tasso barbaſso pesto & impiastrato uale ad ogni ue  
leno & ad ogni morsura.

Item nasturcio trito confecto con olio & impiastrato sa  
na lantrace.

Item sterco dhuomo tiepido posto sopra la squinantia sa  
Itē granella di ginepro uale cōtra ogni morso uelenoso.

Ancho lo uentriglio di cicognia uale contra ueleno.

Anco torlo duouo mescolato cō sigillo sancte marie mes  
so sopra le puncture gioua assai.

Anco thymo ramerino piede di colombo trite & impia  
strate al contrario della postema attiaghono il ueleno.



Anco lo zaphyro uale molto contra lantrace:

Itē quādo apparisce ueleno o pericolo di morte darailin  
chiostro stemperato con uino & con aqua:

Ancho radice di gentiana posta in uno biconcio di uino  
guarda coloro che ne beano da tutti ueleni.

Anco la poluere di radice dāfodillo beuto cō uino adigiu  
no guarda dogni ueleno darne drā. i. con uino.

Ancho radice di gramigna impiastrata sopra la punctura  
o uero morsura uale contra ueleno:

Anco rutanoce & melo ipiastrato sopra lapostema' sana:

Anco noce peste con le scorze empiastrate sopra il bellico  
sana tute le posteme. Anco uno guscio duouo daci  
mōia beuto fa uscire p la bocca ogni ueleno di morsura.

Itē lelape & le mosche legate sopra la morsura & pontura  
guariscono: & cotte con uino & con mele beute' caccia il  
ueleno.

Item laglio pesto messo suso innāzi che  
si rompa manda fuori ogni ueleno.

Item dictamo pesto ipiastrato & beuto uale cōtra a tutti  
emorsi uelenosi & tra fueri la saetta uelenola.

Item herba coda cauallina minore chella punta un poco  
rossa di sopra pesta & legata sana lantrace.

Item serpillio beuto & ipiastrato uale contra al ueleno:

Itē orbache dalloro terra sigillata an. cōfecta con olio beu  
to uale contra al ueleno.

Ancho sugo di bugolola chiaro caccia ogni ueleno.

Anco cardo benedecto & lumache peste insieme & impia  
strate sopra la posta matura o uero manda uia.

Item midolla duna nocie grande pesta con foglie di ruta  
impiastrata la sera ella matina rompe ogni postema &  
ogni altra enfiatura.



100.  
Itē fiele di boue unzēdone i forcōi delle māi & di piedi sana

Item fermento bene masticato matura ogni postema.

Ancho herba di tormētilla o sugo o la radice sua: o la poluere beuta caza ogni ueleno.

Item chi hauesse uno nappo di mazarro cioe delectro naturale essendo ueleno in mensa incōtinente il nappo cambierebbe colore.

Anco galba contrasta al uelēo. Item grano & cresciō ni pesto impiastrato uale.

Item lo collo del porco saluatico uale cō triaca contra ogni ueleno.

Itē sangue dagnello secho beuto caccia ogni ueleno.

Ancho chi assagiassi un poco daglio: & beuissi un pocho di sangue di gallo nō temerebbe cosa uelenosa.

Ancho empericon pesto e i piastrato sopra el morso uelenoso dallato māco nō lascia passare oltre il ueleno: dōde questo si debbe fare di subito.

¶ Cōtra li forchoni delle mani & piedi: Cap. xlviii

**L**iglia cruscha resina & tremētina confecta cō olio o con grasso di porco uale.

Itē lieuito di grano cō sigillo sancte marie tira fuori ogni humore uelenoso: & rompe la postema.

Item chi uole guarire el uaiuolo: studi cō tosto eschi fuori: & accio fare. Togli fichi sechi farina di lente monde ana drā. x. lacte dargātina ana drā. v. quoci in libbre cinque daqua. ouero in uno mezo quarto daqua insino che torni al quarto: & colalo: & metteui drā. i. di zuchero. & dāne a bere adizuno innanzi lhora del dormire. & quādo e tutto uscito fuori nō gli dare piu.

Anco lo malato sia in uilnpato in aqua di cocitura di lētio di lingua cāis: & la materia subito uerra fuori.

Itē lo malato schifi tutte cose repcussive & lassatiue di suo



ri et dētro: schifi cose molte fredde accio chel sangue nō  
 sicōgeli: et sel uaiuolo e rosso sia iuiluppato i pāni & usi  
 intorno agli occhi cose ripcussive accio chel uaiuolo non  
 eschi per gli occhi intorno alla gola usili gargarismi riper  
 cussui.

Item nitro mischiato cō tremētina apre  
 li carboni: et trane ogni ordura.

Anco illuogo crepato per lo carbone di foglie di basilico  
 le dētte foglie guarisce.

Anco la carne del dolfino data a bere tre fiori il uaiuolo:

¶ Contra la Fistola & cancro.

Cap. ~~xlviij~~. **SO.**

**T**Ogli la cte di turtumaglio fungia di porco fresca  
 & un poco bollita siano messe insieme & poi ui  
 metti poluere di mirra & poi ui metti dētro uno  
 poco di spongia & mettila bene a dentro alla piagha: i/  
 peroche guarisce incontinente.

Anco uino di coeitura anabula messoui dentro guarisce  
 perfectamente: il simile fa herba pes colombino.

Anco piatagine pie di colombo alendula cōsolida mino  
 re prima uera che e pilosa & acostasi alla terra & ha lo fi  
 ore biāco nel mezo rosso cōsolida minore che nascie ne  
 prati & colli de primi & delle uiole fa poluere di tutte in  
 sieme col sugo & da allinfermo la matina al mezo di &  
 ala sera & seritiene lo beueragio guarira: & se no: morra  
 Ancho cenere facta di capo del cane guarisce ogni fistola  
 canero mettendone nella piagha.

Item se la fistola ha molte rōpiture & non sono ritte sicche  
 le medicine ui possino entrare mettiui dētro & suso flet  
 to di cane con mele tiepido.

Ancho tre cime derba chiamasi figliuolo inanci lo padre  
 beuta piu uolte guarisce la fistola ello cancro.



1060.  
Anco se la decta piagha e corropta di fuori mesteui suso  
fugo di pie di colobo & e corropto dentro beua lo sugo  
predesto. Anco serpillio pesto & ipiastrato guarisce.

Item sterco duomo arso & pepe pesto insieme guarisce.  
Anco di tasso barbasso con la schiuma del mele ann. bol  
la insieme tanto sia consumato il sugo poi ui poni psilio  
& lossio di mirabolani in poluere & poni sopra.

Ancho se la femina e malata ponui suso sterco di uaccha:  
& se glie homo ponui sterco di boue. Anco ipiastro  
di leuito che sia stato una nocte in molle i forte rano &  
mettilo sopra. Anco beueragio mirabile che ucci  
de le decte due malattie Togli radice & foglie di piantay  
gie foglie di fragoreo folie & seme di senape radice do  
pio foglie di termencolla: di pimpinella: foglie di cauoli  
rossi: foglie di canape in quantita: quoci le decte cose i ui  
no bianco & poi le cola & metti a bollire con esso tanto  
mele che basti & danne a bere la sera & la matina peror  
che questo tieni aperto la bocha della fistola & caccia fo  
ri ogni male homore & uuole esserui tenuto dietro una  
cannellina dariento.

Item arnaglossa trita & im  
piastrata guarisce.

Item sangue di testugine un  
zendo guarisce le scrofe: & il simile fa la bretteonica trita  
postau suso.

Anco guscio duouo pieno dorpi  
mento & dinchiostro & uetriuolo & sterco duomo ar  
di le insieme & metti la poluere sopra guarisce.

Item orpimero calcina uiua & sapone mischiate insieme &  
postau suso.

Ancho se la malatia e nella mano  
uccidi un gatto & metti la mano dentro all'enteriora p  
una nocte & cosi fa per quattro nocte & fara guarito.

Item una piastra di piombo tenutaui dietro per tredici di



senza esserne tracta guarisce

Item sugo di pim

pinella messo dentro et lherba legata disopra gioua et  
cosi fa la radice di anabula pesta et messa dentro.

Item ardi in una pentola rossa ben serrata seme di lino et  
sterco di gallina: et quando siano fredde pestale et giun-  
giui la terza parte o piu lherba di sigillo sancte marie et  
radice di centaurea quato uoi fane poluere et metti nel-  
le dicte malatie quando sono ben profunde: & poni den-  
tro della radice di centaurea: o uero dastrologia a modo  
di teste che prima sia bagnata che diuenti bene morui-  
da: et e optima cosa.

Anco sigillo sancte marie: et tartaro arso pestalo et confe-  
ctalo con mele: fane poluere poni suso o uero dentro.

Item optimo beueragio alli feriti quando la piagha non e  
mortale & manda fuori ogni ordura. Togli cauoli rossi  
finocchio pretosello abrotino canape folie di fragole fo-  
lie di rossa maggiore pie dicolobo piantagine arnaglosa fo-  
lie di timo & dappio & noce moscata: tutte queste cose  
un poco peste quoci in uino biancho & poi ui metti del  
mele: & danne a bere sera & mattina & ungiane la pia-  
ga di fori: & mettiui suso foglie del cauolo rosso e optia:  
Poluere optima. toglidram. ii. da crimonia pimpinella ar-  
naglosa centum grana tartaro uerderame: fanne polue-  
re & mettine dentro.

Item turtumaglio con la radice sia seccato nel forno & facto  
ne poluere & messoui dentro.

Item ualeriana per. xxx. di beuta uccide dicte male.

Item pesta insieme agli pepesichi sechi & radice di prezemo-  
lo & fanne ipiastro.

Anco la testa & il uetriglio

duna gruua essendo seccato & poluerizzato messo nella



170  
piagha sana fistola canero & ogni piagha.

Anco radice dappio che ha lo seme rosso messo nella piagha tanto che nescia acqua uitrosa & puzzolente: pero che allora e morta la malatia: & poi guarisce a modo dal tre piaghe.

Anco a fistola & uermi: che nascono dentro mettiui sugo di piantagine.

Ancho a saldare tosto la fistola pesta grosso incenso mescolato con uino & ungue i lluogo.

Anco poluere dastrologia rotonda data la matina al mezzo di & la sera quanto tre lupini o farne poluere cacia la fistola per landare a camera.

Ancho gariofilata beuta con uino & impiastata.

**C**ontra Rogna: mal morto: & lebbra falli rimedii sequenti. Optio ungueto cotta a rognia di flēma salsa. Cap. ~~iii~~ **SI**.

**C**onfecta cō olio cōmune aloē & calcina. uiua & ungue la rognia. Anco squilla ben pesta con olio ungendo uccide incontinēte la rognia che ancora ha ulcere: & quando e messa sopra la postema si che non tocchi la carne bona la rompe subito.

**C**A guarire la lepra confermata:  
**R**endi una serpe di luogo secho & taglia li la testa & la coda et lancia uscire lo sangue et quando nō guiza piu trane le cose dētro et quoci in uino di quel uino neda abere alo infermo ogni di una drāma insino che labocha sia ben infiata et icominciasi a scorticare poi sia messo i una stufa et sia unto tutto d'olio doue sia cotta una serpe & tiara noue cuoio & noua carne & guarira. Anco to una serpe nera & mozali il capo et sia lo busto sottratto tātō che nescino euermi: & poi sia messo secho et poluerizzato et data la poluere allo amalato con siroppo



dimele guarisce la lepra.

Itē la barba riciena lo lu

mo delacqua doue estata cocta la serpe molto gioua.

Anco metti i molle il grano nellacqua della cocitura della serpe et quel grano da amāgiare auna gallina et da abere lacqua sopradecta glicaderano tutte le piume: poi sia cocta et data amangiare allamalato et beua la peuerada doue estata cocta: et anco sene laui le mani el uiso et la barba et doppo quatro di togli il sangue.

Anco to una serpe et poni in uaso pieno di uino isino che sicorrompa dentro et tura bene lo uaso: et di quel uino da abere allamalato.

Item lebbio uecchio finocchio anna. bollan nel uino nel quale lo petignione ella stiena siano lauati.

Item peselli liquidi di libre tre solfo incēso uetro āna, drā. .ii. olio tanto che basti: & confecta & dagli amangiare o abere & e cosa profectissima.

¶ Optimo unguento alla Rogna.

**T**ogli ariento uiuo dramme. lii. euforbio drā. i. strafizaca dramme. ii. litargirio dramme. iii. sungia di porco libre. v. fanne unguēto lo infermo dal costato didietro insino alle mani & disotto alginocchio insino apiedi & questo fa al fuoco o uero al sole allora di nona & se uedi che uogli uomitare cessa dūgere & questo fa infina al quinto di: & poi fa fomento dicocitura di ramino & salua: appresso al terzo giorno fa bagno di cocitura denula & lapatio & poni suso in drappellino doue estato unto.

¶ Al male morto.

**R**endi solfo & eleboro bianco ariento uiuo comino anna, drā. i. strafizaca dramme. v. & mel.



cola con dramme. vi. di sunza uecchia di porco: questo  
cura ogni male morto fuori che le gangole.

Itē stempera aloe con dram. vi. di sugo di cime di rafano.  
aceto & olio dram. iii. & ungue lo male.

Item fa digiunare uno gallo tre di. & poi lo lega a una ca-  
uiglia. & gittali dinanzi a una botta pichola: si che la mā-  
gi & lo secōdi di luccidi. & poi lo quoci per grāde tempo  
in buon uino. & cola lo uino: & metteui su del mele: &  
dāne ab ere al onfermo. Ma meglio uarrebbe la gallina:

Anco cōfecta con aceto uerriuolo citrino: & seccalo in su  
na teggia isulla braza: & abrustola senza ardere tre uol-  
te. & la terza uolta ne fa poluere: & metti isul male mor-

Anco ardi li peli de la barba di porco: & ipiastra so. (to-  
pra le gāgole doue nasce lo male morto: & lega suso stre.

Anc uno capolino molle i solfo fōduto & po. (etamēte  
sto sopra le scrofe delle gābe & daltre parte.

Item trita una mitolla di pane di grano: & stempera cum  
uino & mele. & fa bollire insieme: & metteui del solfo.  
& stendine insu uno panno lino sopra le rompiture di  
gambe & sopra le pustole.

Itē fa trare della uena che e trallo ditto grosso del pie & lal-  
tra dalla parte che e amalato: peroche guarisce la roгна:  
& le pustole.

Item fichi sechi con la raditura  
di rame uale alle piaghe di gambe.

Anco radice dappio cocte cō sungia di porco ben trita: &  
argēto uiuo stemperato con la saliuā & cenere fanne un  
ctione.

Anco insieme sisimbrio ruta. romice. mo-  
tella. radice di psilio domestico: albume duouo. aceto &  
olio ana. cola. & ungue illuogho.

Anco lo fiore di turtumaglio ben cocto in aceto. & met

h



ti fuso olio uugie la lebra rognà & pizicocte: & quādo il luogo & mondo di crepacci metti fuso di buona triaca. Anco stafizagria solfo litargirio fāne polu ere & cōfectale come unguento: poi bagni & laui lo amalato & ungillo appresso questo di illaua: & sia guarito e optima cosa.

**U**nguento ad ogni Rogna ugendone le piante delle mani & de piedi.

**O**gli olio lauorino drā. iiii. incenso bianco drā. ii. cera uergine drā. ii. argēto uiuo stēperato con lo sputachio drā. ii. sungia di porco ben friēta drā. v. salua drā. viii. sugo di piantagio & di fumusterre quanto uoi & mescola tutte insieme et cōfecta et ungine.

Item prendi una serpe cō sigillo sanēte marie arsa in una pentola ben ferrata et fāne poluere uale alla lebbra et decte malattie.

**C**ontra le Scrofe & Glandule. Ca. lix.

**O**nfecta insieme seme di lino solfo & sterco di colōbo cocto in uino & poni sul o leglandule. (se Itē radice di lapatio legata al collo nō lassa nascere le scro. Anco seme di lentisco cō uino sottile caccia le glandule.

Item solfo uiuo sterco di colombo seme di lino nocella cocte con uino peste & impiastrate dissolue le scrofe.

Item pesta luouo ben cocto con lacte di nabula & da abere al malato p'tre di la sera & la mattina & nō ceeni e optima medicina alle gangole.

Anco sterco secho di colōbo & di capra di boue litargirio & cenere de torsii di cauoli seme di rafano armōiaco galbano. mandole amare ann cōfecta cō olio uechio & sugia di porco uechia peroche dissolueno le scrofe.

Item seme di senape pesta con sungia disfa le scrofe.



114.  
Item radice di piantazine nō lassa nascere le gangole be-  
uendone: & lherba trita postauī suso.

Itē farina di faua mescolata cō sugo di coriandro. & impia-  
strato diffa le gangole. Ancho lumache peste  
con forte ranno: messoui su diffa le gangole.

Itē sigillo sanete marie: acrimonia mescolate cō uino uer-  
miglio dato a bere ciascuna mattina nel principio dago-  
sto & di marzo molto uale. Anco poluere di

pepe nero arso cōfecto colla pece dura: caccia le gangole  
de fanciulli. Anco farina di faue cōfecte con albume  
duouo & olio īpiastrato caccia uia ogni enfiatura.

Anco fichi ben maturi cocti & impiastrati ualeno.

Anco liquiritia trita & impiastrata gioua molto.

Ellī leze una dōna pgo scō domenico cō guarissī el suo fi-  
lo gāgoloso. fugli dicto conosci tu lapio uerde & pire-  
tro & sugo di porri. Rispose: ben lo conosco. Cōfectale  
adunque insieme & cō la bābagia le poni ale collo del tuo  
figliolo: & sara guarito incontinente.

Anco quādo la luna sciema toglia lo infermo noue di cōti-  
nui adizuno fugo dacrimōia: & māgi lacte. & guarira.

Anco peselli & grasso di porco stēpera īsieme: & mettiui  
solfo & crusca di grano īpiastradone lo collo & la gola.  
caccia le gangole. Anco cenere di pēne di colom-

bo. & di iusquiamo cōfecto cō pane posto insulle scrofe  
del collo rōpe le scrofe. Itē sugo di ziglio: & poluere  
deuforbio: mescola īsieme. & fanne pillole. & dāne per  
septe di: impero che sparghono le scrofe. (se.

Item fiele di testugine di bosco ungiendone diffa le scro-  
Item radice di giglio: seme di lino. sterco di colombo. me-  
scola con aceto: & fa impiastro.

h ii



Anco confecta arnaglossa fresca con sungia fresca di porco & fanne impiastro caccia lenfiature.

Item sangue di denola messo insu le scrofe & il simile fa la testugine di mare ungiendone spesso.

Item sterco di capra postoui su guarisce & dissolue.

Item lompiaastro di lebio disfa le scrofe: & cosi fa il rafano mangiato in qualunque modo.

Item foglie di persico cō sigillo sancte marie ipiastrato.

Item ungi le scrofe cō olio doue sia cocta la lucertola.

Itē mettini spesso radice di uite bianca cō sungia di porco

Anco se le scrofe son dure mettiui suso sterco di capra trito con aceto inuilupato in panno lino.

Item calcina uiua cōfecta con olio rosato & sungia di porco guarisce le scrofe.



A guarire le Veruche.

Ca. lii.

Ogli pie di gallina: & mettili sotto la bracia infino che la buccia sene parta: & con questa buccia calida stropiccia le ueruche tre uolte.

Anco se la uerucha e dentro dagli a bere sugo di pinpinella: & essendo di fuori dagli a bere lo sugo & ipiastratoui lherba.

Item scorza di salice mescholata con aceto messoui suso caccia le ueruche & porri.

Item acrimonia pestata con forte aceto molto uale. El simi le fa la porcelana stropicciata.

Item tagli liteneri della uite & metti nel fuoco & quādo sono caldi di quella acqua che nescie fuori ungi le ueruche: & simile fa lo sterco dellaquila.

Ancho fendi la lumacha rossa per lo dosso quello & che nescie metti suso con sale.

Itē euforbio bdelio bolliti in olio laurino et ipiastrati caccia le ueruche.

Itē orpimēto mischiato cō olio fa lo



116.  
simile. Itē ciascūa ruca sia tagliata & poi ui metti suso  
il turtumaglio. Itē sugo di folie di falcio ungiendo  
le caccia. Itē leua dintorno leruche con uno aco e

poi i piastra d'itorno calcia spēta & ungi cō olio di giglio  
Cōtra larsura di fuoco & acqua calda. Cap. liii.

Ogli peli di lepre & tagliali minuti & gittali ī su  
larsura sana mirabilmente.

Item se larsura e di fuoco ardente to la radice di  
silice con albume duouo & mettiui suso.

tē mischia insieme cera con olio di noce: & metti suso.

Itē calcina uiua lauata in .ix. aque & quel che nuscira lulti  
ma uolta metti in olio comune: & quādo lhai ben rot/  
to insieme mettiuel su. Item tuorlo duouo crudo

ungendone larsure quādo e fresca subito cura.

Item uernice pesta cō acōs & olio ungendōe subito sana.

Item radice di giglio cocta sotto labrace & poi stempera  
ta con olio rosato gioua.

Anco larsura uecchia & nelle piaghe del Capo.

**T**Ogli sugo di foglie di giglio parte cinque & par  
te una d'aceto aiuta molto: & lo simile fa la pel.e  
di uno topo giouane postoui suso.

Item cenere della zucha secha posta suso sana.

Itē il mēbro arso sia messo incōtinēte ī uino tepido & lar/  
sura non andara piu inanci. Anco olio lauato tre

uolte in acqua cioe' gitta luna acqua appressō l'altra un/  
gendone larsura gioua molto & simile fa lo sapone.

Itē la cener di scaglie di testugine secha sana larsura.

Anco porri cocti in aqua pesti & impiastrati gioua.

Itē foglie di altea cocte in olio peste & impiastrate:

El simile fa laqua doue e cocta la mela cotognia.

h. iii



Item cenere di scarpe uecchie uale a la sfera quādo lo calore e passato & guarisce ogni scorticatura che si fa tra le cose per caminare.

Itē albume duouo crudo con olio duliua disbatuto insino che sia spesso come unguento & ungasi.

Itē foglie di porri pesti messi sopra la sfera guarisce.



CA guarire il Fuoco sancto

Vādo el corpo sia purgato degli homori arsi ungi di sopra con uoue crude & mettiui sopra una foglia di bietola.

Itē corna di capra arsa in fiamma: & la scorza che sene leua pesta cō cipolla squilla & aceto e ungi la piaga.

Itē farina dorzo & sterco di cōlōbo stemperato cō olio messo sopra un drapolino ponendoui suso e sommo rimedio a ogni arsa.

Anco foglie di piatagine uerde pesto posto ui suso uale contra la sfera.

Anco foglie darhaglosa peste impiastra. El simile fa torlo duouo stemperato con olio: & simile fa ancora la cenere della scorza dolmo postauui suso.

Anco sopra ogni cosa uale aceto alle arsur & fuoco sancto.

Anco optima cosa e ongerui al principio cō sapōe lafando ui per tutoldi.

Item sale trito meschiato con olio postoui spegne lo fuoco sancto: & ne la sfera non lafa uenire uesciche o pustule.

CA trare spine & cose similmente della carne C. liiii.



Ogli abruotino con songia di porco & metti suso: & di sua proprietate trahe fuori spine & ogni altracosa.

(lo seme di rutta.

Item astrologia pesta & posta suso molto gioua: & cosi fa

Itē lo sterco deloca trahe fora ferro o legno che sia ficto. el



1100  
114  
simil fa lo suco de lebio & piptamo confecta con sterco  
Anco polipodio cōfecto cō fungia di porco. (doca.

Itē la radice del gladiolo pesta. & messoui suso p se & beu  
ta trahe fori ogni osso rotto & guarisce turtē le rōpituē

Anco brāche di papauero saluatico & fichi acerbi pesti &  
īpiastrati tira fuori l'osso rotto. el simile fa la betonica.

Anco radice di finocchio porcino tra fori l'osso rotto. el si  
mile fa la cendre de lōbrici postoui suso con mele cocto.

Anco aglio cocto in aqua: & postoui suso trahe fuori l'os  
so rotto. el simile fa la radice della canna & la scorza di ui  
te con grasso di lepre.

Item radice denula pesta cō grasso. & radice di cāna: & cō  
mele posto su trahe fori saiette & spine. & simili cose.

Anco loliū. cioe zizania pesto. & messoui sopra trahe fo  
ri itrōcōi & spine. el simile fa la barba dello eleboro nero

Anco se l'osso del capo e ropto et īpiagato. dagli tosto abe  
re alamalato uiole peste cō uio. et se la pte ritta e māgia  
tailega le uiole trite cō uino alla piāta del pie māco: & se e  
dalla pte māca: mettile alla piāta ritta. et l'osso saldera ī q̄l  
lo medesimo di.

¶ Optimo beuerazo alli feriti.

Ogli bettonica. acrimōia. foglia. tragora assata  
t uiolaria q̄nq̄. neruia. pētafilon. hipicon. pipinel  
larana manipulo uno. pesta et cocta in libre tre  
di uino. et mele tāto che basti. et poi colla: et metteui cē  
to grane di pepe. quanto lo amalato ne beuera piu: sara  
piu tosto purgato et guarito. ma guardasi da la luxuria et  
da cose: le quali gli siano contrarie et nociue.

¶ Optimo beuerazo alli feriti:

li iiii



**P**iglia pilosella betonica saluia gariofilata. an. dra.  
i. rosa maiore quante tute laltre cose fane poluere  
& cocicō uino biāco et danne abere alamalato  
tre uolte per di. ¶ Bona chiara per li feriti.

**P**iglia cennamo dra. i. gariofani grani. xx. pepe ne  
ro grani. xx. pepe longe. dram. i. se. uino buono  
uno mezo quarto & mele oncie. iiii.

**E**mpiaistro alli feriti.  
**O**g'i malue picccole senza radice ma. uno cruschia  
m. iiii. fa bolire con uino & fa impiaistro disopra la  
piagha & dagli a bere la chiara sopra detta.

Anco sugo di rymo chiara duouo poluere dincēso & fari  
na di grano siano meschiati insino che diuētino spessi a  
modo di unguento & metti sopra le piaghe.

Anco sayme di lardo mele farina di segale & uino. quoci  
tutto insieme. & metti insulla piagha.

Ancho prendi acrimonia bretonica saluia: piantagine &  
foglie dellera peste & confecte con uino e oprimo beue  
ragio per li feriti.

**P**ontra lo male di Bestie. Capi. lyx.  
Iglia sague di tasso stillato & messo ne le corna  
di boue cō sigillo sante marie guarda li buoi dape  
stilentia & mortalita. Anco pulegio cō aceto pesto  
messo alle nare del boue caccia la malatia.

Itē sugo dicornifico messo nelle orecchie della bestia pre  
seruala di pestilentia. Item taglia la malattia della  
bestia nel'a stalla & metti nella piagha poluere dellebo  
ro nero: peroche trahe li homori uenenosi.  
Ancho uetriuolo beuto abondeuolmente guarisce la be  
stia di pestilentia et mortalita.



**C**Segni di morte & di uita alli infermi.

Capit. lviij.

E porti in mano la uerbena quādo uisiti lo ma-  
lato. & se gli domādi come egli sta se egli rispon-  
di bene guarira: & se egli dice male: morira.

Item arthemisia posta sotto la testa del malato. si che nō  
sappia se elli dorme uiuera: se non: morira.

Anco togli leuito. & empine le mani del malato. & poilo  
da ad nn cāe. & se il cane lo māgia guarira: se nō morira.

Itē togli una ortica: & iaffia cō lorina del malato: se laltro  
zorno sara uerde: guarra: & se sara secca & marisce: mor

**E** Se uoi sapere se i breue harai febre. (ra.  
Acti trare sangue: & spādi sopra il sangue la pol-  
ere di sigillo sancte marie. & se apresso a una ho-  
ra pute: hara la febre. se non pute: non lhara.

Anco se una calādra portara ināzia uno ifermo. & ella lo  
riguardi in uiso portarassi seco tutta la malattia uolādo  
p aere. & lonfermo sia liberato. ma se ella nol riguardez-  
za: morira. & questo uccello e tutto bianco.

**C**A prouocare lo Sudore. Capitulo. lviij

**C**loui la cocitura di seme di lino beuta ouero lo se-  
me posto insullo stomacho: fa uenire lo sudore:  
et caccia la febre. Anco olio di camomilla: et  
anetoungendone fanno uenire lo sudore.

Anco calamo aromatico. piretro. calamēto. costo. seme &  
sugo dortica. zascuno di questi p se cocti con olio ouero  
tutti insieme fāno uēire lo sudore: ungēdone il corpo.

Anco uno barile pieno dacqua calda posto alle piante de  
piedi. & essendo bē coperto fa uenire lo sudore.

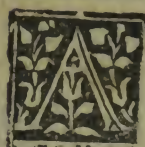
Item cenere di rami uechi del fico saluatico beuto: fa ueni-  
re abondeuolmente lo sudore.

*mae donell'u  
z. d. q. foglie d.  
uendi, se d. sec.  
p. l. l. l. l. l. l. l.  
li restano, un*



¶ Contra alla febre effimera.

Cap. lix.



Al principio sia facto siropo di rose seche; o uero di fiori di nenufar & di cose somiglianti; & schi fi lo infermo ira & ogni cosa che infiammi lo core & cose calde & cose grosse; & se lo spirito animale e infiammato dentro prenda in prima uno lezer dormire; & odori di cāphora o daqua rosata; rose uiole & chose simili ma se lo spirito uitale e riscaldato dalli cose rinfrescatue. & che confortino lo cuore; chome margarite sandali raditura dauolio; & sia unto spesso dintorno al cuore con olio rosato o cō olio di nenufar & impiastrate cose fredde temperate con aceto. Ma se lo spirito naturale e infiammato dali siropi freddi si come di zucharo rosato o uiolato; & impiastra insul figato rose sandali & cose simili.

Anco se la febre effimera uene dal freddo guarda che non toglia sangue; ma se la ua & torna dali zucharo rosato o uiolato mescolato cō rosata nouella odor di basilisco & nō altre cose calde. Ma sella' uiene di rema schifa gli fomenti. ma in cagione calda senza rema giouano li fomenti freddi & unctioni maxime se uiene per troppo fatica per cōito o per ira o per riscaldamento dare & cose simigliante siano uncte le palme delle mani & le piante de piedi dolio rosato con lacte di femina la schina del dōsso la fronte & le tempie sieno unte dolio rosato & di populeon & di lacte di femina che alacti faciula femina. El mangiar delo infermo sia legieri di digestione. Anco se lo infermo potessi sudare sarebe incontēte guarito: cioe toglia foglie di salice uiole rose & cose simili & bolono in acqua dentro sia messo un grande len.



zuolo doue il malato sia inuilupato & coperto: accioche  
sudi. A presso il sudore li siano lauate le gambe & le brac  
cia nella dicta cocitura. Anco sugo di cocumero mes  
chiato con olio rosato ungendone ipolsi & il cuore alle  
gerisce ogni caldo di febre:

Item Plateario hebbe uno malato molto indebelito & el  
li lomisse in un bagno dacqua doue hauea stemperato  
huoua crude: & a presso lo bagno lo amalato uscì forti  
ficato & guarito.

Anco lazucha uerde inuilupata ipiastrata & cocta in for  
no & poi tractone lo luco & messo in una petola cō car  
ne di gallina o daltra bestia che uisia stata cocta dentro  
ma inanci uol essere bene lauata con uino: & messa nel  
la pentola doue e: la carne granella di grano & dorzo re  
quilitia gomma arabica dragati rose fiori di nenufar pe  
trofello gomma di mandole seme di basilico uue passu  
le giugiole sebasten seme di cocumeri di zuche di cedru  
olli di limoni mondi: & sia la petola ben turata con argil  
la: & bolla infince torni alla terza pte & poi siano colati  
& cō la colatura fa siropo & danne bere al amato poche  
molto ristora rinfredda & conforta li luoghi disseccati.

Anco polpe dellale di gallina stēpate cō lacte di pecora &  
mesolate cō torla doua & uno poco di farina & bollino  
isino che si speffino: & poi ui metti un poco di zafferāo:

¶ Contra la Febre continua.

Cap. lxxiii. LX.

¶ Amitigare lo grande Caldo.

**T**ogli foglie di cauoli minuzate & cocte i aceto  
uecchio mescolato cō olio rosato empiastrate i  
sullo stomaco gioua molto. El simile fāno le fo  
glie di morella & cose simili. Item pipinella beuta cō



aqua calda caccia tosto la febre continua:

Itē seme di pretosello trita stia tutta nocte in aqua & poi la cola & poni sopra zucchero & dāne abere peroche spegna lo caldo superchio.

Itē syrroppo di nenufar spegne tosto la febre che e: acuta.

Item se la febre non e: molto acuta dagli abere uino con quantita d'acqua pero che lla rinfredda & apre l'opilatiōe: & si la caccia fuori per lorina & conforta la natura: ma ne la forte acuta schifa lo uino.

Item lo causon si spegne beuendo assai aqua fredda.

Anco se lo infermo molto desidera el uino metti nel uino pane caldo poi locola senza premere & dagli il uino quando fia raffreddo:

Anco se elli appetisce molto la carne dalli la cholatura della gallina con agresto: ma piu gioua le quatro seme mescolate insieme.

Anco quoci una zuccha tenera in sulla bragia & dalli il midollo con agresto o con aqua.

Anco fa tortelline a modo di tartare & mettiui mandole peste & le seme fredde cō midolla di pane cō pome dolce: o agre: & danne mangiare.

Anco porcellane peste o ipiastrate i sullo stomaco & ypocondri leua lo caldo della febre piu dognialtra cosa.

Ancho a spingere ognialtra febre mescola formento con olio rosato cō aceto & cō albume d'ouo & unguine tutto il corpo fuor che le piante de piedi lido si delle mani & la testa dinanzi & sarai guarito.

Anco aqua fredda data in quantita a quelli che uāno troppo asella & alli febricosi di febre acuta spegne molto la dore di febre: ma non purga la materia.

Anco cōfecta insieme sempreuiua zinzibro & coralli uergini acrimonia & dale con aqua rosata: o uero con la ru



giada di mazo e sommo & optimo rimedio.

**C**ontra alla Febre Tertiania Vera:

Cap. lxi.

**D**Alli avere inanzi laceffione per tre o quatro uolte l'erba caput mōachi: & subito la febre cessara. Itē quādo la materia e digesta fa ipiastro sopra li polsi delle bracia di ortica minore trouata in luogo secco pesta cō assai sigillo sancte marie inanzi laceffione del primo & secondo di guarisce incontinente.

Itē radice di rafano confecta & pesta con farina di segale & fa impiastro tral bellico el pectignone insino che il malato senta edolori p lo corpo: ma in prima la materia sia digesta: & questo e optimo cōtra ad ogni tertiana.

Item sugo darnaglosa dato inanzi laceffione caccia la febre.

El simile fanno tre radice di qlla beuta inanzi laceffione:

Item folie di pipinella mescolate nellacōs benedecta al nome di sancta trinita data avere nello accessso e cosa certa.

Item tre granella di coriandri dato cō huouo da bere prima si lieui il sole sicche nol sappia & uole essere apresso il terzo o il quarto accessso. El simile fa lherba posta dintorno alla testa prima che il sole si lieui.

Item sugo duua acerba nō matura data p. ix. di al macti / no caccia la terzana. Itē ad ogni tertiana pesta grano & meliloto celidonia papauero bianco & nero ortica & sigillo sancte marie fanne ipiastro sopra polsi del braccio inanci laccessso.

Item sugo di pimpinella caccia la terzana. El simile fa lo sugo di cicorea beuto cō uino. Et simile lo sugo di thymo.

Item sugo di corregiuola beuto inanci laccessso: Et il simile fa trefoglio & tre radice di corregiuoli distemperate i acqua & date inanci laccessso.



Item folie di tusquiamo beute con uino pe due o tre uolte cacia la febre.

Item reupontico dato inanci la cessio nella febre pidi piodica fredda e: sommo rimedio.

Item tre folie o uero tre granella di trefolio date inanci la cessio.

Anco la tela del ragnolo bianco impiastrata alla testa: o uero alle tempie.

(terzana.

Ancho la tela bianca & lo ragnolo posto al collo cacia la lte mescola insieme quatro torla duoua con farina di sega le sugo di berbena radice dortica greca & di piantagine fane empiastro sopra tutto il uentre & inanci laceffo.

Anco sugo di tasso barbasso gittato nelle nari del amala to quando e, nello accessio cacia la terzana.

Anco poluere di christallo dato alla baila cacia la febre de fanciulli aquali danno la poppa.

Item lolicore che nescie del polmone del montone cecto guarisce la tertiana & lo male de lombi.

Anco laglio legato al pecto dhuomo cacia la cottidiana & la tertiana, ma uole esser facto ināzi laceffo: pero che la materia e trasta alla extremita: cioe a piedi & alle mani: & sono aiutati li membri dalla natura.

Item cento nodi o uero passerina impiastrata insu li polsi del braccio cacia la febre tertiana.

¶ Contra alla febre Cottidiana.

Cap. lxiik

**S**E uoi tosto guarire la cottidiana. Da drā. dua di betonica & drā. .i. di piatagine con aq calda ināci laceffo. El simile fa lo thimo beuto cō aqua calda ināci laceffo. Itē fa qsto siroppo. toglie folie di betonica radice di thimo di pretosello di filupedula capel uere scolopèdria la scorza mezana di lābuco ān. m. i. agario drā. ii. epitimi drā. i. melequāto basta: & e co sa pua



ta & efficace.

Item cōfecta un uouo molle fricto in olio laurino o uero di cipresso una midolla di pane fu musterre ân. ungi uno drappo & mittilo in uul' corpo & insu lo stomaco.

Item fa uomitare lo ifermo cō lactuario o cō cassia mescolata cō un poco di cânella preso in modo di scyropo cō la cocitura della radice di cōsumero saluatico di rafano & daceto con mele.

Item radice & seme di rafano seme di spinaci radice debbio & aceto & mele tanto che basti: & sia cocto insino al mezo & beuâe dua hora prima laceffo. appresso ne bea adigiuno una hora inanzi laceffo.

Item da duo danari pesi di poluere di laureola cō uno huouo molle sorbile p una hora prima lo accessso senza dubio guarira.

Item abruotino pesto stemperato con aqua beuto inanzi laceffo cacia lo freddo della febre.

Item hisopo dato cacia uia la febre uiscosa.

Item appresso la purgatione metti questo impiastro sopra le uene de polsi di ciascuno bracio. Togli foglie dortica minore di morella di sempreuiua anna. m. i. tela di ragno drâ. ii. sale comune tanto che basti & fanne impiastro.

Itē la scorza mezana di sambuco: o uero di noce data cō noue granella catapuzza: o uero di pionica cura perfecta: ma questa medicina e per forti & duri rustici.

Item sugo di marrobio cō uino forte dato inanci laceffo.

Anco da al cottidiano lacte di femina tre gocciole che la cēti fanciul maschio con aqua ināzi laceffo. Et in altra febre gioua il diidello accessso: o uero beua continuamēte sugo d'assentio.

Anco togli. ix. radice di lebbio senza ferro pestale & mescola cō uino biāco & dāne abere inanci laceffo: & guar



da che non dorma: questo caccia ogni febre.

Itē coagulo di lepre pesto dato abere con aqua: e optima.  
Anco una drā. dagarico dato con molosa caccia ogni febre  
di colerici & di uiscosi homori.

¶ Contra alla Quartana.

Cap. lxiii.

**D**A tre o quatro pirole cosi fatte. togli oppio sol-  
fo uiuo mirra agarico foglie di ruta cassia fistola  
anna. drā. i. Cōfecta cō sugo d'assentio & fa pil-  
lole a modo di faua & dāne drā. i. ināci l'acesso.

¶ Pirole prouate a quartana & quotidiana.

**T**Ogli ruta myrrha oppia'anna. dram. s. zaffera-  
no drā. ii. cassia fistula dram. ii. solfo uiuo drā. ii.  
iusquiamo dram. s. fanne pirole & da cō aqua.

Anco carne dorso mangiata souente cura la quartana.

Anco uino fortissimo nel qual sia cocta lacrimonia.

Itē quatro foglie di pentafilon peste cō uno poco di pepe  
beuto con uino inanci l'acesso cura la quartana.

Anco millefoglio beuto cō uino. Anco sugo di cama-  
milla che lassomilia al colore & al sapore a fiori alquan-  
to amari beuto souente.

Anco assafitida folie di  
ruta pepe lungo anna. drā. ii. cōfectale cō mele & danne  
quanto una castagna due hore inanci l'acesso.

Anco sugo dūghia cauallina beuto p noue di caccia tertia-  
na quartana.

Anco sugo darthemisia mescolato  
cō olio & dato p tre di.

Itē gengiouo oppio anna:  
quoci in aqua insino che sia spisso: poi ui metti lapis lazuli  
drā. ii. & dāne p tre di. Lo primo caccia la spreza della fe-  
bre. Lo secondo di caccia l'acesso. El terzo di guarisce di  
tutto.

Anco assefetida cocta in uino di miligrane  
aggiūgiui zucchero & danne inanci l'acesso facta i prima



la purgatiōe? Itē lo iſermo digiuni tuttoldi & ueghi  
tutta la nocte ianci laceſſo: & la matina mangi una pni  
ce arroſtita che ſia ſtata la nocte in uino & beua lo uino  
puro & nō mangi neſſuna altra coſa per quel giorno: &  
dorma aſſai: & ſara guarito

Itē aſſara baccara freſca peſta & coſta in uu poco di uino  
& queſto uio ſia dato dua hore inanzi laceſſe la materia  
e nello ſtomaco egli uomita & ſelle altrouue conſumafi  
& pero caccia la quartana:

Ancho digeſta la materia & faſta la purgat'one poi glida  
un poco d'olio di ginepro: & e optimo

Anco radice di ſparago bollite in acqua & datone p ſepte  
di: & in prima ui ſia ſouente bagnato queſto c: mirabile  
aiuto. Anco ſugo darnagloxa beato con acqua  
tiepida & mele per dua hore inanci laceſſo.

Anco empi una gallina duno anno di foglie de petroſello  
baſilico & metti dētro tuttala ſubſtātia duno huouo cru  
do & tāto ſale che baſti: & pelala & inuolgilala in paſta &  
quocila in uno teſto meſſo diſopra & danne allo iſermo  
parte una trapafſato un giorno alaltro & non mangi al  
tra coſa uale a terzana & quartana.

Anco tre bichieri daſtrologia ro. ſterco di gallina ſian tri  
te in uino bianco & diſtemperate & la colatura ſia data  
inanzi laceſſo. Anco uino bianco di cocitur a di  
gentiana cura la quartana di materia malenconica.

Anco lo ſcorpione meſſo nellolio col quale ungi le piante de  
piedi le palme delle mane la fronte & la ſchiena del doſ  
ſo inanzi laceſſo. cura la quaranta & la quottidiana.

Anco quattro foglie di berbena con tre radice di quella co  
ſte in uino beuendone inanzi laceſſo. Anco niepi



ta origão pul. gio rose buglosa borragine lingua ceruina  
scorza di radice di tamarice fragora germandea arthe/  
misia & sene an. drā. ii. bettonica. m. i. agrimonia spara/  
gi an. drā. i. bollino insieme in uino b. ponēdoui suso del  
mele & beuane la sera & la mattina purga la colera rossa  
che arde.

Anco fior di borace sene epithimi.  
ana. drā. i. mirabolani citrini reubarbaro ana. drā. i. bolli  
no tato sciemi il quarto che tornino a dram. ii. & alla fine  
ui metti reubarbaro agucciato cō dram. una & meza de  
sula o di scamonea: & danne una hora i anzi laccessio: & e  
cosa prouata.

Anco mirabolani sene  
zucaro esula & lacte dianabula & un poco di reubarba  
ro: & e cosa puata.

Anco nepita. b. cuta abonde  
uolmēte ināzi lo accessio spegne tutta la matteria: & ua  
pori & cacia ogni freddo di febre.

Anco sugo darthemisia che ha una pūta inanzi mescola  
to con olio rosato cacia la febre.

Itē seme di spinaci pesto dato con acqua calda a bere inan  
zi laccessio:

Anco da tre hore inanzi laccessio sugo  
di brettonica con uino & mele dram. iiii.

Item eleboro bianco & nero dram. i. lapis lazuli calami  
nare armenico drā. i. polipodio dram. i. & meza fiori di  
borrana dram. i. sangue di becco secco dram. iiii. fanne  
poluere & da inanzi laccessio per dua hore facta in prima  
la purgatione & digesta la materia



Pillole prouate alla quartana.

Ogli myrrha polipodio incēso an. drā. i. mirabo  
lani dindia reubarbaro ann. drā. ii. cōfecta cō tri  
fera magna saracenicā & sugo dasentio & dāne drā. iiii.  
con uino b. inanci laccessio: ma guarda che lo infermo sia



forte di uirtu. Anco petrosello cōruta la substātia  
grasso di porco libra meza & simillo sancte marie siano  
peste & incorporate insieme & empine una gallina & cuo  
cila in una teghina & lo ifermo mangi q̃llo che e dentro  
apoco apoco: pocho cacia la q̃rtana: & cōforta lo stomaco.  
Anco agarico parte tre: myrrha parte. iiii. & da con la coci  
tura di salice & del pigamo:

Item la cocitura de leboro nero sopra ogni cosa sana la q̃r  
tana uechia:

Anco quarāta granella di pepe date  
cō acqua calda cacia la quartana & ogni febre fredda.

Item uomito facto di prasia & di scarpuglia cacia la q̃rtana

Anco alcuna uena sia un poco sanguinata inanzi lacefso  
ma poco sangue nēsia trato: poche souente ha guarito  
la quartana.

Itē le scorze le foglie cō la radice di no  
ce beuto con aceto cacia la quartana.

Ancho empie  
uno capone di polipodio fior di borraia & sene & cuo  
cilo i acqua piauana cō uno brodecto biāco: q̃sto purga  
tropo bene li homeri & la collera arsa maxie ponēdoui  
uno poco di pulegio regale.

Anco seme di senape  
pesto beuto ināci lacefso.

Itē policaria & anisi pe  
sti cō acqua & mele dato lo sugo suo inanzi lacefso.

Anco la scorza di noce che e tral guscio di fuori et quello  
dētro posta et bollita cō buon uino dāne abere quādo sa  
ra chiaro ianzi lacefso.

Anco una rana uerde co  
cta in olio myrtino ungendone inanzi lacefso & il cuore  
portato minima lo freddo della febre.

Anco feccia  
di uino lactuario gratia dei & berbena & danne tre ianzi  
lacefso.

Anco drā. i. di teschio dhuom morto beu  
to inanzi lacefso: & una parte di quello tenuto intorno del  
cuore sotto la sella mancha cacia la quartana.



Anco la flobotomia de la uena saluatella de la mano ma  
ca facta lo di quādo la luna parimēte ueduta. Anco ui  
no di cocitura di saluia ramerio lauēdula beuto inanzi  
laceffo. Itē reupōtico dato cacia le febre fredde &  
le colerice: anco cēroca pesta beuta col uino. Itē radi  
ce di cocomero asinio dato abere ināzi laceffo cacia la q̄r.

CA purgare la Terzana fa q̄sta colatura. (cana

**T**ogli uiole dram. ii. cassia fistula drā. i. tamarindi  
drā. meza. da al matino quādo la materia e dige  
sta & andara sei o septe uolte a zambra.

CA purgare Flemma in febre cotidiana.

**T**ogli lactuario dolce drā. i. & distēpera cō acqua  
calda. & da quādo la materia e digesta.

A purgare Terzana.

**M**etti nella decoctione sopradecta dram. meza di  
polipodio & menara sei uolte.

Item l'altra decoctione che e data contra a terza  
na si puo dare contra alla cotidiana di flēma salsa.

CA Contra Cotidiana di Flemma dolce.

**P**iglia uiole drā. meza: cinque: susine: o uero pru  
ne. polipodio dram. i. mirabolani dram. i. & dan  
ne abere pocho. & menara dieci uolte.

CPoluer laxatiua.

**R**ecipe garofani mastice noce moscate gengiouo  
galanga anisi comino an. drā. i. esula tanto a peso  
quāto tutte laltre cose: zucchero quāto basta fan  
ne poluere & puola dare senza picolo etiadio a persone di  
icate inanzi desinare & al mezo & alla fine: aiuta icolerici  
istiptici & stretti & q̄lli che sono grauati p fredde cagiōe.

**FINIS.**



**Q**uesta e la Tauola de capitoli delle Ricepte lequale si  
rōtengono in questo Libro chiamato Tesoro de poveri.

De capelli che chagione	Capitolo primo	a c. i	1
Accioche li pelli non naschino	Cap. ii	a c. iii	3
Aguarire delle pustole del capo	Cap. iii	a c. iiii	3
Alanare illitargico	Cap. iiii	a c. v	7
Contra alla doglia del capo	Cap. v	a c. vi	10
Contra a non dormire	Cap. vi	a c. vii	11
Aguarir della epilēsia cioe mal caduco	Cap. vii	a c. viii	12
A curare el dolore delli ochi	Cap. viii	a c. x	16
Aguarire el dolore delli orecchi	Cap. ix	a c. xvi	26
Aguarire della gotta rosata	Cap. xi	a c. xvii	29
Aguarire lo male de denti	Cap. xii	a c. xviii	30
A ristagnare il sangue del naso	Cap. xiii	a c. xix	33
Contra la paralasia della lingua	Cap. xiiii	a c. xx	37
Contra lo mal della squinancia	Cap. xiiii	a c. xxi	39
Cōtra la malatia detta Sincopi	Cap. xv	a c. xxii	42
Cōtra rema cataro tossa mal di pecto	Cap. xvi	a c. xxiii	43
Cōtra nausea & singhiozo di stōaco	Cap. xvii	a c. xxv	45
Contra al male di polmōe	Cap. xviii	a c. xxvi	46
Contra pleurasin cioe il male & apostēa di pecto.	Cap. xix	a c. xxvii	47
Capitolo de noue. XX			
A far e andare a zambra	Cap. xxi	a c. xxviii	48
A restringere la scorenza del corpo.	C. xxii	a c. xxix	50
Contra al male di colico & di fianco	C. xxiii	a c. xxxi	56
Cōtra al male di tenasmoē cioe di pōdi	C. xxiiii	a c. xxxii	59
Ad uccidere li bachi ouero lōbrichi o uero contra male di uermini. Capitolo uintiquatō	C. xxv	a c. xxxiii	60
Contra alle morricie. Capitolo uintiquatō	C. xxvi	a c. xxxiiii	61
Cōtra luscire delle minugie di sotto.	C. xxvii	a c. xxxv	63



63.	Cōtra le pilatiōe di figato	Cap. xxyiii a c. xxxy	99
64.	Cōtra la ydropisia p cagiōe fredda	C. xxyiii a c. xxxy	100
66.	Contra al male di milza	Ca. xxx a c. xxxyi	101
67.	Al male ycterico	Ca. xxxi a c. xxxyii	102
68.	Al male della pietra	Ca. xxxii a c. xxxyii	103
72.	Al male di non potere orinare	Ca. xxxiii a c. xxxix	104
73.	Contra alla apertura della uerga & ulcere della uesica. Ca pitulo trentasei <sup>ta quattro</sup> XXXIII a carte. xl		105
76.	Al non poter usare con donna.	Ca. xxxiiii a c. xli	106
76.	Cōtra le mali & edemōi. cioe fature	Ca. xxxvii a c. xli	107
74.	A riprimere & tore la libidine & la uolonta della luxuria. Capitolo trenta. cinque. XXXV a carte. xli		108
76.	Contra lo male di matrice.	Ca. xzxyii a c. xlii	109
78.	A prouocare lo tēpo de le dōne	Ca. xxxviii a c. xlii	110
84.	A ristriger il mal qñ fusse oltra misura	Ca. xxxix a c. xliii	111
85.	Cōtra lēfiatiōe delle pope delle dōne	Ca. xli a c. xliiii	112
86.	Cōtra la suffocatiōe della matrice	Cap. xlii a c. xliiii	113
87.	Cōtra allo disertare delle dōne	Cap. xliii a c. xly	114
88.	Contra la difficulta del partorire	Cap. xliiii a c. xly	115
91.	Contra al dolor dopo il parto	Cap. xliiii a c. xlyii	116
92.	Alla gotta podagra & artethica	Cap. xlyi a c. xlyii	117
100.	Contra alli crepati	Cap. xlyii a c. liii	118
102.	Contra lātrace cioe mal di benedeto o pestilentia o mor- si uelenosi di bestie.	Cap. xlyiii a c. liiii	119
106.	Cōtra li forcōi delle māi o piedi	Cap. xlviii a c. lvi	120
107.	Cōtra la fistola & cancro	Cap. xlix a c. lyi	121
110.	Alla regnia & mal morto & lepra	Cap. li a c. lyiii	122
113.	Contra a scrofe & gangole	Cap. lii a c. lx	123
115.	A guarire le ueruche	Cap. liii a c. lx	124
116.	Alarsura di fuoco & aqua calda	Cap. liiii a c. lxi	125

foriti 84.  
fuoto laro 85.  
P'aghe di capo 83.



117.	A trarre spine & altre cose della carne	Cap. liiii.	a c. lxii	22-23
119.	Al male di bestie	Cap. lvi.	a c. lxiii	ff
120.	Segni di morte e di uita agli infermi	Cap. lvii.	a c. lxiii	ff
120.	A prouocare lo sudore	Cap. lviii.	a c. lxiii	ff
121.	Alla febre efimera	Cap. lviii.	a c. lxiii	ff
125.	Alla febre continua	Cap. lxi.	a c. lxiii	ff
124.	Alla febre terzana	Cap. lxi.	a c. lxy	ff
125.	Alla febre cotidiana	Cap. lxii.	a c. lxvi	ff
127.	Alla quartana	Cap. lxiii.	a c. lxyii	ff

*Poluere lazialiua  
caldo uirino m. g. m. 86*

Stampata in Venecia nel mille cinquecento a duo de no

uembrio. Laus deo & beate uirgini

a b c d e f g h i Tutti sono. q. excepto i che duerno.

*A mitigar lo gran caldo a c. 122.*







Yer. [ J. Rubens ] 1500

R. V, 144 H. 87/4



